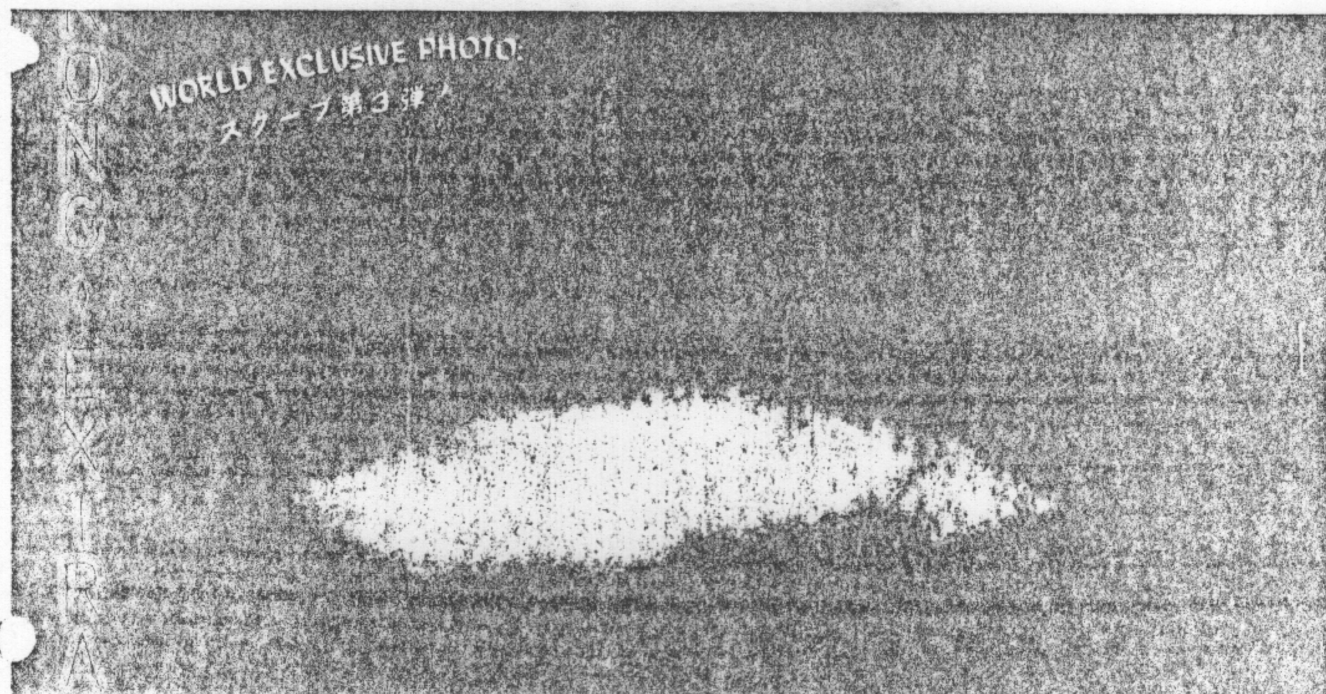
L MESTIERE DI UFOLOGO

E se gli Ufo, invece di snobbarci, ci tenessero d'occhio interessati... e preoccupati? - E' quanto scaturisce dai recenti fatti accaduti in Abruzzo, in uno dei quali sono rimasti coinvolti due radioamatori e i loro apparecchi - Non avremo mai grandi risultati se continueremo ad affidarci ad avvistamenti casuali (forse « voluti » per confondere le idee): occorrerebbero ufologi di professione

Mio figlio Alberto 13 anni, ha l'hobby degli Ufo — scrive un medico di Lecce che vuol mantenere l'incognito — e se c'è una cosa al mondo che non vorrei è che come me nella vita si trovi alle prese con un lavoro che non sente. Io volevo fare il giornalista, e



Gli Ufo ci snobbano? Tutt'altro: a giudicare da quanto accaduto in Abruzzo ci tengono d'occhio vivamente interessati... e piuttosto preoccupati. (Foto scattata da J. Matsumura).

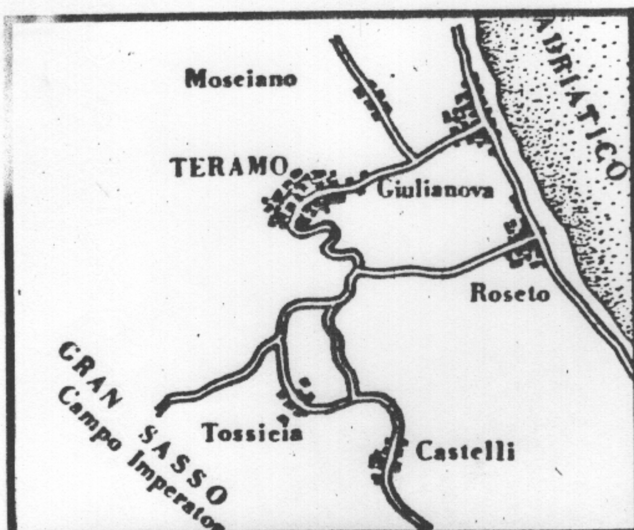
anche se non avessi fatto carriera, pubblicare qualcosa mi avrebbe reso più soddisfatto di ora; ecco perché le chiedo che prospettive ci sono per lui di fare l'ufologo di professione mentre i dischi volanti ci snobbano. Legge sempre i suoi articoli, e ha comprato anche il suo libro, "Ufo, cronache dal mistero" edito da Rusconi; ed è da quest'ultimo che io traggo un'altra considerazione: è possibile vivere... a Ufo? ».

PER HOBBY

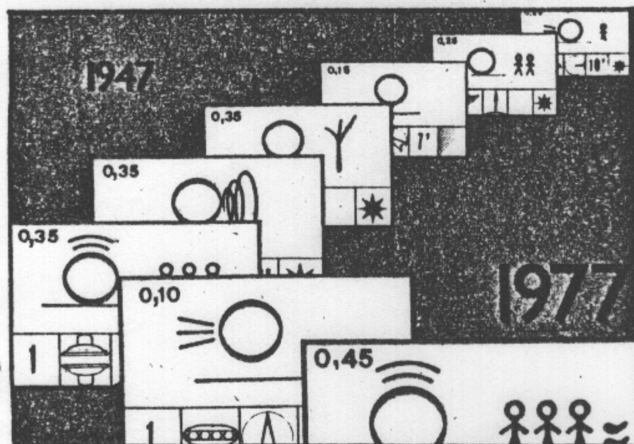
La risposta più ovvia è che la vita non sembra avergli insegnato niente: voleva fare una cosa, non l'ha fatta; vorrebbe che suo figlio si comportasse diversamente, però chiede garanzie. Il maggior guadagno di una professione « sicura » lo pagherà in insoddisfazione che scaricherà sulla famiglia, sui colleghi di lavoro, su se stesso di notte a letto quando sogna.

Lasci stare suo figlio: a 13 anni i ragazzi di oggi sono più avanti di quanto non lo fossero in altri tempi, anche recenti. E si guardi bene dal contrariarlo, sarebbe una battaglia persa in partenza: già la sua lettera comincia male, quando dice « hobby dell'Ufo ». Può essere tale per un adulto, non per un giovane che — compatibilmente con gli studi — vi si dedica con tutte le sue forze.

L'hobby degli Ufo è stato questa estate — per i turisti stranieri in vacanza in Italia che avevano trovato « un insolito passatempo », scrive un quotidiano ligure — scrutare il cielo al tramonto in cerca di oggetti volanti non identificati. Ed è così che signori e signore in vacanza segnalavano di aver visto dischi volanti (di forma discoide, gli uomini; a forma di sigaro, le donne: con grande soddisfazione



Stranezze a ripetizione nel cielo d'Abruzzo: forse non a caso l'Italia è scesa in campo nella corsa spaziale, e gli Ufo stazionano sul Centro di Ricerche « Telespazio ». Tra gli altri, la testimonianza di due radioamatori... e del loro apparecchio.



Non avremo mai grandi risultati, se continueremo ad affidarci a avvistamenti casuali (forse « voluti »). Nell'illustrazione, un esempio delle schede con cui Roberto Ricci ha raccolto trent'anni di casistica; ma occorrerebbero ufologi di professione.

er le teorie sessuali dello sicanalista Jung).

PER PROFESSIONE

Il mestiere di ufologo non altrettanto facile e piacele. Il giornalista Domenico Roberto così lo descrive: isogna combattere con la ritrosia, l'incertezza, la diffidenza, la paura del ridicolo, i ricordi frammentari e non sempre precisissimi dei pochi testimoni disposti a raccontare qualcosa.

E occorre anche il coraggio di ipotesi nuove, pur con la forza di non abbandonarsi a voli di fantascienza: troppi fenomeni vengono sottovalutati o interpretati male. Da qui nasce il complesso che ci snobbino. Personalmente crediamo l'opposto, cioè che ci temano.

Comunque atteniamoci ai fatti: il professor Edoardo Morricone di Giulianova (Teramo) sta costituendo un centro ufologico per indagare su ogni avvistamento, corredandolo di cartine, fotografie e testimonianze dirette. Dal lavoro finora svolto, risulta evidente che la zona abruzzese interessa gli Ufo notevolmente.

Un caso, in particolare, è all'esame degli esperti: due radioamatori — uno dal centro città, l'altro da una vicina collina — stavano conversando allorchè un disco volante luminoso ha fatto la sua apparizione nel senso mare-entroterra. L'occasione era di quelle da non perdersi: « Lo vedi? » — Certo che lo vedo! — « Viaggia verso... » Poi quando l'oggetto volante ha attraversato il ponte d'etere, entrambe le radio hanno emesso un lungo sibilo, l'ago magnetico è precipitato verso il basso, e il contatto verbale si è interrotto.

E un altro fatto — meno appariscente eppure più significativo — scaturisce dalle osservazioni delle analogie sulla casistica raccolta: nella zona, e precisamente nella vallata vicino a Avezzano, si trova il Centro di Ricerche Spaziali « Telespazio », mentre a Campo Imperatore (L'Aquila) vi è l'osservatorio geofisico. Sottolineamo ciò, in quanto già si sono verificati altri casi nei quali gli Ufo sono stati segnalati in prossimità di analoghe costruzioni, quasi vi fosse un preciso fine di osservazione da parte degli occupanti di questi ordigni volanti. E questo sarebbe snobbarci? Ci tengono d'occhio interessati e magari preoccupati per la nostra attività spaziale, invece. Per cui, tornando alla lettera che ha dato lo spunto per questo articolo, due parole al futuro ufologo (e non al padre): mettiti in contatto col prof. Edoardo Morricone — che è lo stesso che ha scritto la prefazione del mio libro — scrivendogli alla casella postale n. 19 di Sant' Omero (Teramo). E buon lavoro, a te e a tutti quelli che come te vogliono intraprendere il mestiere di ufologo.

Luciano Gianfranceschi

Mistero Ecco le foto incredibili scattate sul volo Palermo-Treviso

Luci misteriose inseguono un aereo di Ryanair

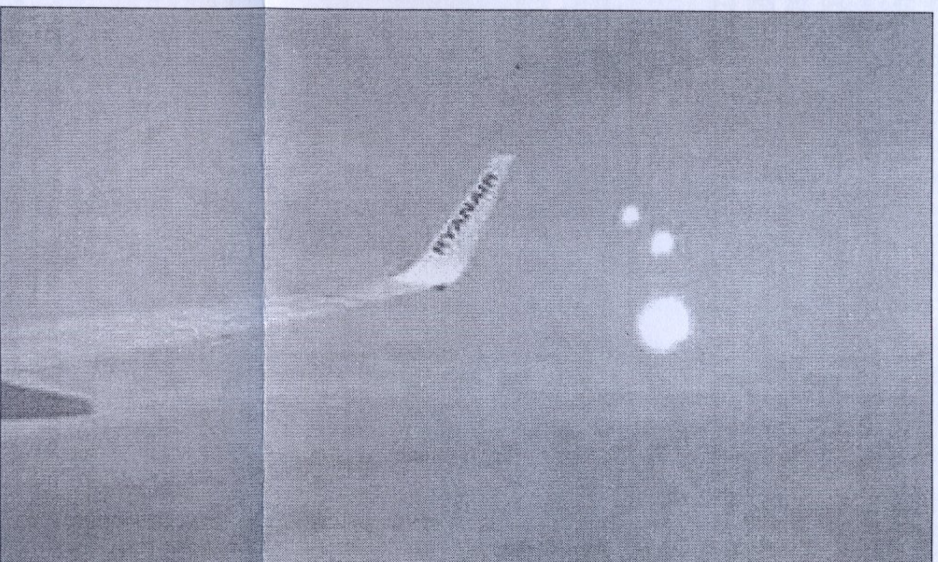
VENERDI' 2 maggio un volo di linea Ryanair sulla rotta Palermo-Treviso è stato inseguito da tre luci misteriose. Una sequenza incredibile che un passeggero è riuscito a fotografare intorno alle 13,30, quando l'aereo era decollato da Punta Raisi un quarto d'ora prima. "L'incontro ravvicinato" sarebbe avvenuto dunque sul Mar Tirreno. L'autore delle foto è Amos Titone: le ha inviate al giornale online *4minuti.it*.

Nella sequenza fotografica, a lato dell'ala destra dell'aereo, compaiono a tratti tre bolle luminose. Superate le nubi, e quindi già a un'altezza di alcune migliaia di metri, e sotto si intuisce il mare, l'aereo è incappato in una violenta turbolenza. In quegli istanti Titone ha visto comparire a fianco dell'aereo tre luci sferiche, due piccole ed una grossa, dai contorni sfumati. Ha cominciato a scattare fotografie, e nella sequenza in alcuni fotogrammi inviata a 4minuti.it le luci spariscono, per cui devono essersi manifestate ad intermittenza. Il fenomeno è durato circa un minuto.

«Mi è venuto il dubbio che forse gli Ufo esistono davvero» ha dichiarato Titone.

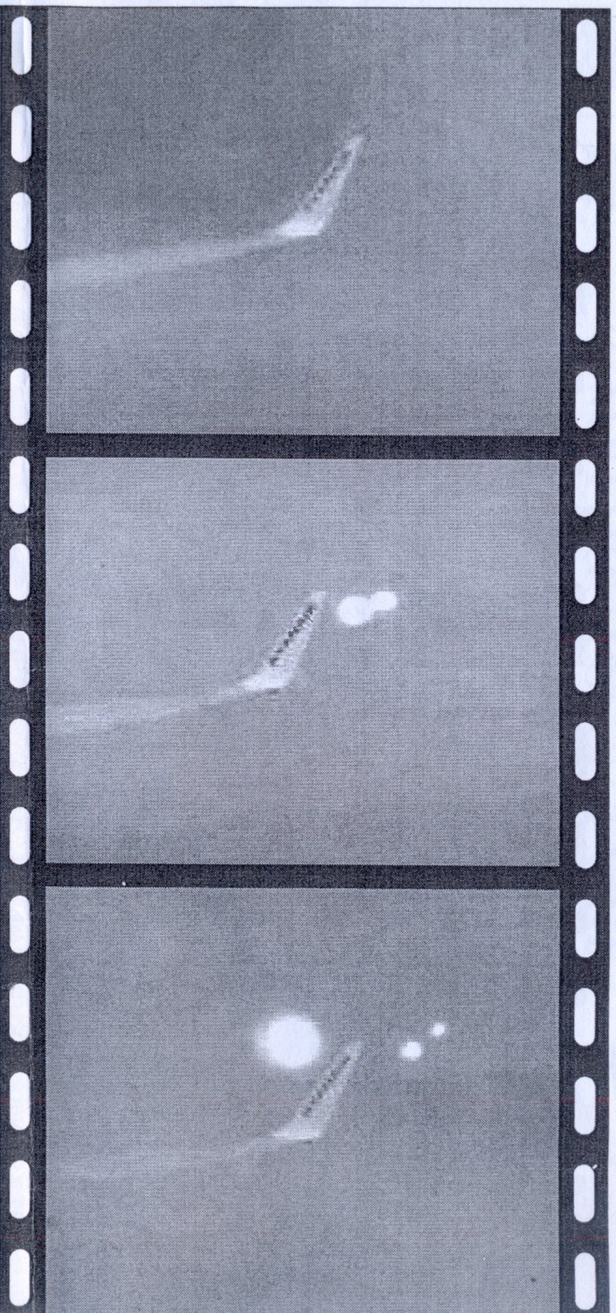
«In aereo - continua - non so se qualcuno si è accorto di qualcosa in quanto il comandante dell'aereo aveva pure annunciato che avremmo incontrato delle turbolenze. Accanto a me c'erano seduti due bambini e io ero al lato finestrino al posto numero 31F, ma non so se qualcuno ha notato qualcosa di strano. L'apparizione di quelle tre sfere luminose è durata -credo - un minuto al massimo».

Non si sa se i piloti del velivolo, che oltre ad avere più esperienza e capacità di valutare le impressioni visive, abbiano visto anch'essi qualcosa di insolito e se lo abbiano segnalato ai controllori di volo.



Volo Ryanair Palermo-Treviso: tre sfere luminose inseguono l'aereo











DUE DISASTRI IN POCHI GIORNI
A sinistra, i rottami del volo Air Algerie caduto in Mali: 116 vittime. Sopra, l'aereo Transasia, caduto a Taiwan: 48 i passeggeri morti.

MA UN AEREO PUÒ CADERE PER IL MALTEMPO?

CI SAREBBERO UNA TEMPESTA DI SABBIA E UN TIFONE ALL'ORIGINE DEI DRAMMATICI INCIDENTI IN MALI E A TAIWAN



RISPONDE
Dario Balotta
esperto di trasporti

La risposta purtroppo è sì. Le drammatiche tragedie di questi giorni del volo della TransAsia, schiantatosi al suolo a Xixi in Taiwan per aver incontrato un tifone, e del volo precipitato in Mali dell'Air Algerie, per non aver evitato una tempesta di sabbia sulla sua rotta, ne sono la drammatica conferma. Con pessime condizioni meteo, tifoni, tempeste di sabbia, temporali o nebbia, di solito gli incidenti sono causati dall'errore umano. Il maltempo è una concausa. Basti pensare che è stato accertato, nel caso dell'Airbus 330 che volava dal Brasile a Parigi nel 2009, che i piloti sono entrati in un temporale per sbaglio, per non avere acceso il radar meteo. L'aereo ha subito gravi danni, tali da farlo precipitare in mezzo all'Atlantico.
E l'aereo, in perfette condizioni, con a bordo il presidente polacco, dopo aver fatto diversi avvicinamenti in uno scalo russo con una forte nebbia, si è schiantato al suolo (2010). Le autorità aeroportuali avrebbero sconsigliato l'atterraggio, ma il pilota ha voluto atterrare ugualmente.
La bassa visibilità, il forte vento, la nebbia o una tempesta di sabbia possono indurre i piloti a errori, se non si seguono rigorosamete le procedure. I temporali vanno evitati, per questo ci sono i radar meteo per facilitarne l'individuazione. Quelli di nuova generazione sono tridimensionali, sovrapposti alla mappa di navigazione.
A volte, durante la rotta, si incontrano turbolenze in aria chiara, che possono provocare danni alle persone, raramente agli aerei. Una condizione molto pericolosa è il *wind shear* o vento di caduta che spinge a terra l'aereo in fase di atterraggio. Il vento discendente, che si crea in prossimità dei tifoni, potrebbe essere la causa che ha fatto cadere l'aereo a Taiwan nei giorni scorsi.

Oggi. 6-8-14

Stampa 6-7-02

GIALLO IN UCRAINA

Pilota El Al «Sfiorati da un missile»

MOSCA. Un oggetto misterioso è passato nelle primissime ore di oggi accanto ad un aereo di linea israeliano della El Al nello spazio aereo ucraino e il pilota, che ha visto un grande bagliore accecante, ritiene che possa essersi trattato di un missile, anche se apparentemente non sparato contro l'aereo. Il velivolo, proveniente da Tel Aviv è poi atterrato regolarmente e senza danni a Mosca alle 01,35 per poi ripartire alla volta di Israele.

Il ministro della difesa ucraino, Vladimir Shkidchenko, ha smentito in modo deciso che possa essere stato un missile lanciato da un poligono nazionale sottolineando che nessuna esercitazione è in corso. Il ministro ha tuttavia annunciato che una commissione d'inchiesta, composta da esponenti del suo dicastero e di quello della protezione civile, indagherà sulla vicenda che rischia nuovamente di gettare una pessima luce sulle forze armate ucraine dopo l'incidente dell'ottobre scorso. In quella occasione un missile ucraino fubri rotta aveva colpito un Tupolev russo uccidendo le 78 persone a bordo. Anche in quel caso le autorità avevano a più riprese smentito qualsiasi responsabilità per poi, alla fine, ammetterla.

Il presidente Leonid Kuchma ha definito «assurda» l'affermazione del pilota dell'El Al rilevando che dopo l'incidente dell'ottobre scorso tutti i lanci di missili ucraini sono stati sospesi. Secondo Il Comitato interstatale russo dell'aviazione (Iac) è probabile che il bagliore segnalato dal pilota di linea sia stato un fenomeno atmosferico chiamato «fulmine a sfera». «Si tratta di un fenomeno molto raro ma di cui abbiamo studiano diversio casi», ha spiegato il dirigente della iac Vladimir Kofman. [Ansa]

UN UFO AVVISTATO DA CACCIA ITALIANI E VELIVOLI DI LINEA

LA NOTTE 26-5-78

SERVIZIO A PAGINA 4

L'ammissione della Cia dopo 60 anni: Ufo mai esistiti, erano nostri jet segreti

▶Il mistero svelato con un tweet dai servizi segreti Usa

LA RIVELAZIONE

NEW YORK «Ricordate negli anni '50 i report su attività insolite nei cieli? Eravamo noi»: così, attraverso un semplice tweet, la Cia mette la parola fine a un giallo durato oltre 60 anni. Quelle strane formazioni luminose più volte avvistate in Europa, soprattutto sopra la Norvegia, che alimentarono le teorie sulla presenza di oggetti volanti venuti da altri mondi.

Ebbene, non si trattava di Ufo, ma di esperimenti condotti dall' intelligence degli Stati Uniti con aerei da ricognizione U-2. Fine del mistero, con buona pace degli appassionati di dischi volanti e di chi non ha dubbi sulla presenza degli extraterrestri che aleggiano sulle nostre teste.

Uno "scoop" per il neonato account Twitter degli 007 Usa, che in un mese di attività conta già oltre 630.000 affezionati lettori.

Allegato all'ultimo cinguettio della Cia c'è la spiegazione di ciò che avveniva ai tempi della guerra fredda sui cieli del Vecchio Continente, a due passi dall'Unione Sovietica. Si sperimentavano nuovi aerei-spia che volavano oltre i 18.000 metri, una quota fino ad allora irraggiungibile. Per questo i piloti degli aerei commerciali che avvistavano sopra di loro quelle strane luci non sapevano darsi una spiegazione. Fino alla metà deglòi anni '50 la maggior parte dei vettori commerciali viaggiava a un'altitudine compresa tra 3 e 6mila metri mentre jet militari quali il B-47 o il B-57s potevano arrivare a 13mila metri.

E anche da terra in molti gridarono agli Ufo, notando - e spesso immortalando - quegli insoliti bagliori in movimento provocati - spiega ora la Cia - dai raggi del sole riflessi da quegli innovativi velivoli. Le segnalazioni in totale sfiorarono quota 13mila ma molte di esse furono archiviate sotto la voce fenomeni naturali o sotto quella di aerei convenzionali.

Per decenni tutto è rimasto segreto, per coprire il programma di spionaggio portato avanti dall' amministrazione Usa durante la guerra fredda. Ora è bastato un tweet per risolvere il giallo. E deludere schiere di ufologi.

ULTIMI AVVISTAMENTI

Ma probabilmente non tutti si arrenderanno anche perché il fenomeno degli avvistamenti va ben oltre i cieli della Scandinavia. Basti pensare che appena due settimane fa, proprio gli Usa sono saliti nuovamente alla ribalta per gli avvistamenti di Ufo. Mercoledì 18 un Ufo gigante è apparso nei cieli del Kentucky, a pochi giorni da un altro avvistamento nel Missouri. Quel giorno ci sono state diverse segnalazioni di Ufo nel Kentucky. Questi avvistamenti Ufo sono stati confermati e registrati da diversi testimoni. Gli abitanti delle città di Louisville, Lexington e Dayton hanno potuto osservare nei cieli un Ufo gigante. Un oggetto non identificato discoidale è stato filmato mentre stazionava nei cieli. Il velivolo è stato ripreso mentre ruotava su se stesso emanando luce molto intensa. La sua forma sembrerebbe proprio quella di un disco volante.

MA GLI AVVISTAMENTI CONTINUANO: DUE SETTIMANE FA IN KENTUCKY E IN MISSOURI ONDATA DI SEGNALAZIONI


Israele, nuovi scontri ma tregua più vicina

Anni Cinquanta

La Cia rivela: «Gli Ufo? Eravamo noi»

«Ricordate negli anni '50 i report su attività insolite nei cieli? Eravamo noi»: con un tweet la Cia ha messo la parola fine a un giallo durato oltre 60 anni. Quelle strane formazioni luminose più volte avvistate in Europa, soprattutto sopra la Norvegia, che alimentarono le teorie sulla presenza di oggetti volanti venuti da altri mondi, non erano Ufo, ma esperimenti condotti dall'intelligence Usa con aerei da ricognizione U-2. Fine del mistero, con buona pace degli appassionati di dischi volanti e di chi non ha dubbi sulla presenza degli extraterrestri che aleggiano sulle nostre teste.

Uno «scoop» per il neonato account Twitter degli 007 Usa, che in un mese di attività conta già oltre 630.000 follower. Allegato all'ultimo cinguettio della Cia c'è la spiegazione di ciò che avveniva ai tempi della guerra fredda sui cieli del Vecchio Continente, a due passi dall'Unione Sovietica. Si sperimentavano nuovi aerei-spia che volavano oltre i 18.000 metri, una quota fino ad allora irraggiungibile. Per questo i piloti degli aerei commerciali che avvistavano sopra di loro quelle strane luci non sapevano darsi una spiegazione. E anche da terra in molti gridarono agli Ufo, notando quegli insoliti bagliori in movimento provocati dai raggi del sole riflessi da quegli innovativi velivoli.







兩架高空煙火飛機在溫市上空練習，乍看很像神秘幽浮（左圓圖，網路圖片）；煙火飛機可以秀出美麗的高空煙火秀（上圖，Team Rocket提供）。

天空怪光 為高空煙火飛機演練

【溫哥華訊】 溫市英吉利灣（English Bay）上空，13日下午出現忽上忽下，忽左忽右的怪光線，不少民眾拍攝後放在網路，引起不少議論，懷疑是幽浮（UFO）。但後來證實是一隊高空飛機煙火隊正在練習，並非外星人造訪。

此次被以為是幽浮的光線來自兩架從阿伯斯福特市起飛的飛機，屬於一個飛機表演團隊Team Rocket，正在為即將到來的阿市航空展的表演進行練習。該項表演是在飛機翼底部綁上煙火，搭配高危險性的特技動作，表現出在變幻莫測又帶有神秘感的光線之美。

zati anche in Italia. E
› che gli Ufo fossero an-
oda». Com'è dunque la
' È possibile che questi
Ifo non si facciano mai
alia, e sfreccino solo nei
rizona o del Texas (al-
insegnano i film di fan-

Fabio Ferri, Milano

o

Allen Hynek

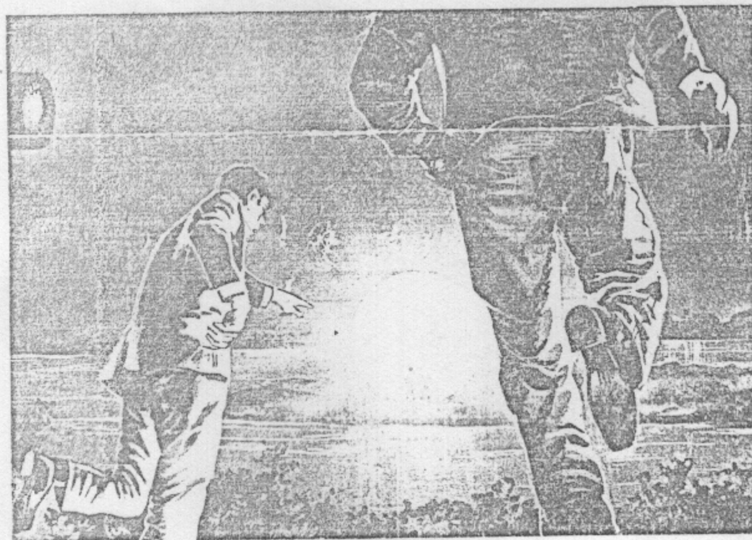
e padre dell'ufologia

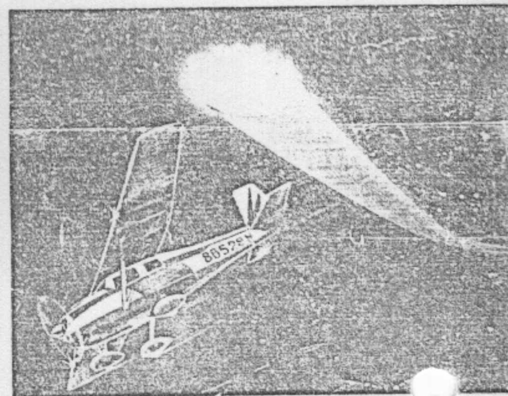
cipio, cioè 35 anni fa, scettico a proposito di *entified flying objects,* lanti non identificati. o perché, da scienziato, gno di prove per vedere Ora le prove ci sono: ci, non le prove che ischi volanti o gli omini le prove che esistono quali non è possibile, ento, spiegare l'esisten- ini consueti, e comun- che certa gente (e, ratta di militari, piloti, non gente qualsiasi) qualcosa». Ormai gli parte della nostra real- ne il prossimo secolo, il o, sarà costretto a oc- l fenomeno molto più nte e seriamente di bia fatto il nostro, il Debbo dire che, nel ultimi anni, l'atteggia- pubblico e scienza uffi- nfronti degli ufologi è biato: al nostro centro, abbiamo un centralino gratuita per chiunque segnalazioni. Ebbene, chiamavano anche i vi- i sempliciotti. Ora la mparato a distinguere gli Ifo (oggetti volanti cioè palloni sonda, sa- ; stormi di uccelli) e le segnalazioni sono molto più credibili, anche se molte persone hanno ancora timore a chiamare, e pensano di essere prese per matte, e si autocensurano (io credo che per ogni caso denunciato ce ne siano almeno otto passati sotto silenzio). Anche il mondo scientifico è cambiato: prima si diceva che gli Ufo erano una moda destinata a passare. Ora invece si accorgono che gli Ufo continuano ad essere segnalati, che non se ne vanno, e che dunque bisogna studiarli. Basta dire che fra due settimane sarò chiamato all'Associazione Americana per il Progresso delle Scienze a spiegare, agli scienziati, che cosa sia la fenomenologia Ufo. Di materiale ce n'è: a tutt'oggi abbiamo registrato oltre 80 mila segnalazioni da ben 140 paesi, compresi quelli dell'Est (Cecoslovacchia, Jugoslavia e Romania sono gli stati comunisti «ufologicamente» più attivi) e la Cina. Lo sapete che in Cina oggi si stampa un *Journal for Ufo research* che al suo primo numero ha venduto più di 300 mila copie in pochi giorni?



Ecco come Mario Russo immagina alcuni episodi di Ufo segnalati in Italia.

M. Russo



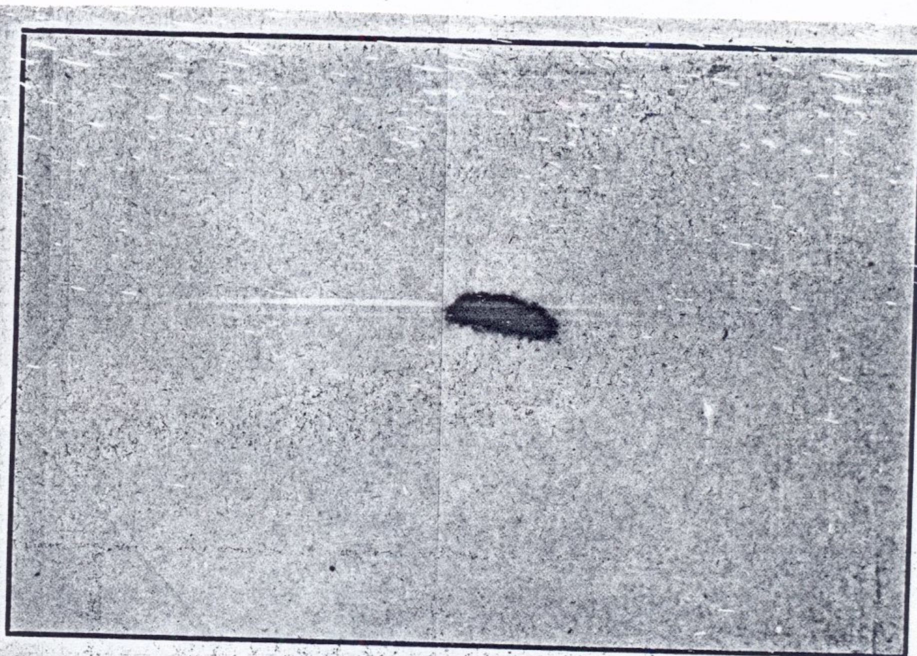


Salvatore Marcelletti

colonnello dell'aeronautica, in riserva, pilota di una compagnia nazionale

Nel settembre 1971 ero comandante della Scuola aeronautica di Lecce, e accompagnavo un gruppo di allievi in volo notturno, rimanendo con il mio Macchi 326 a una quota di 25 mila piedi, ben al di sopra degli altri. Ad un tratto fui investito da un fascio di luce bianca, intensissima, come di un lampo al magnesio continuato. Erano forse le fotoelettriche della contraerea di Taranto, che a volte si esercitavano in quel modo, cercandoci nel buio? Lo esclusi, perché la luce non veniva dal basso.

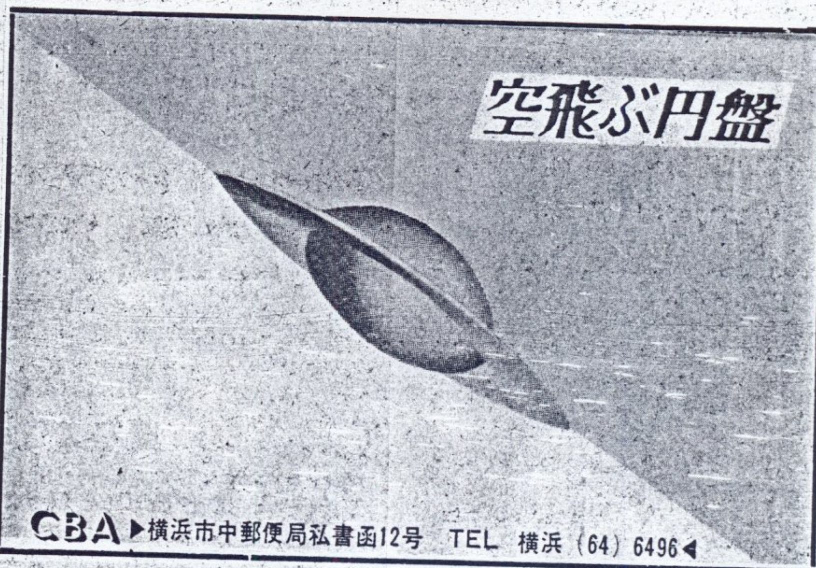
GdM 4-72



UN DISCO VOLANTE SULLA CINA POPOLARE

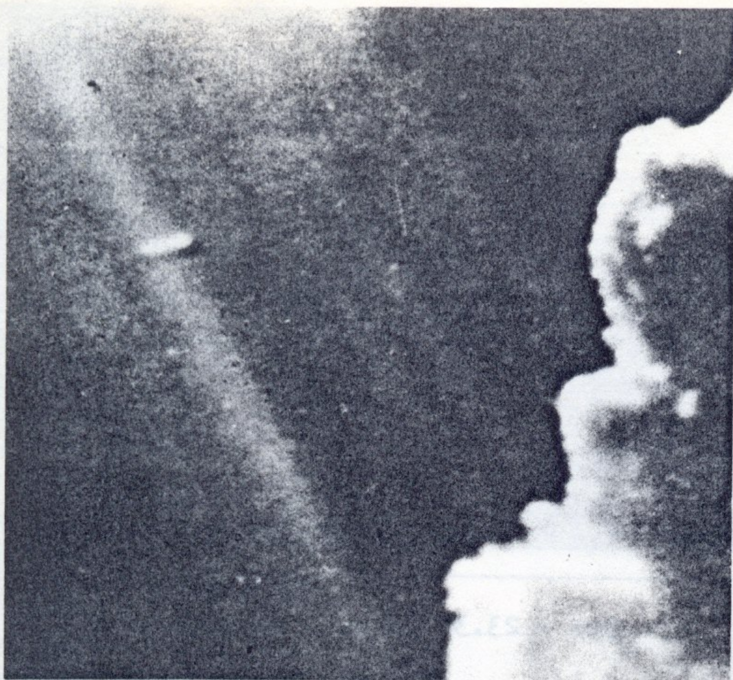
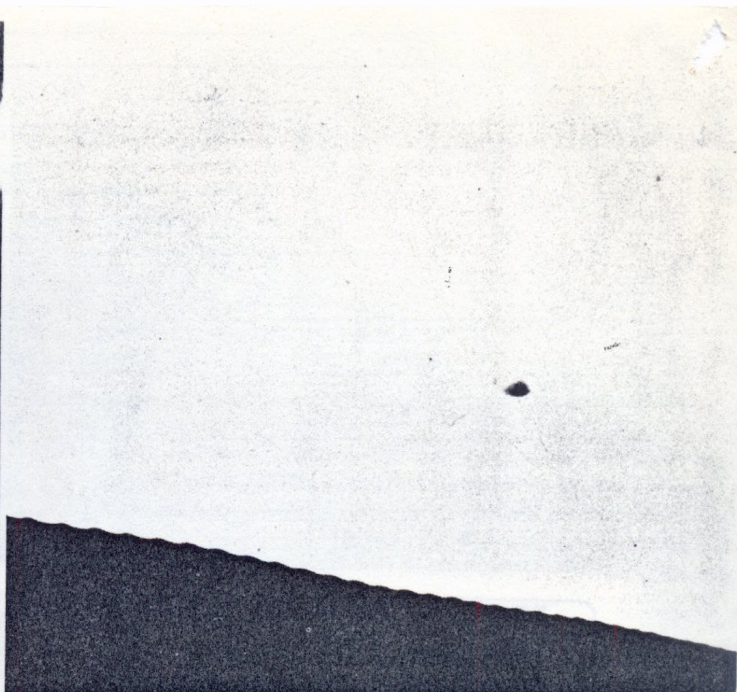
Fotografia scattata da Chan Ching-lai, un giovane ingegnere, nella mattina del 28 ottobre 1961, alla periferia di Kaifeng, provincia del Hounang nella Cina popolare. Questa fotografia ci è stata trasmessa dalla CBA International di Yokohama (Giappone) che l'ha ottenuta da circoli ben informati della Repubblica Popolare Cinese (La stessa foto, ingrandita, appare anche in copertina).

La CBA è una regolare organizzazione scientifica, che si propone ricerche ufologiche. Fu fondata nell'anno 1957 e ne è direttore Yusuke J. Matsumura, (di cui potete leggere su questo stesso fascicolo un interessante articolo) pioniere degli studi ufologici giapponesi. La CBA si propone di interessare la popolazione giapponese nella vasta problematica ufologia, cercando di unire le ideologie dei membri dei circoli femminili, ivi esistenti, con i circoli giovanili, cosmologici. I risultati di questi studi sono pubblicati su appositi bollettini mensili, dai quali è facile dedurre che la CBA è anche interessata ai rilevamenti meteorologici e ad altri fenomeni straordinari. I membri più giovani di questa associazione appartengono alla ICFSY (Comitato Internazionale Giovanile degli studi degli UFO).



Facsimile a grandezza naturale di una raffinatissima pubblicazione edita dalla CBA giapponese intitolata « Flyng saucer ».

4-72 GdM



Del resto, ecco qui una bella raccolta
che viene dall'Indonesia (in alto)
e dal Giappone. Non manca
l'aereo in volo
con il solito equivoco puntino
che lo segue dappresso.
Mancano, invece, i documenti di autenticazione.

E-Polis 8-9-09

Lapis in fabula

Se la first lady nipponica è amica di E.T.



Chicco Gallus

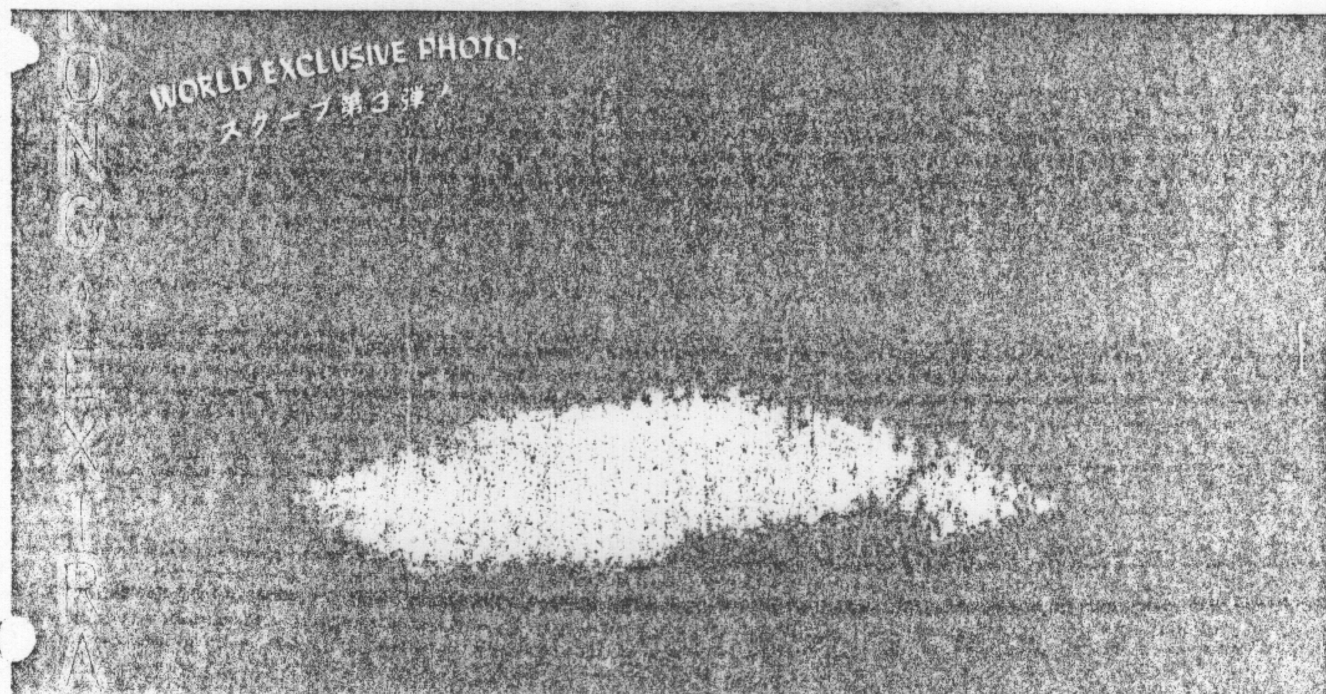
Qualche giorno fa abbiamo saputo che la moglie del nuovo premier giapponese in passato è stata rapita dagli alieni e porta su Venere. O almeno è quello che ha scritto nella sua autobiografia. Sarebbe accaduto negli anni 70, e Venere sarebbe un bel posto, molto verde. Se da un lato questo potrebbe far vacillare le nostre attuali conoscenze circa quel pianeta, dall'altro conferma che in quegli anni poteva davvero succedere di tutto. Non che questa esperienza sia una cosa rara, dopotutto ci sono migliaia di persone che dicono di averne vissuto di simili. Magari non tutti dicono di essere andati su Venere, molti anzi raccontano di circostanze meno turistiche e più seccanti, che vanno dall'aver contribuito alla conoscenza degli alieni (in veste di cavie) all'aver fatto la loro conoscenza (in senso più biblico che scientifico). Certo, finora non avevamo ancora saputo che fosse capitato ad alcuna first lady. Peraltro gli alieni stessi sembrano avere gusti piuttosto curiosi: dovendo rapire una first lady, qualunque umano avrebbe scelto Carlà (pur sapendo che poi sull'astronave avrebbe comandato lei). La moglie del premier giapponese però deve essere dotata di un certo senso dell'umorismo: aggiunge infatti che tutto è accaduto mentre dormiva e mentre il suo corpo restava fra le coltri. Più o meno le stesse circostanze nelle quali io stesso ho scalato più volte l'Everest, quindi.

*Scrittore satirico

IL MESTIERE DI UFOLOGO

E se gli Ufo, invece di snobbarci, ci tenessero d'occhio interessati... e preoccupati? - E' quanto scaturisce dai recenti fatti accaduti in Abruzzo, in uno dei quali sono rimasti coinvolti due radioamatori e i loro apparecchi - Non avremo mai grandi risultati se continueremo ad affidarci ad avvistamenti casuali (forse « voluti » per confondere le idee): occorrerebbero ufologi di professione

Mio figlio Alberto 13 anni, ha l'hobby degli Ufo — scrive un medico di Lecce che vuol mantenere l'incognito — e se c'è una cosa al mondo che non vorrei è che come me nella vita si trovi alle prese con un lavoro che non sente. Io volevo fare il giornalista, e anche se non avessi fatto carriera, pubblicare qualcosa mi avrebbe reso più soddisfatto di ora; ecco perché le chiedo che prospettive ci sono per lui di fare l'ufologo di professione mentre i dischi volanti ci snobbano. Legge sempre i suoi articoli, e ha comprato anche il suo libro, "Ufo, cronache dal mistero" edito da Rusconi; ed è da quest'ultimo che io traggo un'altra considerazione: è possibile vivere... a Ufo? ».



Gli Ufo ci snobbano? Tutt'altro: a giudicare da quanto accaduto in Abruzzo ci tengono d'occhio vivamente interessati... e piuttosto preoccupati. (Foto scattata da J. Matsumura).

PER HOBBY

La risposta più ovvia è che la vita non sembra avergli insegnato niente: voleva fare una cosa, non l'ha fatta; vorrebbe che suo figlio si comportasse diversamente, però chiede garanzie. Il maggior guadagno di una professione « sicura » lo pagherà in insoddisfazione che scaricherà sulla famiglia, sui colleghi di lavoro, su se stesso di notte a letto quando sogna.

Lasci stare suo figlio: a 13 anni i ragazzi di oggi sono più avanti di quanto non lo fossero in altri tempi, anche recenti. E si guardi bene dal contrariarlo, sarebbe una battaglia persa in partenza: già la sua lettera comincia male, quando dice « hobby dell'Ufo ». Può essere tale per un adulto, non per un giovane che — compatibilmente con gli studi — vi si dedica con tutte le sue forze.

L'hobby degli Ufo è stato questa estate — per i turisti stranieri in vacanza in Italia che avevano trovato « un insolito passatempo », scrive un quotidiano ligure — scrutare il cielo al tramonto in cerca di oggetti volanti non identificati. Ed è così che signori e signore in vacanza segnalavano di aver visto dischi volanti (di forma discoide, gli uomini; a forma di sigaro, le donne): con grande soddisfazione

FIEDS
small is the new BIG

ION NOTICE
from previous column
District Thane, Taluka
ouje Wadeghar within
of Kalyan Dombivli
Corporation, within the
Sub-Registrar of
s at Kalyan, bearing
43, Hissa No. 2+3A+
suring 2600 sq. mts.
y No. 41, Hissa No.
asuring 1000 sq. mts.,
g to 3600 sq. mts.
HEDULE NO. 4
ce or parcel of vacant
ound situate lying and
District Thane, Taluka
ouje Wadeghar within
of Kalyan Dombivli
Corporation, within the
Sub-Registrar of
s at Kalyan, bearing
o. 37, Hissa No. 8,
. 37, Hissa No. 20A +
Survey No. 37, Hissa

'UFOs' in C'garh rock art stun

Startling Discovery Prompts Archaeologists To Seek Nasa, Isro Help

Rashmi.Drolia@timesgroup.com

Charama (Chhattisgarh): Chhattisgarh government archaeologist J R Bhagat may have stumbled upon a startling discovery: He and his team have found cave paintings in Kanker district of Bastar which they believe depict UFOs and aliens.

The paintings are said to be of the same vintage as those in Bhimbetka, declared a world heritage site in 2003.

Some of the paintings found in the Bhimbetka rock shelters

ANCIENT ALIENS?













in C'garh rock art stun historians

...overy Prompts Archaeologists To Seek Nasa, Isro Help For Further Research

m

h):
ar-
nay
ing
am
in
tar
Os

be
in
rld

nd
ers

ANCIENT ALIENS?

Le Monde

ENG | DEU Chiudi

LIBRARY PRESSDISPLAY by PressReader — caronia — Ricerca — Pubblicazioni... — Esci

India — Times of India Mumbai edition — Calendario — 18 lug 2014 — Indice — 12 - 13 TIMES NATION |





Rock paintings which may be as old as 30,000 years and supposedly depicting aliens and UFOs found in caves in Chandeli and Gotitola villages



➤ The figures, seen holding weapon-like objects, do not have clear features, nose and mouth appears missing. In a few pictures, they are seen in costumes resembling space suits

➤ Chhattisgarh govt to seek NASA, ISRO...

➤ Some villagers worship these paintings. Others narrate stories they heard from their grandparents about 'rohela people' — dwarf-sized humans — who would land from the sky in round flying objects and take away one or two





The findings suggest humans in prehistoric times may have seen or imagined beings from other planets. Extensive research is needed on the issue. Chhattisgarh doesn't have experts who can give clarity on the subject. This has forced the state culture and archaeological department to seek help from NASA, ISRO

Visione di tutti gli immagini in miniatura




12

TIMES NATION |


13


14



Pagine

Pagina: {lpagina}({lnomepagina}) - {rpagina}({rnomepagina}) di {pagine}

Click and Drag mouse to move the lens / Double click to close the zoom lens

Rock paintings which may be as old as 30,000 years and supposedly depicting aliens and UFOs found in caves in Chandeli and Gotitola villages

➤ The figures, seen holding weapon-like objects, do not have clear features, nose and mouth appears missing. In a few pictures, they are seen in costumes resembling space suits

➤ Chhattisgarh govt to seek NASA, ISRO help to decode them

➤ Some villagers worship these paintings. Others narrate stories they heard from their grandparents about 'rohela people' — dwarf-sized humans — who would land from the sky in round flying objects and take away one or two persons. Those taken away would never return

The findings suggest humans in prehistoric times may have seen or imagined beings from other planets. Extensive research is needed on the issue. Chhattisgarh doesn't have experts who can give clarity on the subject. This has forced the state culture and archaeological department to seek help from NASA, ISRO

— JR Bhagat | ARCHAEOLOGIST

tors about "rohela people" — or small-sized ones — who used to land from the sky in disc-shaped objects and take away the odd villager who never returned.

"The paintings are in natural colours that haven't faded despite the passage of time. The strangely carved figures are seen holding weapon-like objects and do not have clear features. Their noses and mouths are missing. In some paintings they are seen wearing garments resembling space suits. We cannot refute the possibility of imagination by prehistoric men who lived here," the archaeologist said. Bhagat added it might be a coincidence that these ancient images resemble UFOs shown in alien movies.

"The fan-like antenna and three legs of the vehicle's stand clearly show a similarity with UFOs in popular imagination," he added.

espect of
ch public
alse and
Mahesh
right, title
f the said
ereof and
oceeding
hesh M.
cts and
uch false
ejudicing
n respect
including
ing the
hereby
ient has
executed
lopment
6.2008 or
emental
nts dated
purported
attorneys
the said
dani in
perties or
fore, the
ove said
f any, are
abricated
the said
l and the

No. 22A admeasuring 7700 sq. mts. and bounded as follows:
On or towards the East : Road
On or towards the West : Road
On or towards the South : Land bearing Survey No. 22 & 21 along with adjoining road
On or towards the North : Land bearing Survey No. 20.

SCHEDULE NO. 5

All that piece or parcel of vacant land or ground situate lying and being at District Thane, Taluka Kalyan, Mouje Wadeghar within the limits of Kalyan Dombivli Municipal Corporation, within the limits of Sub-Registrar of Assurances at Kalyan, bearing Survey No.44, Hissa No. 1 admeasuring 5320 sq. mts. and Survey No. 46, Hissa No. 12 admeasuring 600 sq. mts., aggregating to 5920 sq. mts. and bounded as follows:
On or towards the East : Namder Krishna Ghude
On or towards the West : Tulsiram Gangaram Bhoir
On or towards the South : Kaluram Shivram Bhagat
On or towards the North : Gajlu Dadu Kandagale.

SCHEDULE NO. 6

All that piece or parcel of vacant land or ground situate lying and

are roughly 30,000 years old. Bhimbetka was first mentioned in 1888 as a Buddhist site, from information obtained from local adivasis.

Rakesh Chaturvedi, director, Chhattisgarh department of archaeology, said he plans to write to Isro and Nasa for further research. The caves were found in Chandeli and Gotitola villages, roughly 130km from Raipur.

"The findings suggest humans in prehistoric times may have seen or imagined beings from other planets. Extensive research is needed for further findings. Chhattisgarh doesn't have experts who can give clarity on the subject," Bhagat told **TOI**. Other archaeologists would also be consulted for further verification, he said.

While some villagers are known to worship these paintings, others narrate stories they've heard from their ancestors about "rohela people" — or small-sized ones — who used to land from the sky in disc-shaped objects and take away the odd villager who never returned.

"The paintings are in natural colours that haven't faded despite the passage of time. The strangely carved figures are seen holding weapon-like objects and do not have clear features. Their noses and mouths are missing. In some paintings they a... ments ... We can... ty of im... ic men ... chaeolo... it migh...

Rock paintings which may be as old as 30,000 years and supposedly depicting aliens and UFOs found in caves in Chandeli and Gotitola villages



➤ The figures, seen holding weapon-like objects, do not have clear features, nose and mouth appears missing. In a few pictures, they are seen in costumes resembling space suits

➤ Chhattisgarh govt to seek NASA, ISRO help to decode them

➤ Some villagers worship these paintings. Others narrate stories they heard from their grandparents about 'rohela people' — dwarf-sized humans — who would land from the sky in round flying objects and take away one or two persons. Those taken away would never return

ICE

TICE

informed
Mutha,
Mutha
ple and
such sole
in lawful
ccupation
movable
rticularly
der in
TO 6
as "the

across
nd by one
andani,
er of one
espect of
ch public
alse and
Mahesh
right, title
f the said
ereof and
oceeding
hesh M.
cts and
uch false
dicing

being at District Thane, Taluka Kalyan, Mouje Wadeghar within the limits of Kalyan Dombivli Municipal Corporation, within the limits of Sub-Registrar of Assurances at Kalyan, bearing Survey No. 43, Hissa No. 2 + 3A + 7B admeasuring 2600 sq. mts. and Survey No. 41, Hissa No. 2(p) admeasuring 1000 sq. mts., aggregating to 3600 sq. mts.

SCHEDULE NO. 4

All that piece or parcel of vacant land or ground situate lying and being at District Thane, Taluka Kalyan, Mouje Wadeghar within the limits of Kalyan Dombivli Municipal Corporation, within the limits of Sub-Registrar of Assurances at Kalyan, bearing Survey No. 37, Hissa No. 8, Survey No. 37, Hissa No. 20A + 22B and Survey No. 37, Hissa No. 22A admeasuring 7700 sq. mts. and bounded as follows:

On or towards the East : Road
On or towards the West : Road
On or towards the South : Land bearing Survey No. 22 & 21 along with adjoining road
On or towards the North : Land bearing Survey No. 20.

SCHEDULE NO. 5

All that piece or parcel of vacant land or ground situate lying and

Startling Discovery Prompts Archaeologists To Seek Nasa,

Rashmi.Drolia@timesgroup.com

Charama (Chhattisgarh): Chhattisgarh government archaeologist J R Bhagat may have stumbled upon a startling discovery: He and his team have found cave paintings in Kanker district of Bastar which they believe depict UFOs and aliens.

The paintings are said to be of the same vintage as those in Bhimbetka, declared a world heritage site in 2003.

Some of the paintings found in the Bhimbetka rock shelters are roughly 30,000 years old. Bhimbetka was first mentioned in 1888 as a Buddhist site, from information obtained from local adivasis.

Rakesh Chaturvedi, director, Chhattisgarh department of archaeology, said he plans to write to Isro and Nasa for further research. The caves were found in Chandeli and Gotitola

ANCIENT ALIENS?



Rock paintings which may be as old as 30,000 years and supposedly depicting aliens and UFOs found in caves in Chandeli and Gotitola villages

➤ The figures, seen holding weapon-like objects, do

➤ Some villagers worship these paintings. Others







across
nd by one
andani,
er of one
espect of
ch public
alse and
Mahesh
right, title
f the said
ereof and
oceeding
nesh M.
cts and
uch false
ejudicing
n respect
including
ing the

hereby
ient has
executed
lopment
6.2008 or
emental
nts dated
purported
attorneys
the said
dani in
perties or
fore, the

Municipal Corporation, within the limits of Sub-Registrar of Assurances at Kalyan, bearing Survey No. 37, Hissa No. 8, Survey No. 37, Hissa No. 20A + 22B and Survey No. 37, Hissa No. 22A admeasuring 7700 sq. mts. and bounded as follows:

On or towards the East : Road
On or towards the West : Road
On or towards the South : Land bearing Survey No. 22 & 21 along with adjoining road
On or towards the North : Land bearing Survey No. 20.

SCHEDULE NO. 5

All that piece or parcel of vacant land or ground situate lying and being at District Thane, Taluka Kalyan, Mouje Wadeghar within the limits of Kalyan Dombivli Municipal Corporation, within the limits of Sub-Registrar of Assurances at Kalyan, bearing Survey No.44, Hissa No. 1 admeasuring 5320 sq. mts. and Survey No. 46, Hissa No. 12 admeasuring 600 sq. mts., aggregating to 5920 sq. mts. and bounded as follows:

On or towards the East :

of the same vintage as those in Bhimbetka, declared a world heritage site in 2003.

Some of the paintings found in the Bhimbetka rock shelters are roughly 30,000 years old. Bhimbetka was first mentioned in 1888 as a Buddhist site, from information obtained from local adivasis.

Rakesh Chaturvedi, director, Chhattisgarh department of archaeology, said he plans to write to Isro and Nasa for further research. The caves were found in Chandeli and Gotitola villages, roughly 130km from Raipur.

"The findings suggest humans in prehistoric times may have seen or imagined beings from other planets. Extensive research is needed for further findings. Chhattisgarh doesn't have experts who can give clarity on the subject," Bhagat told **TOI**. Other archaeologists would also be consulted for further verification, he said.

While some villagers are known to worship these paint-

Rock paintings which may be as old as 30,000 years and supposedly depicting aliens and UFOs found in caves in Chandeli and Gotitola villages

➤ The figures, seen holding weapon-like objects, do not have clear features, nose and mouth appears missing. In a few pictures, they are seen in costumes resembling space suits

➤ Chhattisgarh govt to seek NASA, ISRO help to decode them

➤ Some villagers worship these paintings. Others narrate stories they heard from their grandparents about 'rohela people' — dwarf-sized humans — who would land from the sky in round flying objects and take away one or two persons. Those taken away would never return

tors about "rohela people" — or small-sized ones — who used to land from the sky in disc-shaped objects and take away the odd villager who never re-

ral colours that haven't faded despite the passage of time. The strangely carved figures are seen holding weapon-like objects and do not have clear fea-

they a
ments
We can
ty of im
ic men

TIME OF INDIA; GETTY; AP

plump, fiery white guy role is already occupied by Rush Limbaugh.

as a hapless VP who can't get anything done in a bogged-down system.

thy as a right-wing VP and former stripper who gets everything done by flashing her knock-out knockers.

THE OLD: Vampires suck the blood out of everyone in Bon Temps.

ALIENS FROM INDIA

The Times of India reported that archeologists in Chhattisgarh have confirmed that cave paintings of UFOs and aliens (of the outer space kind) decked out in space suits are about 10,000 years old. Since, shockingly, Chhattisgarh doesn't have any UFOlogists on er, board there, they are bringing in NASA. What? Why don't they call on Giorgio Tsoukalos and Erich von Daniken? Not only would "Ancient Aliens" pay for the research, we loyal viewers could discover once and for all whether Giorgio's hair is alien or human. Better: If that shirt that "Aliens" contributor David Childress never takes off is also 10,000 years old.

LUBETUBE

Oh, those nutty Calis. A ne lubricant, Foria, made wi oil, is now on the market California. The pot lube i posed to relax women ar multiple orgasms. And r you bring it to New York, it — not even for medicin

LSTASI@NYDAILYNEWS.COM / TWITTER @LINDASTASI

and find a way to
h and minors.

S S Nair

n rape cases

ildren deserve the

do not feel guilty
rict laws like those
es should be

pared as they too

Jubel D'Cruz

keep its promise

must fulfill its
full scientific evaluation
(GM) rice, mustard,
d that field trials of
n, chickpeas and brinjal
ing a government order

manifesto, had promised
n of the long-term effect
its biological impact
they are released for

C Koshy John

PM's stand deserves praise

Kudos to Prime Minister Narendra Modi for avoiding the hypocrisy of appeasement this Ramzan month (Modi, his men, skip Pranab's Iftar party - FPJ, July 22).
The message is loud and clear. He does not want to fool any community while sending them a message that the government will include 'all' in the 'acche din' programmes.

Kedarnath Rajah Aiyar

Jaya should leave private clubs alone

Tamil Nadu Chief Minister should not come down heavily on private clubs in Chennai over rules related to dress code. Her threat to cancel the licences of clubs which deny entry to members and visitors wearing 'dothi' is, to say the least, high-handed.
Any private association, club or gathering should have the right to have its own rules on how its members and visitors should behave. Temples in Kerala and Odisha have strict dress code and governments cannot change the rules. Even former Presidents and Prime Ministers were denied entry to the holy places when they could not comply with the dress code there. Hence, Jayalalithaa should refrain from making such high-handed threats.

K Venkataraman

A victory India can be proud of

Beating England at Lord's was like subduing a lion in its own den. Congratulations to Dhoni and his spirited team on achieving this marvelous feat! When Indian players work as a team, they can win anywhere.
Gritty knocks by Ajinkya Rahane and Ravindra Jadeja, patient innings by Murali Vijay and Bhuvaneshwar Kumar and the deadly spells by Ishant Sharma paved the way for India's victory. For a change, the English players were served with their own medicine-- a battery of short pitch deliveries. One spectacular success erases all failures and Ishant Sharma had done just that.

Lakshman Sundar

Rock paintings confirm UFOs

A recent report of scholars who discovered images similar to UFOs in Chhattisgarh rock painting is a very interesting.
It gives credence to aliens visiting Earth from distant planets. Similar Stone Age paintings were found in the Lascaux caves in southern France. They are so fresh and intact as if done recently. Obviously, these primitives could have drawn these pictures after seeing such beings from other planets.

Shanmugam Mudaliar

ax: 22874688, e-mail: mail @fpj.co.in SMS to 56767300, Type letter leave space write your views and name. Letters may be edited for clarity and space.

212182

tegrated horticulture and kitchen gardening. "We are happy and enthusiastic as
t mango g next seas

Guiding Li

COURAGE

– SWAMI SIVANANDA

COURAGE is that quality which ena meet dangers without fear, to encounte difficulties with firmness and calmnes is not brute force, but the firm resolve reason. A courageous person is serene Physical courage depends on bodily str pidity. Moral courage is of a higher ord one to pursue a course deemed right th one may incur contempt or disapprova a soldier is rajasic-tamasic, but the cou rant or a sage is sattwic. It is the courag
Have the courage of your conviction courage and confidence, you can accon in this world. No spiritual progress is courage. Courage triumphs, succeeds Meditate on the absolutely fearless atm soul that dwells in the chambers of yo will become an embodiment of courag

Published From "Yoga" by Sivananda Math

10

ETCETERA
11

12



認定已絕
ostemma
英國每日郵
致命的劇
警告民眾切

Holden）
裡麥仙翁。
，表面鋪
但麥仙翁
陷阱」，
括麥毒草
起嚴重肚
奪命。
翁，19世
間更將其
耕作技術
被趕絕，

麥仙翁種
逢生」。
洗雙手，
英國皇家
觸或食用
綜合報導）

讓 林
員霍爾登



日本法例規定，但凡曾發生命案的房屋，地產經紀必須向客人說明前屋主或租客的情況。有地產公司鑽法律漏洞，在住宅出事後，以高薪聘人入住凶宅一個月以上，平安度過後，將住沒命花」。

不過也有日本民眾不齒地產公司利用漏洞「洗白」凶宅的做法，成立網站讓網民在地圖上標示出凶宅，避免有人受騙。（綜合報導）

史前壁畫 驚見外星人排隊

●印度中部切蒂斯格爾邦早前發現一幅有1萬年歷史的古老壁畫，畫中有疑似電影中描述的外星人及不明飛行物體（UFO），可能是外星生物到地球的憑證。考古學家正尋求美國太空總署（NASA）的專家協助鑑別。

傳說：曾有「細小的人」來訪

其中一幅壁畫，繪有一個有起落架的圓形飛行物體，恍如UFO，另有多名身穿疑似太空服的人形生物。它們的頭部巨大，頸長但沒有五官，手腳的比例與常人不一樣，有些手持類似武器物品，多名疑似外星人排排站。

考古學家巴加特稱，當地一直都有外星人傳說，指很久以前曾有「細小的人」到訪村莊並帶走了多名村民，從此再沒有回來。

其中一位發現壁畫的考古學家巴加特稱，這些壁畫顯示史前人類可能見過外星生物，然後畫下，但也可能他們是憑想像而繪畫。（綜合報導）





印度中部一個萬年壁畫上可見多名疑似外星人的生物。（網路圖片）



路倒超大死鸚鵡 遊客怕怕

一隻「身高」高達15公尺的死鸚鵡躺在倫敦的泰晤士河南岸，嚇壞許多遊客，其實牠是一座雕像，為了宣傳雜

ougie Holden）
，發現麥仙翁。
粉紅色，表面鋪
米高。但麥仙翁
「糖衣陷阱」，
含有包括麥毒草
，可引起嚴重肚
重更可奪命。
的麥仙翁，19世
」，民間更將其
於現代耕作技術
麥仙翁被趕絕，

已久的麥仙翁種
「絕處逢生」。
徹底清洗雙手，
虞，但英國皇家
不應接觸或食用
（綜合報導）

護林員郜爾登（上圖）在一座燈塔附近發現麥仙翁（左圖）的蹤跡。

史前壁畫 驚見外星人排隊

●印度中部切蒂斯格爾邦早前發現一幅有1萬年歷史的古老壁畫，畫中有疑似電影中描述的外星人及不明飛行物體（UFO），可能是外星生物到地球的憑證。考古學家正尋求美國太空總署（NASA）的專家協助鑑別。

傳說：曾有「細小的人」來訪

其中一幅壁畫，繪有一個有起落架的圓形飛行物體，恍如UFO，另有多名身穿疑似太空服的人形生物。它們的頭部巨大，頸長但沒有五官，手腳的比例與常人不一樣，有些手持類似武器物品，多名疑似外星人排排站。

考古學家巴加特稱，當地一直都有外星人傳說，指很久以前曾有「細小的人」到訪村莊並帶走了多名村民，從此再沒有回來。

其中一位發現壁畫的考古學家巴加特稱，這些壁畫顯示史前人類可能見過外星生物，然後畫下，但也可能他們是憑想像而繪畫。（綜合報導）





印度中部一個萬年壁畫上可見多名疑似外星人的生物。（網路圖片）



路倒超大死鸚鵡 遊客怕怕

一隻「身高」高達15公尺的死鸚鵡躺在倫敦的泰晤士河南岸，嚇壞許多遊客，其實牠是一座雕像，為了宣傳舞台劇版本的英國著名喜劇「Monty Python」，而死鸚鵡是該喜劇最



Look up. A flurry of UFO "sightings" was expected early this morning when a spectacular "double star" was created as the two brightest planets in the sky aligned almost completely. In what is said to be one of the highlights of the astronomy calendar this year, the conjunction of Jupiter and Venus would have been visible shortly before sunrise, reports Shane Hickey in *The Guardian*.

They will appear to be only 0.2 degrees apart. "They will be so close together that it's going to be quite a striking sight," said Robin Scagell, vice-president of the Society for Popular Astronomy. "Undoubtedly people could mistake them for a UFO, especially being so low down." It will be the closest conjunction of Venus and Jupiter since 2000 but although the planets appear to be kissing-distance apart as seen from the Earth, they are separated by hundreds of millions of miles. Venus and Jupiter pair up about once a year on average, but their conjunctions vary greatly in separation and visibility. Some are missed completely because they occur in daylight. During Monday's conjunction, Venus will appear six times brighter than Jupiter even though its diameter is less than a tenth that of the larger planet, because Venus is much closer to the Earth. If you're lucky you might spot them both before dawn every morning, at least till August 23, as they continue to move further and further apart.



Kissing-distance

Venus and Jupiter pair up about once a year, but their conjunctions vary in separation and visibility. Some are missed because they occur in daylight

http://goo.gl/tzr3vq

CBI probe into Saraswati killing demanded

Bhubaneswar/Phulbani: Six years after VHP leader Laxmanananda Saraswati was gunned down in Odisha's sensitive Kandhamal district, an organisation on Sunday demanded a CBI probe into his killing even as his followers observed his death anniversary. Though six years have passed since Saraswati and four others were shot dead at his Jalespata ashram in Kandhamal, crime branch of police has been unable to establish the source of conspiracy behind the crime, speakers at a meeting held by "Swami Laxmananda Saraswati Smrutinyas" said. "It shows that the crime branch is inefficient and an inquiry by CBI will help the truth come out," they said.

Silver plates stolen from temple palanquin in Tamil Nadu

Pudukottai, Tamil Nadu: Silver plates weighing about 20kg were found stolen from a palanquin of a temple near here on Sunday, police said. The silver plates, worth several lakhs, were ripped off totally from the palanquin of the Goddess Muthumariamman temple at Ilanjavur near Tirumayyam in the district. According to initial investigation, burglars had scaled the wall of the temple and opened the shutter of the shed and stole the silver plates before escaping through the back door by breaking open the lock, the police said.

'Custodial interrogation of chit fund scamsters must'

Bhubaneswar: Senior Congress leader Niranjan Patnaik on Sunday demanded that CBI must subject accused persons in chit fund scam to ...

has been wr... 10 incidents of communal tension every day, which is "unprecedented", say Home Department officials. The Akhilesh regime's record has been depressing on this count. In 2013, too, as many as 247 riots we... in UP, the highest in...

Over the 60 days b... 25 and July 25, as m... such clashes took pl... er, only 363 are on r... out of this, as man... about 70 per cent we... west UP, particular... close to the five ass... stituencies where b... would be held next ...

"The BJP is fannin... tensions with an eye... UP election in the sh... the 2017 Assembly el... long term. The SP go... totally non-plussed a... clear that they are h... with the BJP in this game," says UP Con... dent Nirmal Khatri.

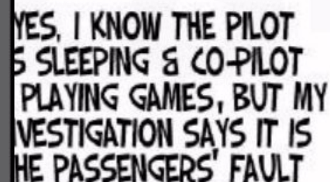
Giving a more bal... of view, senior jou... Bahadur Singh says... nitely a political gam... is excited over the... wiped out the BSP a...




8


9

10



Venus and Jupiter are conjunct today!

Look up. A flurry of UFO "sightings" was expected early this morning when a spectacular "double star" was created as the two brightest planets in the sky aligned almost completely. In what is said to be one of the highlights of the astronomy calendar this year, the conjunction of Jupiter and Venus would have been visible shortly before sunrise, reports Shane Hickey in *The Guardian*.

They will appear to be only 0.2 degrees apart. "They will be so close together that it's going to be quite a striking sight," said Robin Scagell, vice-president of the Society for Popular Astronomy. "Undoubtedly people could mistake them for a UFO, especially being so low down." It will be the closest conjunction of Venus and Jupiter since 2000 but although the planets appear to be kissing-distance apart as seen from the Earth, they are separated by hundreds of millions of miles. Venus and Jupiter pair up about once a year on average, but their conjunctions vary greatly in separation and visibility. Some are missed completely because they occur in daylight. During Monday's conjunction, Venus will appear six times brighter than Jupiter even though its diameter is less than a tenth that of the larger planet, because Venus is much closer to the Earth. If you're lucky you might spot them both before dawn every morning, at least till August 23, as they continue to move further and further apart.



Kissing-distance

Venus and Jupiter pair up about once a year, but their conjunctions vary in separation and visibility. Some are missed because they occur in daylight

CBI probe into Saraswati killing demanded

Bhubaneswar/Phulbani: Six years after VHP leader Laxmanananda Saraswati was gunned down in Odisha's sensitive Kandhamal district, an organisation on Sunday demanded a CBI probe into his killing even as his followers observed his death anniversary. Though six years have passed since Saraswati and four others were shot dead at his Jalespata ashram in Kandhamal, crime branch of police has been unable to establish the source of conspiracy behind the crime, speakers at a meeting held by "Swami Laxmanananda Saraswati Smrutinyas" said. "It shows that the crime branch is inefficient and an inquiry by CBI will help the truth come out," they said.

Silver plates stolen from temple palanquin in Tamil Nadu

Pudukottai, Tamil Nadu: Silver plates weighing about 20kg were found stolen from a palanquin of a temple near here on Sunday, police said. The silver plates, worth several lakhs, were ripped off totally from the palanquin of the Goddess Muthumariamman temple at Ilanjavur near Tirumayyam in the district. According to initial investigation, burglars had scaled the wall of the temple and opened the shutter of the shed and stole the silver plates before escaping through the back door by breaking open the lock, the police said.

'Custodial interrogation of chit fund scamsters must'

Bhubaneswar: Senior Congress leader Niranjan

munal ten... an average, ... has been witnessing 10 incidents of communal tension every day, which is "unprecedented", say Home Department officials. The Akhilesh regime's record has been depressing on this count. In 2013, too, as many as 247 riots w... in UP, the highest in...

Over the 60 days b... 25 and July 25, as ... such clashes took pl... er, only 363 are on r... out of this, as man... about 70 per cent we... west UP, particular... close to the five ass... stituencies where ... would be held next ...

"The BJP is fannin... tensions with an eye... UP election in the sh... the 2017 Assembly el... long term. The SP g... totally non-plussed ... clear that they are h... with the BJP in thi... game," says UP Con... dent Nirmal Khatri.

Giving a more bal... of view, senior jou... Bahadur Singh say... nitely a political ga... is excited over the...







The technology, being
by BAE Systems, a British
nal defence, security and
company, works by cover-
ire body of a plane with
ousands of micro-sensors,
able to detect problems
y occur. The devices could
vind speed, temperature,
movement, 'BBC News'
cientist Lydia Hyde, who
ith the technology, said the
to her while watching her
er, which uses a sensor to
erheating. PTI

ST 'METAL' D IN GRAVE

Archaeologists have
from a woman's grave in
East the world's oldest
ct ever discovered. A cone-
pper awl was discovered in
n archaeological site in the
ley of Israel. "The appear-
e item in a woman's grave
both the importance of
d the importance of the
is possible that we are
e the first indications of
archy and complexity," said
senberg, an archaeologist
ity of Haifa in Israel.
to researchers, it means
s were exchanged across
of miles in this region more
years ago, centuries earlier
ously thought. IANS

■ Cliff Richard

RICHARD QUIZZED OVER ASSAULT CLAIM

LONDON: India-born veteran British singer Sir Cliff Richard has been "interviewed" in connection with an alleged historical sexual offence but was not arrested or charged, British police said on Sunday. Seventy-three year-old Richard, one of Britain's most successful entertainers, met police officers by appointment after police searched his home in Sunningdale, Berkshire, on August 14 as part of their investigation involving a boy under 16 dating back to the 1980s. The allegation against Richard relates to an assault claim at an event featuring US preacher Billy Graham at the Bramall Lane stadium in Sheffield in 1985. PTI

GADGETS CAN HARM SOCIAL SKILLS IN KIDS

NEW YORK: Does your child have poor social skills? Limit his or her use of the digital screen. In the world of smartphones and tablets, social skills among children are on the decline as the kids give less time for face-to-face interaction due to their increased use of digital media, says a study. US scientists have found that sixth-graders who went five days without a smartphone, TV or other digital media were better at reading human emotions than sixth-graders who spent hours each day with their gadgets. PTI

■ Performers parade on the first day of the Notting Hill Carnival in west London on Sunday. A million revellers were expected to join Europe's biggest street party the Notting Hill Carnival, filling the city with reggae, steel bands and dancing. The Notting Hill Carnival honours London's Afro-Caribbean culture in an area which was home to thousands of immigrants from the Caribbean in the 1950s. AFP PHOTOS

NOW, 3-D GAMES FOR BLIND PLAYERS

LONDON: Researchers have developed 'video-less' 3-D games that rely on sound instead of sight to allow visually-impaired players to experience the joys of digital gaming. The video-less games use a production technique known as binaural recording to construct an immersive, audio-only world. The technique involves fitting a dummy with tiny condenser microphones that mimic the way our ears naturally hear sound. Each scene in the game is recorded using this method and the result is a more realistic, three-dimensional experience. PTI

MARS 'THIGH BONE' JUST A ROCK: NASA

NEW YORK: A rock spotted by Curiosity rover on Mars may look like a femur bone, but it is just a weathered Martian rock formation, NASA scientists say. A photo from NASA's Curiosity rover set the Internet abuzz this week with claims that the robot had found a "thigh bone" on the Red Planet. NASA has dispelled the idea that the 'thigh bone' is the fossilised remains of a mysterious Martian and released Curiosity's "thigh bone" Mars rock photo with an explanation, according to 'SPACE.com'. "Mission science team members think its shape is likely sculpted by erosion, either wind or water," NASA officials wrote in the photo description of the rock. If life ever existed on Mars, scientists expect that it would be small simple life forms called microbes. PTI

including one of Indian-origin, have developed a new satellite than can predict the severity of droughts worldwide and help farmers maximise crop yield.

Currently, there is no ground- or satellite-based global network monitoring soil moisture at a local level and farmers have little data available to help them understand current conditions.

Farmers, scientists and resource managers can place sensors in the ground, but these only provide spot measurements and are rare across some critical agricultural areas in Africa, Asia and Latin America.

NASA's Soil Moisture Active Passive (SMAP) satellite mission, scheduled to launch later, will collect the kind of local data agricultural and water managers worldwide need. SMAP uses two microwave instruments to monitor the top five centimetres of soil on Earth's surface.

Together, the instruments create soil moisture estimates with a resolution of about nine kilometres mapping the entire globe every two or three days.

Although this resolution cannot show how soil moisture might vary within a single field, it will give the most detailed maps yet made. PTI

The one-year-old not only knocked off uncle Harry to take his place as third in line to the country's throne but also seems to have reduced the popularity of his name, according to official annual rankings published by the UK's Office for National Statistics. William also edged up one place to eighth. Harry slipped from the top spot occupied for the previous two years and fell two places to return Oliver to the top spot as the most popular boy's name in England and Wales in 2013, just ahead of Jack. George makes his top 10 entry at No 10 with 4,202 babies being registered under that name in 2013. Amelia remains the most popular name for new-born girls, for the third year in a row, just ahead of Olivia and Emily. PTI

SINGLE ENZYME TRIGGERS DIABETES

WASHINGTON: A single enzyme promotes the obesity-induced oxidative stress in the pancreatic cells that leads to pre-diabetes and diabetes, scientists have found. The action of the enzyme 12-LO is the last step in the production of certain small molecules that harm the cell, according to a team from Indiana University School of Medicine, Indianapolis. The findings will enable the development of drugs that can interfere with this enzyme, preventing or even reversing diabetes, researchers said. Diabetes results when the pancreas fails to produce sufficient insulin to remove sugar from the blood. PTI



Three thirteen-week-old white lion cubs, play next to their parents, Yabu and Nikita, at a zoo in La Fleche, France, on Friday. AFP

NASA HAS HIDDEN TRUTH, SAY ET FANS

LONDON: Extraterrestrial fans have accused NASA of 'covering up' the truth about a 'flying disc', which was spotted on a live NASA space webcam. The video from the International Space Station, which showed an Unidentified Flying Object, was shut down after being on screen for a little over 30 seconds, the Mirror reported. Scott Waring, a blogger from UFO Sightings Daily, said that after enlarging a screenshot of the 'glowing disc' that he took, he saw a long line down its middle and a dome on its top, but was rectangle (sic) on its lower bottom. Space enthusiasts, who were watching the live feed, reported that as the UFO started coming closer to the webcam, it changed to a blue screen in an attempt to 'hide the truth'. ANI

JOB LOSS MAY UP SUICIDE RISK: STUDY

LONDON: Mass layoffs may trigger increased suicide attempts and other suicide-related behaviours among some teenagers, a new US study has found. Lead author Anna Gassman-Pines from the Duke University found that when 1% of an American state's working population lost jobs, suicide-related behaviours increased by 2 to 3 percentage points among girls and black adolescents in the following year. Among girls, thoughts of suicide and suicide plans rose. The study, which appears in the American Journal of Public Health, is based on a nationally representative survey of 403,457 US adolescents from 1997 to 2009. Gassman-Pines also examined mass layoffs and closings in all 50 states and the District of Columbia. PTI

Scientists have developed a new vaccine candidate to provide protection from the mosquito-borne viral illness chikungunya.

The experimental vaccine elicited neutralising antibodies in all 25 adult volunteers who participated in a recent early-stage clinical trial conducted by researchers at the National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID).

The most distinctive symptom of chikungunya infection is severe joint pain accompanied by headache and fever. There are currently no vaccines or specific drug treatments for chikungunya.

In 2010, Vaccine Research Centre (VRC) scientists and colleagues tested this candidate chikungunya vaccine in non-human primates. All of the immunised animals were protected from infection when later exposed to chikungunya virus. In the newly reported trial, 23 healthy volunteers received three injections (two other volunteers received two injections) of vaccine at one of three different dosages over a 20-week span. Antibody production was measured at multiple time points following each injection. PTI

89.4 in th... lowest number... Test against En...

S PERVEZ QAISER

India wor... close in ...

HT Correspondent
sportsdesk@hindustantin...

LONDON: Indian ... close to a sensa... in their one-off ... England on Fri... 116 for four cha... innings target ... third and penul... Paul Getty's grou... Buckinghamshi... Opener Smri... struck a patient... opening stand... the advantage p... seamers for the ... leaving the vis... victory.

BRIEF SCORES
England 92 and 202 (... Jhulan Goswami 4/... 116/4 (Smriti Man...

twitter.com/MANJULtoons

ES, I KNOW THE PILOT
SLEEPING & CO-PILOT
PLAYING GAMES, BUT MY
ESTIGATION SAYS IT IS
E PASSENGERS' FAULT



GLOBETROTTING

Venus and Jupiter are conjunct today!

Look up. A flurry of UFO "sightings" was expected early this morning when a spectacular "double star" was created as the two brightest planets in the sky aligned almost completely. In what is said to be one of the highlights of the astronomy calendar this year, the conjunction of Jupiter and Venus would have been visible shortly before sunrise, reports Shane Hickey in *The Guardian*.

They will appear to be only 0.2 degrees apart. "They will be so close together that it's going to be quite a striking sight," said Robin Scagell, vice-president of the Society for Popular Astronomy. "Undoubtedly people could mistake them for a UFO, especially being so low down." It will be the closest conjunction of Venus and Jupiter since 2000 but although the planets appear to be kissing-distance apart as seen from the Earth, they are separated by hundreds of millions of miles. Venus and Jupiter pair up about once a year on average, but their conjunctions vary greatly in separation and visibility. Some are missed completely because they occur in daylight. During Monday's conjunction, Venus will appear six times brighter than Jupiter even though its diameter is less than a tenth that of the larger planet, because Venus is much



Kissing-distance

Venus and Jupiter pair up about once a year, but their conjunctions vary in separation and visibility. Some are missed because they occur in daylight

A view of illuminated historical Govind Dev Ji temple on the occasion of Janamashtami festival in Jaipur on Sunday. PTI

CBI probe into Saraswati killing demanded

Bhubaneswar/Phulbani: Six years after VHP leader Laxmanananda Saraswati was gunned down in Odisha's sensitive Kandhamal district, an organisation on Sunday demanded a CBI probe into his killing even as his followers observed his death anniversary. Though six years have passed since Saraswati and four others were shot dead at his Jalespata ashram in Kandhamal, crime branch of police has been unable to establish the source of conspiracy behind the crime, speakers at a meeting held by "Swami Laxmananda Saraswati Smrutinyas" said. "It shows that the crime branch is inefficient and an inquiry by CBI will help the truth come out," they said.

Silver plates stolen from temple palanquin in Tamil Nadu

Pudukottai, Tamil Nadu: Silver plates weighing about 20kg were found stolen from a palanquin of a temple near here on Sunday, police said. The silver plates, worth several lakhs, were ripped off totally from the palanquin of the Goddess Muthumariamman temple at Ilanjavur near Tirumayyam in the district. According to initial investigation, burglars had scaled the wall of the temple and opened the shutter of the shed and stole the silver plates before escaping through the back door by breaking open the lock, the police said.

communal... dron. West UP, in particular, is simmering with communal tension. On an average, the state has been witnessing 10 incidents of communal tension every day, which is "unprecedented", say Home Department officials. The Akhilesh regime's record has been depressing on this count. In 2013, too, as many as 247 riots we... in UP, the highest in t...

Over the 60 days be... 25 and July 25, as m... such clashes took pla... er, only 363 are on re... out of this, as many... about 70 per cent wer... west UP, particularl... close to the five asse... stituencies where by... would be held next m...

"The BJP is fanning... tensions with an eye ... UP election in the sho... the 2017 Assembly ele... long term. The SP gov... totally non-plussed a... clear that they are ha... with the BJP in this game," says UP Cong... dent Nirmal Khatri.

Giving a more bal...



Questioners "would be cho-

democracy has received similar

thing," he said.

her to rot in hell, I want her to live for eternity so she can re-

family weeks before Mikaeel's death.

Nasa hacker McKinnon starts his own business

ILONA AMOS

THE Scot who famously hacked the Pentagon and Nasa while searching for extra-terrestrials is now putting his expertise to more legitimate use.

Glasgow-born Gary McKinnon has now set up his own internet marketing business. The computer genius was first arrested in 2002 over activities described by US authorities as the "biggest military computer hack of all time".

They said his actions were "calculated to influence and affect the US government by intimidation and coercion".

Mr McKinnon, who suffers from Asperger's syndrome, admitted accessing the computers but said he was looking for evidence of UFOs. The US authorities tried to extradite him to face charges of causing nearly £500,000 of damage to military computer systems, which would have seen him jailed for up to 60 years if convicted.

Home Secretary Theresa May stopped the extradition due to concerns over Mr McKinnon's mental health. Mr McKinnon had lost appeals in the High Court and the House of Lords against extradition, but a High Court judge ruled he would be at risk of suicide if sent abroad to be tried.

Now the 48-year-old has set up a new search engine optimisation (SEO) firm, which helps companies increase their visibility on the internet through keywords used by the likes of Google and Yahoo.

For £40 an hour he promises to provide "high-quality SEO to small businesses and individuals", with most clients paying around £240 to see their products or services appearing on the top search page.

The website states: "I guarantee that I stick to the guidelines set by the major search engines."

Scot Gary McKinnon faced up to 60 years in a US prison

Pair charged over FGM given bail

NEIL LANCEFIELD

TWO people arrested on suspicion of conspiracy to commit female genital mutilation (FGM) have been bailed.

A 72-year-old Ugandan man was stopped by police at Heathrow Airport on Friday morning after arriving with an 11-year-old girl on a flight from Kampala.

Specialist officers took the girl – a UK national – into the care of social services. A Metropolitan Police spokesman said yesterday "Officers acted upon information given and a 40-year-old woman was arrested in Hackney under Section 2 of the FGM Act 2003, namely aiding, abetting, counselling or procuring a girl to carry out FGM on herself."

The man was arrested on suspicion of the same offence in Newham on Saturday. Both suspects have been bailed pending further investigation.

The spokesman added: "The Female Genital Mutilation Act 2003 makes it illegal to participate in any sort of arrangement for FGM to be performed on another, either inside or outside the UK."

Warning issued over 'bank' calls scam

POLICE in West Lothian have issued a security warning after a number of people were conned out of money in a bogus bank scam.

In the latest incident, an elderly woman lost "a significant sum of money" after a phone call from a man claiming to work for Bank of Scotland.

He said her account was under attack and she would have to transfer money to a new account he had set up.

A police spokesman said: "We have received a number of similar reports. These scams can be very convincing.

"This has resulted in people losing large sums of money through this fraudulent activity.

"Victims tend to be elderly or vulnerable, so we are asking people to be wary of anyone who calls claiming to be from their bank.

"Always check with your branch if you receive such a phone call."

Molecule 'shields' cancer

EMMA SWORD

REMOVING a molecule in blood vessels could help increase the effectiveness of cancer treatments, according to new research.

Scientists discovered that the molecule that helps repair the body after chemotherapy or radiotherapy, known as focal adhesion kinase (FAK), was actually helping shield the deadly cells from the lifesaving treatment.

The Cancer Research UK team at Barts Cancer Institute, part of Queen Mary University of London, found that when FAK was removed from blood vessels that grow in melanomas or lung cancer, both chemotherapy and radiation therapies were more effective in killing the tumours.

The researchers also studied samples taken from lymphoma patients. Those with low levels of FAK in their blood vessels were more likely to have complete remission following treatment.

Dr Bernardo Tavora, lead author on the paper from the Barts Cancer Institute, said: "Although taking out FAK from blood vessels won't destroy the cancer by itself, it can remove the barrier cancer uses to protect itself from treatment."

photographs". Realising that he required help, he invited Lee and Brit Elders, two well known American UFO researchers, who had previously investigated the famous Billy Meier contactee case in Switzerland. Maussan and the Elders collaborated and eventually produced the remarkable series of documentaries, starting with *The Messengers of Destiny* from which many of these photos are taken.

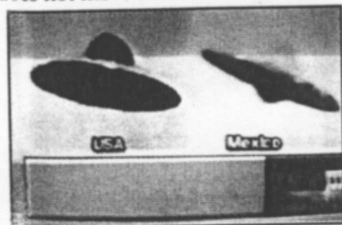
"A lot of people think that the UFO flap here has now died down", Maussan told me recently, "In fact nothing could be further from the truth. Although the mass sightings gripped the population and were headline news in Mexico for two years, hardly any of these Earth shattering events made it into the international media." Maussan vividly illustrated this point when he told me that he had taken video in 1993 of large sections of Mexico City grinding to a halt as people clambered out of their cars to catch a glimpse of the UFOs, yet he stressed "I am sure you didn't read about this in any of your British newspapers."

As a professional journalist, Maussan is concerned with obtaining hard evidence in the shape of videos, photos, radar tapes and physical traces, rather than just reported visual sightings. When I asked him if the flap was as intense as it was in the first couple of years, he explained that it was difficult to tell, since most of the sightings are now reported on the news. However he claimed that there was a regular annual pattern to the sightings, with most of the reports coming in between the months of December and May.

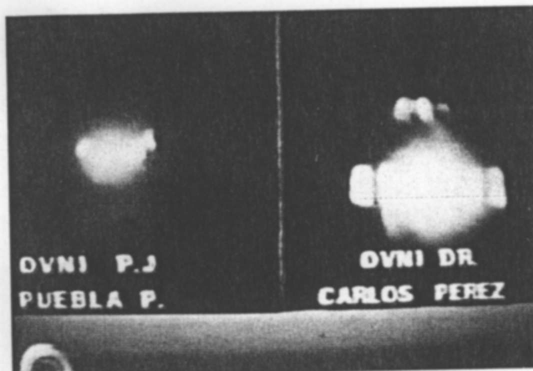
Last year the number of sightings was around 70 to 100 a month, but this year it is lower. "This doesn't necessarily mean there are less UFOs", he explained, "merely less people sending in tapes." To remedy this situation he plans to make another TV appeal, asking the people of Mexico to send in any new material.

ABUNDANCE OF EVIDENCE

Analysis of the existing video material has already produced such an embarrassment of riches that it will take years for it to be fully assessed. However with the help of the Elders and computer enhancement technology, vital new information about the behaviour and significance of the UFOs has already been discovered. Even in one of the first of the 17 videos recorded during the eclipse, enhancement revealed the first 'hyper jump' ever to be recorded on video. In slow motion, you can see the craft hover, then a fraction of a second later shoot diagonally up, leaving what looks like a trail. Its movement is similar to a rubber band being stretched out into a thin strand. There is motion but the 'craft' does not move in a linear fashion like any known terrestrial vehicle, it seems to pulls itself out of itself, arching through physical space. In another section of video



I saw when I met Maussan at the UFO Expo West in San Francisco last year, he showed a UFO, or OVNI as they are called in Mexico, calmly gliding through a gap between clouds. It goes behind the clouds and then pops out again, almost as if it knows its actions are being observed and wants to put on a playful spectacle.



▲ Two UFOs filmed in different locations in Mexico, by different people, seem to show the same craft.

When this section of video was analysed later by the Elders, using state of the art computer enhancement technology, they discovered something even more astounding. The computer is able to zoom in on individual video frames, which last a thirtieth of a second and magnify the individual pixels that make up the video image. When this was done it showed quite clearly that the object looked like a hockey puck, flat and round; clearly a structured craft and not a star as some had suggested. The computer also enabled them to spot two other craft that had previously been missed. What was so remarkable was that one of the craft was visible in the video and then suddenly – bang – in just one frame it had vanished in mid air. Perhaps confirming scientifically what many have observed when they have seen UFOs, their uncanny ability to blink in and out of our physical reality.

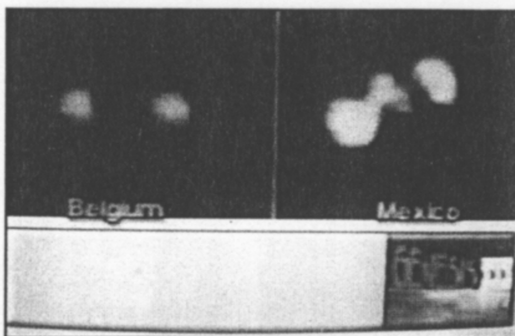
Lee and Brit Elders showed the enhanced footage to a scientist specialising in plasma physics. When the man, who is an expert in how plasma fields can be used as a source of propulsion, saw the video of one of the hockey puck-type UFOs hovering, he was staggered. He was convinced that the craft must be utilising some kind of exotic plasma propulsion system, which enabled it to manoeuvre in such a rapid and geometrical manner.

The scientist was intrigued by the way the air around the craft was distorted. It would produce a kind of rippling effect, similar to observing a mirage, as well as changing colour rapidly, from blue to red. What fascinated this scientist so much was that what he was looking at, was an example of what he and his colleagues were trying to understand and eventually build. In fact he remarked that it would not be long before humans would be able to achieve this type of super advanced technology. That is of course assuming the American military haven't already secretly constructed something similar in places like Area 51!

A COSMIC WARNING?

One of the most remarkable aspects to the Mexico mass sightings is that overall the event has completely shattered the bogus notion put forward, primarily by paranoid Western governments, that if the full truth behind the UFO phenomenon were to be revealed to the public, it would precipitate mass panic. This has

Enhancement revealed the first 'hyper jump' ever to be recorded on video... Its movement is similar to a rubber band being stretched.



▲ **Probably the bravest UFO around, sighted by over 2,000 people in Belgium. A very similar craft is now visiting Mexico.**

The sheer scale of the sightings meant that the Government was in no position to instigate a cover up, even if they wanted to.

always been the propaganda behind the age old excuse for a 'cover up'. Yet the response of both the people of Mexico, and in a way even more significantly, the Mexican authorities, has been one of curiosity, fascination, excitement and open debate. No sign of a mass panic, in fact it was quite the opposite.

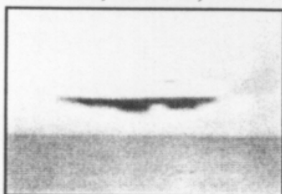
The sheer scale of the sightings naturally meant that the Government were in no position to instigate a cover up, even if they wanted to. So instead they have adopted the classic position of political fence-sitting. On the one hand they have not come out openly and stated that the visitors are ET space craft, containing intelligent life forms, while on the other they have publicly stated that they are as curious and mystified by the presence of the visitors as their own citizens.

On the whole, the behaviour of the UFOs has appeared to be friendly, even playful. Yet the issue is not so clean cut. Firstly the Mayan prophesy warns of immanent Earth changes and according to Maussan and numerous other investigators, the UFOs have exhibited a great interest in various volcanic areas of Mexico, especially Mount Popocatepell, called 'The Sleeping Sentinel' locally. This normally dormant volcano nearly 18,000 ft high, is the most dangerous in Mexico. If it were to erupt, the results would be cataclysmic. It would trigger massive earthquakes and due to its position, between the huge metropolises of Puebla and Mexico City, it would probably wipe out both, killing an estimated 30 million people. A third of the population of Mexico.

Maussan actually has videos of the UFOs entering into the crater of this and other volcanoes and in one instance he was able to predict that one of the volcanoes would become mildly active because of previous UFO visits.

In August of 1992 Maussan aired a special one hour programme on *60 Minutes* about the possibility of volcanic eruptions, stressing the need for the population to be prepared. This issue became so serious that the Government responded as well. In May '92, they warned the population of 40 cities to prepare for possible catastrophic eruptions from the newly awakening volcanoes.

So far nothing disastrous has occurred, but Maussan is cautious about the potential significance and connection of the Mayan prophesies relating to Earth changes: "The duration of the 'sixth sun' is 676 years so it's very difficult to say that what is happening now is an indicator of things to come. I am certain, however, that we are going to have to confront enormous changes in the future."



◄ **This image shows the structure of a craft in definition. It is obviously metallic.**

NUMEROUS DIFFERENT VISITORS

In the *Messengers of Destiny* video Maussa points out that there were at least four disti types of craft. He told me that recently he h acquired videos of groups of UFOs moving tight formation. Some of these formations t specific patterns almost as if they were tryir convey some kind of message. A few of the videos have revealed another fascinating phenomenon. In certain cases when videos l been shot at night and the UFOs look like a 'blob' of light, it can be clearly seen on enhancement that what appears to be one U suddenly becomes two quite distinct and se objects. It as if the 'craft' is somehow able t suddenly split into two and in other cases i four separate UFOs.

The list of ever increasing different types c grew when Maussan stated he had recently acquired a video of a cigar shaped object: "(29th January this year, 27 out of Mexico's 3 states saw a very large UFO performing a se erratic movements. People saw this object come down close to the mountains." The scientific community tried in vain to dismiss this as a meteorite, but since Maussan had the video enlarged he has stated that it hardly be a meteorite since: "When do mete hover?" He speculated that because he coul what appeared to be smaller craft coming o that it could be some kind of mother ship.



The ubiquitous triangular shaped UFO ha been recorded in the skies over Mexico, whi the question - why are there so many differe types of craft and by implication different E interested in Mexico for such a prolonged p

This is a question that continues to fire intellectual debate and wild speculation. Th is, no-one really knows.

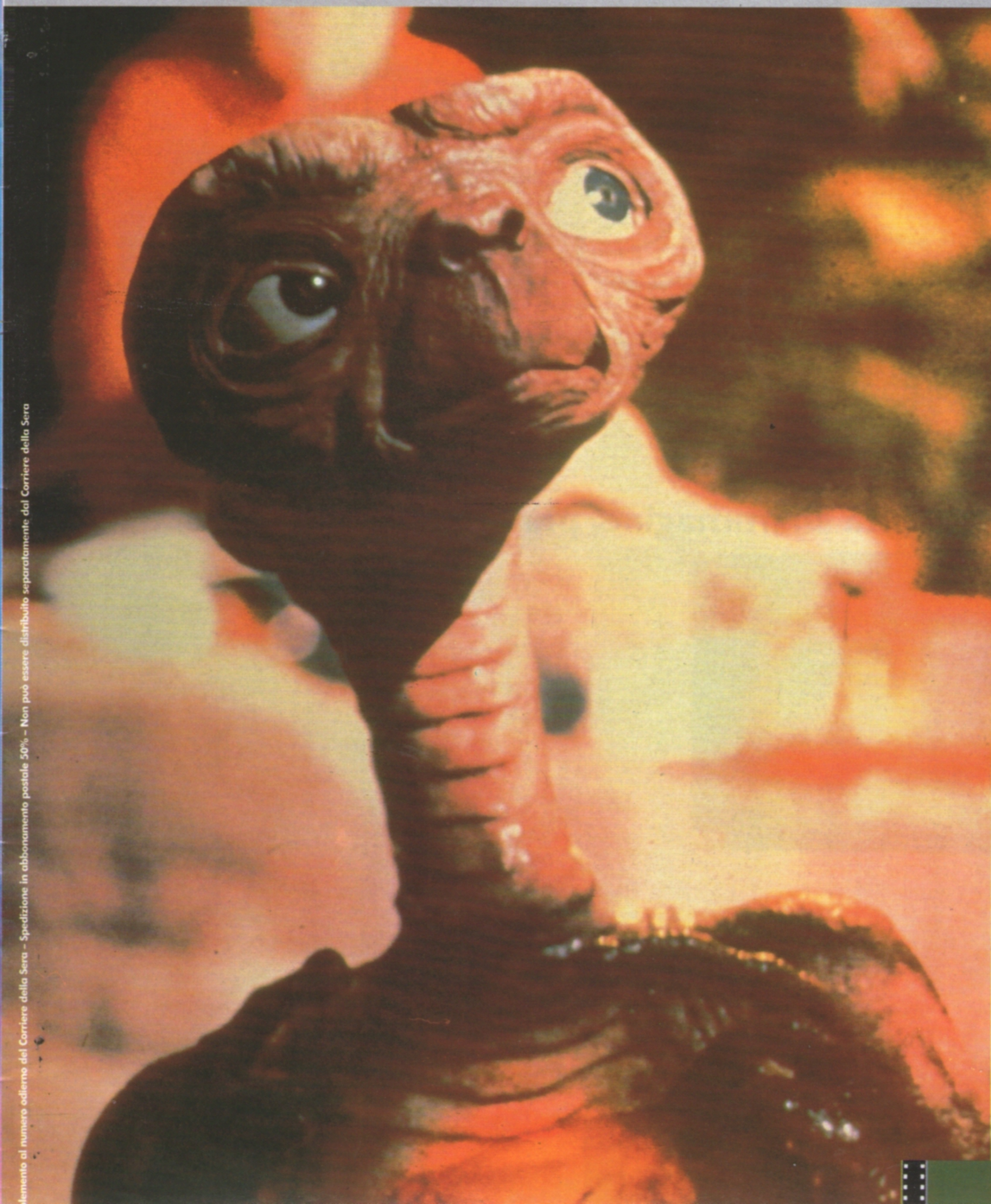
The heavy traffic of UFOs has, in itself, cause of growing concern. On many occas they have exhibited so much interest in civ airliners, that several near collisions have happened. Maussan told me that in Augus year, an airliner coming from Acapulco, su encountered a UFO coming out from behi cloud and on direct collision course. The thought they were all doomed. The UFO sudden manoeuvre and narrowly avoided plane. After landing, the air-traffic contro told the crew that this had been the sixth miss in the last ten days!

CORRIERE DELLA SERA

CINEMA

DAL MUTO AI GIORNI NOSTRI

9



...plemento al numero odierno del Corriere della Sera – Spedizione in abbonamento postale 50% – Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera



Primo episodio di una vicenda tra le più popolari della fantascienza contemporanea: Alien *(1979) di Ridley Scott. Tutto funziona: sceneggiatura, scenografie e le forme del mostro. Un capolavoro teso e angosciante.*

ODISSEA NELLA FANTASIA

Visioni orride e future: da Méliès a Terminator, da Frankenstein a E.T.

Se il cinema è una sintesi di matematica e sogno, non è difficile spiegare l'attenzione quasi morbosa che da sempre lo spettatore ha rivolto alla fantascienza, al fantastico, alla fantasy, al fiabesco. I precedenti, com'è noto, si trovano in letteratura. Chi non ricorda i romanzi vittoriani di Herbert G. Wells, da *La macchina del tempo* a *L'isola del dottor Moreau*, da *La guerra dei mondi* a *I primi uomini sulla luna*? E, andando un po' più indietro, chi non ha letto almeno un'opera di Jules Verne? *Viaggio al centro della terra, Dalla terra alla luna, I figli del capitano Grant, Ventimila leghe sotto i mari, Il giro del mondo in ottanta giorni* sono diventati altrettanti film di successo, com'è puntualmente accaduto alle vicende wellsiane. All'alba della sua storia il cinema ha immediatamente intuito le possibilità economiche ed espressive della fantascienza e del fantastico. Non è un caso che nel 1896 uno dei pionieri, il "prestigiatore" Méliès, realizzi *Le manoir du diable* e negli anni successivi, rapidamente, *Le rêve d'un astronome, Le cabinet de Méphistophélès, Le livre magique, Les malheurs d'un aeronaute, Mésaventures d'un aeronaute*, fino al celebre *Le voyage dans la lune* (1902), che è sicuramente uno dei luoghi dell'immaginario collettivo di questo secolo.

Ispiratosi a Wells, qui Méliès colleziona situazioni affascinanti e indimenticabili. Dopo una sfilata di belle ragazze in costume da



Fantascienza, suspense e mistero si mescolano magistralmente ne Il pianeta proibito *(The Forbidden Planet, 1956) di Fred McLeod Wilcox, storia di una missione spaziale che approda su uno sperduto pianeta abitato da uno scienziato e da sua figlia. Grande uso del colore e degli effetti speciali. Nella foto, il protagonista Walter Pidgeon isieme a Robby, il suo robot tuttofare.*

bagno (ballerine delle Folies-Bergère), un obice spara il proiettile-astronave che colpisce un occhio della luna, gli astronomi visitano la pianura dei crateri, subiscono una tempesta di neve, scovano una grotta con funghi giganteschi, affrontano in combattimento i Seleniti (acrobati delle Folies-Bergère), vengono sconfitti e portati davanti al Re della luna, evadono, sono inseguiti, raggiungono l'astronave e tornano a casa finendo nell'oceano. Sulla Terra vengono premiati e accolti come eroi: dopo una grande sfilata viene anche esibito un prigioniero selenita.

La pellicola, proiettata in un luna park di Parigi (probabilmente agli Invalides), attirò una folla enorme. L'importanza storica di *Le voyage dans la lune* è notevole. Il suo successo stabilì fino al 1914 il predominio francese nella produzione mondiale e, soprattutto, impose ovunque la "messa in scena", un cinema di regia alternativo alla linea documentario-realistica propria dei fratelli Lumière.

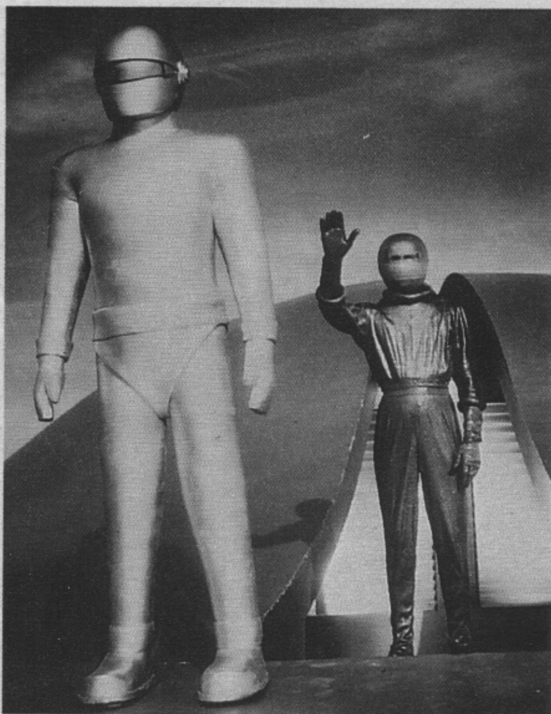
Con il film di fantascienza lo spettatore va oltre e allo stesso tempo rimane al di qua delle colonne d'Ercole, prova il brivido dell'imprevisto e della profanazione. E l'orgoglio di Prometeo.

Nel primo decennio del Novecento, Ferdinand Zecca (*A la conquête de l'air*), Thomas Alva Edison (*Love by the Light of the Moon*), Lubin (*Trip to Mars*), Gaston Velle (*Voyage autour d'une etoile*) si dedicano all'illustrazione degli spazi interstellari, mentre nel 1908 Edwin S. Porter dirige *She* (da Sir Henry R. Haggard), uno dei primi classici del cinema fantastico. "Lei" – la donna eterna, essenza della femminilità – in un villaggio sperduto nel deserto africano attende da duemila anni la reincarnazione di Callicrate, l'uomo che ha amato e ucciso. Ayesha tuttavia è anche una mummia, un sembiante ingannevole, un fantasma.

"Lei" rappresenta l'amore come ambiguità, vita/morte, enigma. Un archetipo femminile all'interno del filone fantastico.

Gli anni Dieci vedono anche la nascita, tratto da Robert Louis Stevenson, de *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* che diventa film nel 1908: si avranno in seguito versioni innumerevoli della stessa geniale intuizione letteraria (il *Dr. Jekyll and Mr. Hyde* di Lucius Henderson nel 1912, quello di Herbert Brenon nel 1913 e via via fino alla versione di John S. Robertson del 1920, interpretata da John Barrymore).

Il primo film sovietico di fantascienza, *Aelita* (1924) di Jakov Protazanov, altro non è che una favola. Ispirata a un racconto di Alexei N.L. Tolstoj, la pellicola narra di Aelita, regina di Marte, che mediante un congegno sofistica-



Non tutti gli extraterrestri sono cattivi. Ultimatum alla terra *(The Day the Earth Stood Still, 1951), di Robert Wise, ne descrive uno animato da spirito pacifista. Probabile riferimento alla guerra fredda e alla caccia alle streghe. Memorabili alcune sequenze, in particolare l'atterraggio del disco volante nella città di Washington. Nella foto, l'alieno Klaatu (Michael Rennie) e il fedele robot.*



Il manifesto di Metropolis (1926), di Fritz Lang, uno dei film più imponenti e impressionanti della storia del cinema.

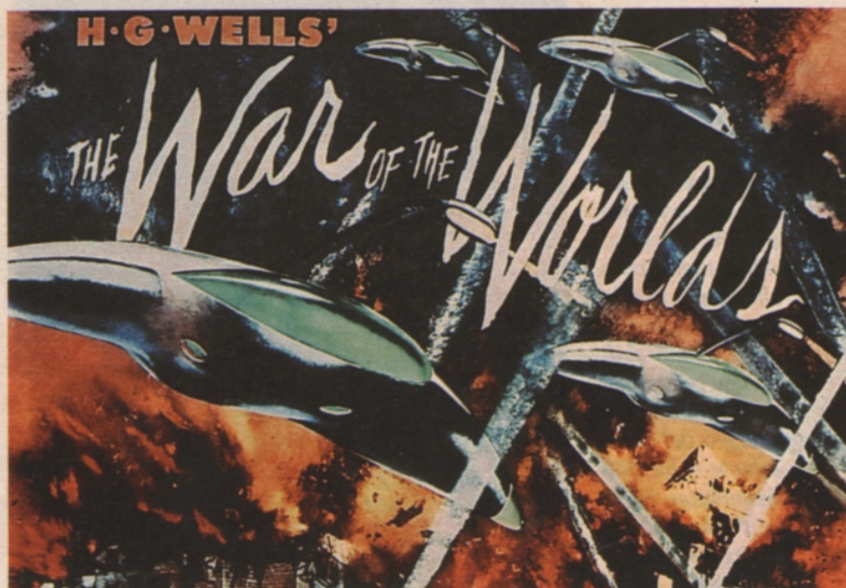
Il *Nosferatu* di Murnau (1922) – libero adattamento cinematografico del romanzo *Dracula*, scritto nel 1897 dall'irlandese Bram Stoker – propone al pubblico la figura del vampiro, ma vampiri non sono anche il grande industriale e il robot Maria in *Metropolis* (1926) di Fritz Lang? La fantascientifica – per allora – divisione della metropoli in una paradisiaca architettura di superficie contrapposta all'inferno dei quartieri sotterranei, destinati agli operai-schiavi, non rappresenta forse un altro caso, sociale, ideologico e fantastico di vampirismo?

Metropolis di Lang, maestosa produzione degli anni Venti (costò sette milioni di marchi, vennero girati 620.000 metri di pellicola e impiegate migliaia di comparse), è uno dei capolavori del periodo muto. Il regista stese la sceneggiatura in collaborazione con la moglie, Thea von Harbou, ispirandosi a un romanzo da lei scritto. Siamo nel XXI secolo. Freder Fredersen, figlio del magnate John, boss di tutta Metropolis, si ribella contro il padre e si unisce agli operai della città sotterranea. Qui diventa subito un fervente ammiratore di Maria, che è il grande conforto degli oppressi. Più che un'agitatrice socialista, la ragazza sembra piuttosto una santa. Rivolge agli operai un discorso in cui afferma che esiste una possibilità di redenzione soltanto se il cuore farà da mediatore tra il braccio e la mente. Li esorta ad avere pazienza, perchè il momento della conciliazione è vicino. Il vecchio Fredersen, che ha assistito segretamente alla riunione, teme questo appello ai buoni sentimenti e affida a un inventore, Rothwang (l'attore Rudolf Klein-Rogge), il compito di costruire un automa che sia l'esatto duplicato della giovane Maria. La copia meccanica della

to è capace di vedere tutto ciò che accade nell'universo. Riesce a captare su un altro pianeta l'ingegnere Los, che sta progettando una nave spaziale. Los si accorge che Aelita lo spia e parte alla volta di Marte, mentre Tuskus, ex pretendente alla mano della regina, distrugge il congegno. Los, giunto su Marte, s'innamora della donna. Intanto Gusey, assistente dell'ingegnere, destituisce Tuskus e guida la rivolta dei marziani contro il regime dittatoriale di Aelita. A questo punto Los si rende conto della vera natura di colei che ama e abbandona il pianeta mentre la rivoluzione è in corso. Ayesha *(She)*, Antinea (un altro personaggio letterario che nel 1932 passa al cinema tramite la glaciale bellezza di Brigitte Helm in *Atlantide* – Die Herrin von Atlantis –, di G. W. Pabst), Aelita: in fondo è l'amore per una *femme fatale* e non la guerra a sostenere queste sceneggiature.

Nel primo trentennio della storia del cinema, fantascienza, fantastico e fiabesco sono in realtà la stessa cosa. Come scindere, in pieno clima espressionista, contesto e personaggio?

Questa volta i marziani sono davvero mostruosi, con un occhio solo e tremendi tentacoli pieni di ventose. Vogliono distruggere il pianeta. La guerra dei mondi *(The War of the Worlds, 1953) diretto da Byron Haskins e prodotto da George Pal. Grandi effetti speciali a basso costo. Sotto, la locandina del film.*



JACK ARNOLD E I FAVOLOSI ANNI '50

Il kitsch viene da un altro mondo. Che belli gli anni '50, quando il cinema fantastico, non ancora trasferito in serie "A" dall'*Odissea nello spazio* di Kubrick, poteva vagare nel gusto *camp* dell'America piccola piccola. La stessa America adolescenziale rievocata da Joe Dante nel bellissimo *Matinée*, il Grande Paese dei teen-ager truccati da Elvis, dei drive in, della brillantina e dell'hula hoop.

Il fantafilm, le cui origini si perdono nella notte dei tempi del cinema stesso, nasce semplice, in bianco e nero. Ha i dialoghi stereotipati che all'epoca si sovrapponevano alle immagini dei "prossimamente" (*trailer* è una brutta parola contemporanea), del tipo "lo spettacolo più sconvolgente che abbiate mai visto". I suoi sono ancora effettacci speciali, baciati dal dono dell'ingenuità. Le proporzioni dei Mostri con il contesto appaiono oggi terribilmente ridicole, le battute sono un florilegio di kitsch: "Non ho mai visto nulla di simile", dice sempre una bionda o uno scienziato verso la metà del primo tempo. E poi via col vento del terrore.

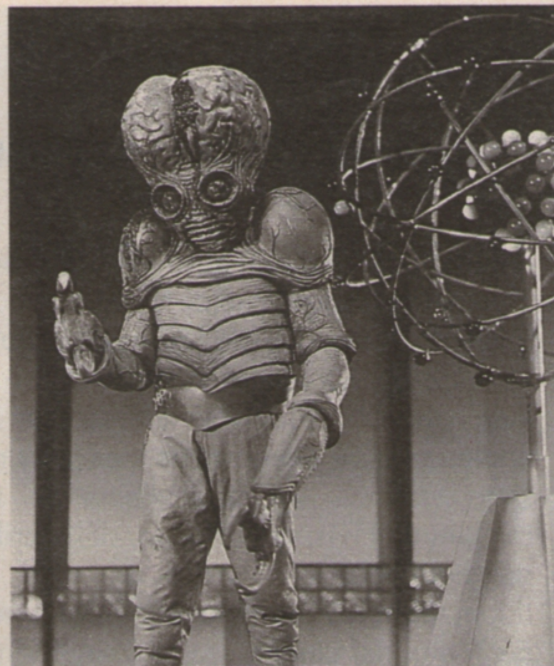


Jack Arnold, classe 1916, nativo del Connecticut, fa parte di questi geni primordiali del cinema fantasy, il re dei *B movie* confinanti direttamente con l'horror. La sua *factory* era l'Universal, il cui marchio benedisse i *cult movie* del terrore negli anni '30. Nel '53 il film che farà poi la delizia del popolo cinefiliaco quando la materia diverrà oggetto (anche spropositato) di studio, critici, rivalutazione e devozione: *Destinazione terra. Il mostro della Laguna* sarà del '54, chi aveva più soldi e mezzi, come casa Disney, girava *20.000 leghe sotto i mari*, e c'era in giro un tecnico prodigioso nei trucchi come il rinomato Ray Harryhausen. Il mostro, in questo come in altri o analoghi film – la struttura narrativa è sempre identica a se stessa e Spielberg, che di miti del passato se ne intende, l'ha ripresa pari pari in *Jurassic Park* – sia esso ragno, lucertolone, mosca o rettile, si presenta anche con facoltà d'introspezione e di metafora. Il mostro è un alieno, qualcosa o qualcuno di straniero, che viene da un altro spazio, come sarà poi E.T. Magari un "baccello" comunista, se bisogna dar retta alle poetiche degli Hawks (*La cosa*) o dei Siegel (*L'invasione degli ultracorpi*) applicate al maccartismo e alla guerra fredda che comandava ancora a Hollywood. Jack Arnold ha qualcosa di criptico da dire sull'inconscio del cittadino medio americano che consuma i film "di paura" di serie B. E c'è anche un po' di voyeurismo. Nel *Mostro della Laguna Nera* una ripresa sott'acqua del mostro nero che spia la donna in bianco che nuota in laguna: una soggettiva, proprio come l'inizio di *Lo squalo*. In genere, pur sapendo che avrebbe fatto una brutta fine per colpa del solito medico-scienziato (il capostipite della vittima dei tempi moderni è sempre King Kong), il pubblico stava dalla parte del mostro, che sprigionava una sua primordiale simpatia. In *Tarantula*, '55, la situazione si ripete, con un enorme ragno che sfugge da un laboratorio e fa disastri, alzando il tasso della suspense quotidiana. Il meglio sta in *Radiazioni BX distruzione uomo*, del 1957, ancora una minacciosa storia che permette seconde letture, dove un uomo viene miniaturizzato (ve ne saranno molti altri in seguito) e cacciato dall'enorme gatto di casa. Le proporzioni s'invertono, proprio come al cinema: noi spettatori siamo nani, sullo schermo tutti sono giganti. Un salto di qualità Arnold lo fa con *Il ruggito del topo*, del '59 e si esercita poi anche in altri generi. Non ripeterà però mai più quel momento creativo che, onore al merito del sano artigianato, gli ha oggi permesso un posticino di culto nella storia di quel cinema che oggi si fa con milioni di dollari al servizio di una tecnica avanzatissima.

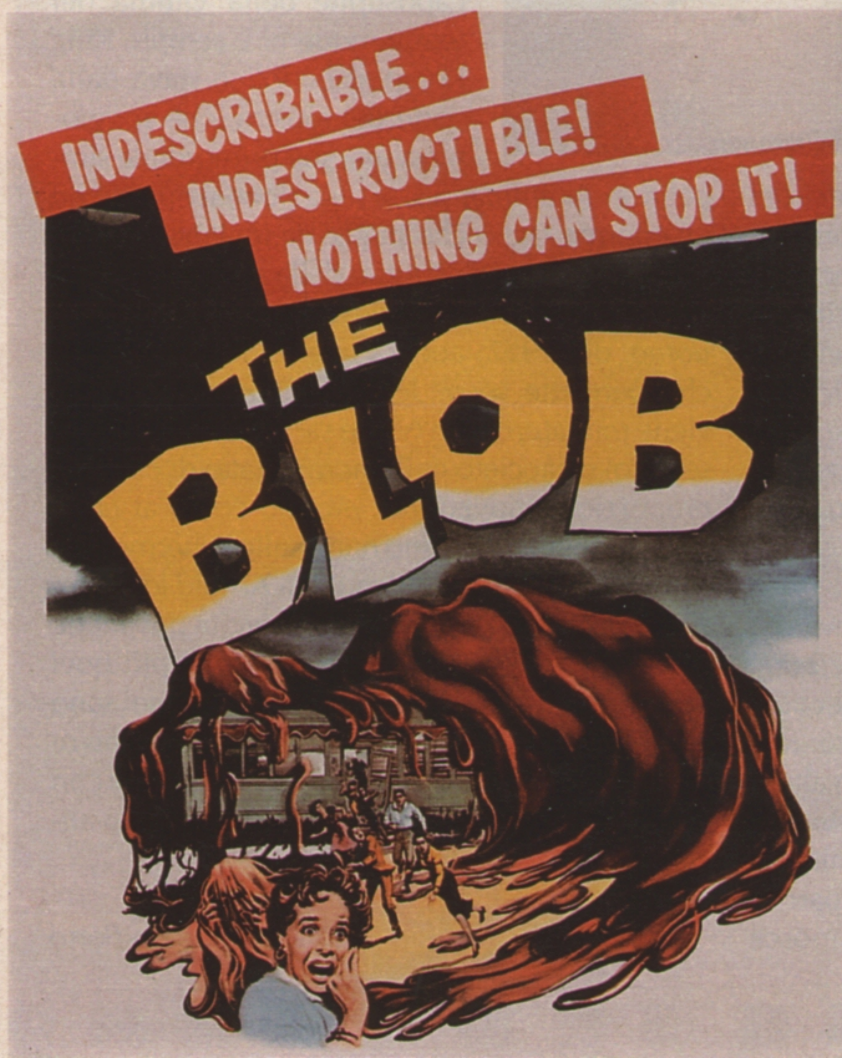
Maurizio Porro

donna dovrà seminare zizzania e scatenare sommosse, fornendo all'industriale il pretesto per schiacciare lo spirito ribelle degli abitanti del sottosuolo. Incitati dal robot, infatti, gli operai distruggono i complessi macchinari che forniscono luce e ricchezza alla città di superficie e provocano un'inondazione. Senza Freder e la vera Maria, che intervengono all'ultimo momento, perirebbero tutti. Nella scena finale l'industriale-tiranno stringe la mano al caposquadra degli operai, mentre il figlio e Maria esultano per l'alleanza simbolica fra capitale e lavoro.

Nel 1929 Lang ripropone con *Una donna sulla luna* (Die Frau im Mond) l'avventura spaziale iniziata da Méliès. Ma nel frattempo un altro archetipo del fantastico è passato dalla letteratura al cinema: nel 1920 gli italiani Testa e Albertini avevano realizzato *Il mostro di Frankenstein*, inaugurando una lunga serie di pellicole tutte più o meno liberamente ispirate al racconto di Mary Shelley. Vengono quindi realizzati *Il dottor Mabuse* di Lang (Dr. Mabuse der Spieler, 1922), *Dracula* di Tod Browning (1931), *King Kong* di Ernest B. Schoedsack e Merian C. Cooper (1933). Un criminale che ha superato il limite della follia, un vampiro, un gorilla gigantesco: mostri, lemuri del subcosciente. Mabuse non è altro che l'espressione del disagio sociale e politico della Germania fra le due guerre, mentre Dracula è il male ma potrebbe essere anche un *freak*, cioè il Diverso, l'emarginato, vittima e carnefice al tempo stesso. *King Kong* propone qualcosa apparentemente di già visto. Ma, in concreto, di assolutamente originale. La trama è nota. Un regista cinematografico e un esploratore assumono una ragazza disoccupata, Ann Darrow (Fay Wray), per girare un film a est di Sumatra, dove scoprono e catturano – grazie a lei – un gorilla di proporzioni gigantesche, King Kong, a cui gli indigeni offrono sacrifici umani. Gli uomini trasportano la Grande Bestia a New York per mostrarla in pubblico, ma l'animale si libera, fugge e rapisce la fanciulla. Viene, infine, abbattuto dall'aviazione dopo che ha raggiunto la vetta dell'Empire State Building. King Kong non è stato costruito o assemblato da un *mad doctor*, da uno scienziato pazzo, non è dichiaratamente un automa, come la falsa Maria di *Metropolis*, non è Frankenstein e neppure *Il Golem* possente del film di Henrik Galeen e Paul Wegener (Der Golem, 1920). I robot possono essere disattivati, Kong viene necessariamente ucciso. Eppure questa sopravvivenza preistorica rinvenuta in una fitta boscaglia tropicale è concreta e inafferrabile. Un'altra creatura dell'inconscio. Il recupero del vecchio tema della Bella e la Bestia non deve ingannare: il gorilla di Schoedsack/Cooper resta pur sempre un fantasma, un congegno fantastico derivante dai disegni e dagli effetti speciali rudimentali, ma efficacissimi, di Willis O'Brien. La sua apparizione celebra le possibilità illusionistiche del cinema e al contempo sottolinea la sostanziale ambiguità dell'immaginario filmico: Kong, nel film, è realmente un animale mentre, nella realtà, è soltanto un trucco. Bisogna aggiungere che è anche un alieno, un selenita, al pari delle creature che



Fantascienza, sentimenti ecologisti e alieni non terrorizzanti. Cittadino dello spazio (This Island Earth, 1954) di Joseph Newman racconta di extraterrestri pacifici che chiedono aiuto agli scienziati terrestri contro invasori dalle forme ripugnanti. Nulla riuscirà a fermarli. Nella foto, uno degli invasori del pianeta Metaluna.



Il cult movie dei *cult movie, grazie anche all'omonimo programma televisivo che, in Italia, l'ha ulteriormente mitizzato. Fluido mortale (The Blob, 1958) di Irvin S. Yearworth. Una palla di gelatina rossa che tutto inghiotte, anche un cinematografo. Nella foto, la locandina originale del film.*



Il risveglio del dinosauro *(Beast from 20.000 Fathoms, E. Lourie, 1953). Ancora anni '50, ancora mostri, ancora un* cult movie. *Nella foto, un vano tentativo dell'uomo di opporsi all'Apocalisse.*

popolano il *Voyage dans la lune* di Méliès, quindi si rivela al contempo fiabesco, fantastico e fantascientifico. Il successo di questo "mostro" fu immediato: King Kong continuò la sua carriera nei fumetti, in pellicole come *Il figlio di King Kong* (Son of Kong, 1933) e *Il re dell'Africa* (Mighty Joe Young, 1949), entrambe di Schoedsack, senza poi contare la sua presenza nei *monster movies* giapponesi e il *remake* firmato da John Guillermin nel 1976. Il surrealista Jean Ferry così scrisse del primo mitico *King Kong*: "Mi sembra che risponda a ciò che attribuiamo all'aggettivo 'poetico', di cui abbiamo la debolezza di sperare che il cinema sarà la terra d'elezione".

Proliferano i figli di Dracula, i rampolli di Frankenstein, scimmie, gorilla, Jekyll/Hyde e *monster maker*, finché nei primi anni Cinquanta fantastico e fantascienza assumono caratteristiche proprie, cominciando a differenziarsi.

La "Cosa" da un altro mondo (The Thing from Another World, 1951) di Christian Nyby e Howard Hawks e *La guerra dei mondi* (The War of the Worlds, 1953) di Byron Haskin e George Pal segnano in modo esemplare il distacco dai modelli del periodo muto e contemporaneamente attribuiscono alla fantascienza cinematografica valori e significati che vanno al di là delle trame pure e semplici. Tratto da un racconto di John W. Campbell jr., *La "Cosa"* ha inizio con un allarme inviato alla base militare statunitense di Anchorage da un gruppo di ricercatori dislocati al Polo Nord. Un UFO, un oggetto volante non identificato, è atterrato poco lontano. Sul luogo si recano il giornalista Ned Scott, il capitano Pat Hendrick e il ricercatore capo professor Carrington. L'astronave è a stento visibile sotto una spessa coltre di ghiaccio e l'esplosivo che fa saltare la superficie gelata purtroppo distrugge anche il velivolo alieno. Lì vicino, tuttavia, è stata individuata una strana creatura a sua volta sepolta nel ghiaccio. Si decide di portarla alla base, ma non tarda l'imprevisto: la sbadataggine di un guardiano provoca lo sciogliersi della prigione di ghiaccio, da cui fugge, velocissimo, un misterioso essere antropomorfo. Da quel momento nell'avamposto uomini e cani vengono feriti o uccisi: la "Cosa" si nutre di sangue ed è in grado di riprodursi vertiginosamente. Gli scienziati scoprono inoltre che il vampiro dello spazio è una sorta di "carota", un tessuto vegetale. In pratica indistruttibile. Si scatenano le tensioni e un violento conflitto tra il capitano Hendrick – che vorrebbe distruggere l'ospite indesiderato nonostante il parere contrario del comando – e Carrington, che si oppone per sete di conoscenza. Il giornalista è impotente, perchè il segreto militare gli impedisce di divulgare la notizia. Con urli



Per effetto delle radiazioni atomiche una colonia di formiche cresce fino a raggiungere dimensioni gigantesche. Dal deserto messicano alle fogne di Los Angeles. Fantascienza apocalittica in Assalto alla terra *(Them!, 1954)* di Gordon Douglas. *Nella foto sopra, James Arness e Joan Weldon contro una formica mutante.*



La locandina del film La Terra contro i dischi volanti *(Earth vs the Flying Saucers, 1956), di Fred F. Sears. Effetti speciali del grande Ray Harryhausen.*



Uno dei migliori film di fantascienza americani degli anni '50. L'invasione degli ultracorpi *(Invasion of the Body Snatchers, 1956) di Don Siegel non si affida agli effetti speciali, ma a una narrazione carica di suspense e all'idea della disumanizzazione dell'individuo. Gli alieni dentro dei grossi baccelli assumono l'aspetto delle loro vittime e tentano di colonizzare la Terra. Un'opera chiave.*

sinistri, la "Cosa" intanto assedia la base. Il portentoso avversario neutralizza l'impianto di riscaldamento: la situazione è disperata e il piccolo gruppo di umani – di cui fa parte anche una donna, Nikki – sembra ormai condannato. Senonchè Hendrick escogita l'arma vincente: una trappola costituita da un arco ad altissimo voltaggio che riesce, pur con difficoltà, a disintegrare il mostro. Il giornalista adesso può inviare al mondo il suo *scoop* inquietante, che nel finale ammonisce: "Osservate il cielo!".

Com'è diverso crudo, tagliente, ossessivo il film di Hawks/Nyby se paragonato al troppo umano tiranno-giocattolo Kong di Schoedsack e Cooper. Il clima angosciante di *La "Cosa" da un altro mondo* è parzialmente connesso alle vaghe inquietudini dell'espressionismo tedesco (la "Cosa" resta pur sempre un vampiro), ma si colloca soprattutto nell'ambito della violenta reazione anticomunista dell'America del senatore McCarthy, nel contesto della guerra fredda tra l'impero dell'Est e quello dell'Ovest, che marchiò l'atmosfera politica internazionale degli anni Cinquanta. La "Cosa" è un Altro e per questa ragione ogni buon cittadino americano ha il dovere di osservare con attenzione il cielo: da lì può arrivare l'atomica o il contagio di un'ideologia opposta, oltre a una concreta invasione rossa. *La guerra dei mondi* pone il problema in una chiave neanche troppo metaforica: di fronte all'occhio inquietante delle astronavi aliene un sacerdote alza la croce del Signore, tentando di esorcizzare i diavoli e cacciare le streghe provenienti da un sistema diverso...



Gli anni Cinquanta valorizzano il genere fantascienza: con una serie di celeberrime opere come *Ultimatum alla terra* di Robert Wise (The Day the Earth Stood Still, 1951), *Destinazione terra* di Jack Arnold (It Came from Outer Space, 1953), *Assalto alla terra* (Them!, 1954) di Gordon Douglas e soprattutto *L'invasione degli ultracorpi* (Invasion of the Body Snatchers, 1956) di Don Siegel, si porta il set nella linea nascente di un orrore/stupore quotidiano, assai più inquietante di un *Risveglio del dinosauro* (The Beast from 20.000 Fathoms, 1953) di Eugène Lourié, di un *Godzilla* (Gjira, 1954) o di un *Rodan il mostro alato*

Nella foto sotto, Terrore dallo spazio profondo *(Invasion of the Body Snatchers, 1978) di Philip Kaufman* remake *del capolavoro di Don Siegel.*





(Rodan, 1956), entrambi di Inoshiro Honda.

Parassitismo, vampirismo, terrore dei ladri di anime, panico del duplicato contraddistinguono un'opera centrale degli anni Cinquanta: *L'invasione degli ultracorpi* (il film di Siegel testimonia anche le qualità onnivore della fantascienza, una necessità intrinseca di riprodursi all'infinito nelle forme variamente articolate del *serial* e del *remake:* il film ha conosciuto una riproposta nel 1978 per mano di Philip Kaufman – *Terrore dallo spazio profondo* – e nel 1993 a firma di Abel Ferrara – *Body Snatchers-Ultracorpi*).

L'invasione, che avviene durante l'estate (per Finney il 13 agosto 1953), tocca, nel romanzo e per Siegel, un piccolo paese nei pressi di Los Angeles. A Santa Mira tutto sembra normale. Sembra...

Il dottor Miles Bennell (Kevin McCarthy), appena rientrato da Boston, riceve un'amica, Becky Driscoll (Dana Wynter), preoccupata per la salute di sua cugina Wilma: quest'ultima è convinta che lo zio Ira non sia più la stessa persona; poco dopo visita un bambino che ha lo stesso problema nei confronti della madre. Lo psichiatra Mannie Kaufman la definisce una psicosi collettiva, ma a casa dello scrittore suo amico Jack Belicec, sul biliardo, Miles trova disteso un corpo "assolutamente in ordine e pronto a funzionare" che, mentre i coniugi Belicec dormono, si modella sull'immagine di Jack. Miles si reca subito a casa di Becky, dova trova la riproduzione esatta della ragazza che ama. Prende allora la donna e la porta via con sé. Coloro che avevano dubbi sull'identità dei parenti nel frattempo "guariscono".

E una sera Miles, Becky, Sarah e Jack trovano nella serra quattro giganteschi baccelli che si schiudono vomitando altrettanti feti: sono le loro copie, che crescono rapidamente. Gli amici sono costretti a dividersi; il paese ormai è invaso, "posseduto" dalle spore venute dallo spazio. Becky e Miles fuggono, cercando di restare svegli e per strada si fingono "copiati" e atarassici come gli altri, in quel mondo dove "tutti sono uguali". Ma il trucco non funziona: un poliziotto li scopre e ben presto il paese intero è sulle loro tracce. Salgono sulle colline e si nascondono in una miniera abbandonata. A poca distanza Miles scopre il centro di produzione dei baccelli, ma quando ritorna, Becky, nel sonno, è diventata un'altra. Il povero Miles fugge verso l'autostrada, quasi facendosi investire dalle macchine e urlando "You're next!" ("Voi siete i prossimi!"). Raggiunge il paese vicino: la polizia non crede al suo racconto finchè un autocarro, che si è rovesciato in un incidente stradale, risulta carico di semi mostruosi. Viene avvertita l'FBI di Los Angeles e le autorità dichiarano lo stato di emergenza... La sceneggiatura, affidata a Daniel Mainwaring, fu riveduta da Sam Peckinpah. Nel film si condanna ogni ideologia "disumanizzante". "Voglio amare ed essere amata", afferma piangendo Becky Driscoll. Il riferimento ai nemici della Commissione per le attività antiamericane non è puramente casuale.

Philip Kaufman in *Terore dallo spazio profondo* sposta invece l'azione nella San Francisco dei nostri giorni, dove, nelle prime battute del film, introduce Kevin McCarthy nelle vesti di uno spiritato passante che urla: "Stanno arrivando!", mentre la folla lo insegue. Matthew (Donald Sutherland) ed Elizabeth (Brooke Adams), che assistono alla scena, lo ritengono pazzo, anche se l'uomo, investito da un'automobile, resta sanguinante sulla strada e nessuno, volutamente, lo aiuta. Le spore, in realtà, si sono già diffuse e quell'incidente è un tragico segnale. I semi aderiscono ai vegetali con tentacoli invisibili e producono fiori rosa: Elizabeth, che lavora per il Ministero della Sanità, ne coglie uno e lo analizza scambiandolo per il risultato di un fenomeno di parassitismo. Lo mette in un bicchiere d'acqua

Giappone. Ancora esperimenti atomici. Questa volta si sveglia un mostro preistorico. Rimarrà per sempre nell'immaginario fantastico collettivo. Godzilla *(Gojira, 1954)* di Inoshiro Honda.

Roger Corman e la fantascienza-horror. Il vampiro del pianeta rosso *(Not of This Earth, 1957) è la storia di un alieno con la vista perforante: dissangua le vittime e spedisce la preziosa emoglobina sul suo pianeta telepaticamente. Incredibile? No, è Roger Corman! Nella foto,* Paul Birch *e* Beverly Garland.





sul comodino del suo ragazzo, Geoffrey, che il mattino seguente appare diverso...

Del prototipo firmato da Siegel resta lo scheletro, inquinato da più di vent'anni di cinema di fantascienza e dalle nuove tendenze che hanno attraversato questo genere. La "copia" di Kaufman si arricchisce di effetti speciali che rendono realistici il seme mostruoso, la sua fioritura e l'uscita del feto, per cui è possibile mostrare la sorte dell'originale una volta che il doppio, il sosia, è ormai un prodotto finito (come fa soprattutto Abel Ferrara nel recente *re-remake* del film di Siegel).

Corpi e ultracorpi potrebbero, insomma, essere le pellicole d.o.c. e i rispettivi *remake*. Con le differenze del caso. Nel romanzo Becky, Miles, Theodora e Jack si salvano, perchè i baccelli, a causa di un incendio, abbandonano il terreno dove sono stati coltivati: "Non c'erano più i frutti mostruosi, nei filari! Gli ultimi si stavano staccando dal suolo, si alzavano lenti, raggiungevano gli altri formando uno sciame (...), sempre più in alto nel cielo. I singolari palloncini procedevano ordinatamente nella loro ascensione, senza urtarsi fra loro. Era una marcia composta verso gli spazi". Alla conclusione del romanzo sono legate le scene iniziali del *remake:* le spore (vescichette trasparenti) scendono dal cielo lentamente, a sciami. In Siegel la spunta soltanto il protagonista, nell'opera di Kaufman l'unica sopravvissuta al contagio è Nancy Belicec (Veronica Cartwright). Ma per quanto tempo ancora? Un finale aperto che ricorda *La Cosa* (The Thing, 1982) di John Carpenter, rifacimento, con dovizia di effetti speciali, del classico di Hawks/Nyby: un invasore impalpabile si appropria con avidità del contenuto di ogni essere vivente, che è "il posto più caldo" dove potersi nascondere. Ne risulta un caos anatomico: la materia come una piovra in continua, vorace espansione. *The*

La macchina del tempo è un motivo classico della fantascienza dal sapore più antico e letterario. È anche l'elemento centrale de L'uomo che visse nel futuro (The Time machine, 1960) di George Pal. Nella foto, Rod Taylor.

Uno dei percorsi più fantastici proposti dal cinema americano è quello che si svolge all'interno di un corpo umano: Viaggio allucinante (Fantastic voyage, 1966) di Richard Fleisher.

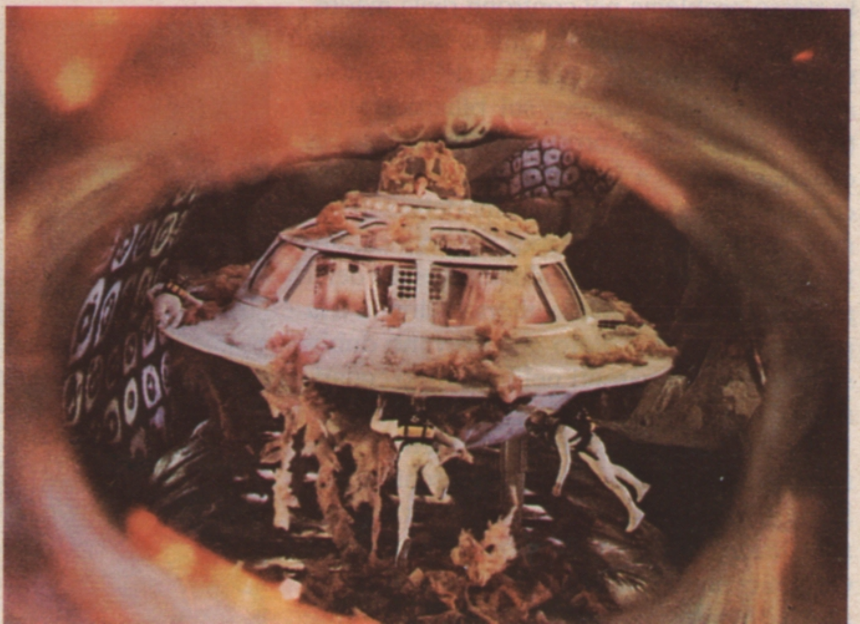
dio: ma Jim MacReady (l'attore Kurt Russell) può veramente credere di aver distrutto la "Cosa"?

Analoghi episodi di vampirismo hanno luogo a bordo dell'astronave Nostromo, il teatro dell'azione del film di Ridley Scott *Alien* (1979). Un piccolo organismo extraterrestre – palpitante in un osceno uovo – si risveglia e, per sopravvivere, si ciba di un gruppo di terrestri in missione interplanetaria. L'alieno diventa in breve tempo adulto assimilando i tessuti delle proprie vittime, nello spazio dove nessuno può sentirti urlare. Unico superstite, una donna, Ripley (Sigourney Weaver), che si si salva respingendo l'invasore nello spazio. Ma è veramente fuori pericolo? I cugini del primo alieno torneranno ben presto a tormentare la povera Ripley in *Aliens. Scontro finale* (Aliens, 1986), di James Cameron e in *Alien³* (1992) di David Fincher.

"Bisogna distruggere questa *cosa.* Schiacciarla", afferma Jack Belicec nel romanzo di Finney, ma dirà più avanti lo psichiatra Kaufman: "la copia non è perfetta. Non può esserlo. È simile a quei composti artificiali con cui giocano i fisici nucleari: instabili, incapaci di mantenere la loro forma". Già: la forma, la copia, la parodia dell'umano...

Tutto ciò ci porta inevitabilmente a *Blade Runner* (1982) di Ridley Scott, dove quattro "replicanti" – duplicati degli umani che vengono utilizzati nelle colonie spaziali – tornano clandestinamente sulla Terra per chiedere al loro creatore la giustificazione di un'esistenza limitata.

Nella Los Angeles del 2019 il *blade runner*, il cacciatore di taglie Rick Deckard (Harrison Ford) riceve l'incarico di eliminarli; riesce nell'impresa, ma nel frattempo s'innamora di Rachael, replicante anche lei e segretaria di Tyrell, padrone dell'omonima Corporation, la compagnia costruttrice dei robot dalle forme





umane. L'eroe *dark* di Scott preferisce una copia all'originale, che – a differenza degli ultracorpi – si mostra capace di provare emozioni. In *Invasion of the Body Snatchers*, la paura coincide con la prospettiva di farsi rubare l'anima dai parassiti dello spazio (e di evolversi in una forma di vita "imperturbata", in assenza di sentimenti quali odio e amore), dal terrore e dalla consapevolezza di perdere la propria umanità.

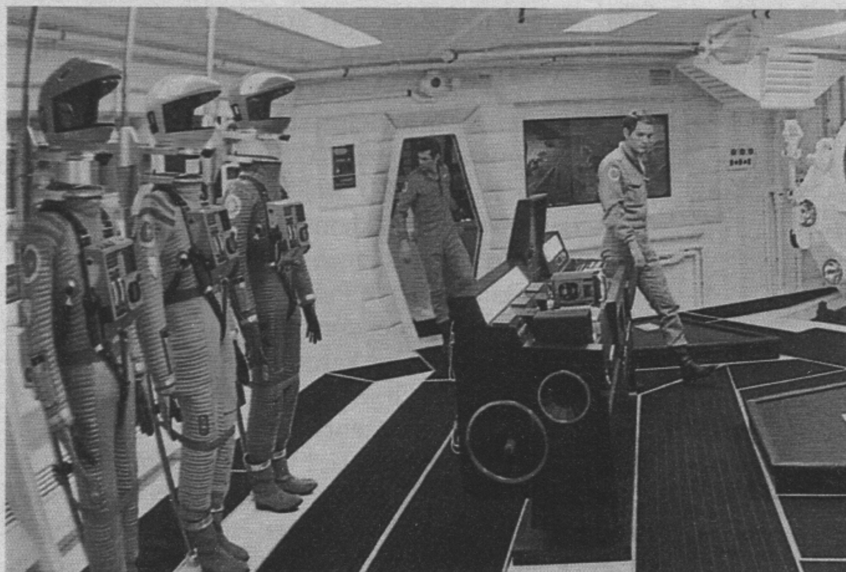
Gli alieni che ogni tanto piombano sul nostro pianeta, come nel film di Nicolas Roeg *L'uomo che cadde sulla Terra* (The Man Who Fell to Earth, 1976) o in *E.T. l'extraterrestre* (E.T. the Extra-Terrestrial, 1982) di Steven Spielberg, si rivelano invece assai diversi: sono gli esseri umani, in questi casi, a voler cambiare gli originali in una copia di loro stessi.

Fantascientifico, catastrofico, metropolitano. Una città del futuro prossimo perennemente sotto la pioggia acida, notturna e dall'achitettura incombente. Blade Runner *(1982) di Ridley Scott è forse il capolavoro degli anni '80. Grande impatto visivo e un'atmosfera da film* noir *che accompagna tutta la narrazione. Nella foto, Harrison Ford e Rutger Hauer in un'immagine tratta dal memorabile finale del film.*

Ma torniamo agli anni d'oro della fantascienza. Nel 1956 Fred McLeod Wilcox realizza *Il pianeta proibito* (Forbidden Planet), un film culto, in anticipo sui tempi. L'incrociatore interplanetario C-57D entra nell'orbita del pianeta Altair IV, "stella di prima grandezza". Il comandante Adams (Leslie Nielsen) sbarca sul pianeta e ad accoglierlo trova il professor Morbius (Walter Pidgeon), unico superstite del Bellerofonte, una nave spaziale atterrata in quelle lande desolate venti anni prima e data per dispersa. Il professore ha una figlia, l'avvenente e innocente Altaira (Anne Francis). Guidati da Morbius, i visitatori compiono un tour "archeologico", alla scoperta dell'avanzatissima ma scomparsa civiltà dei Krel, gli abitanti di Altair IV: "Che altezze raggiunsero! – commenta il professore – Ma poi, alle soglie di chissà quale suprema impresa che avrebbe coronato la loro storia, questa razza divina perì in una sola notte"... Misteriosi fatti cominciano, nel frattempo, a verificarsi a bordo e nei pressi dell'astronave terrestre. C'è un'oscura, indecifrabile presenza su quel pianeta: i "mostri dell'Id". Così li definisce Morbius: sono l'incarnazione, ancora viva, del magma bestiale da cui i Krel erano riusciti a evolversi. I laser non possono alcunché contro quella mostruosa creatura invisibile. Ma Adams scopre che la terrificante entità è soltanto una proiezione della mente di Morbius, il quale – grazie alla tecnologia dei Krel – è riuscito a raddoppiare il suo potenziale intellettivo, ma ha risvegliato anche i mostri del subcosciente, gli stessi che distrussero la meravigliosa civiltà di Altair IV. La morte di Morbius uccide la creatura. E Altaira, Adams e il suo equipaggio si affrettano a lasciare il pianeta proibito.



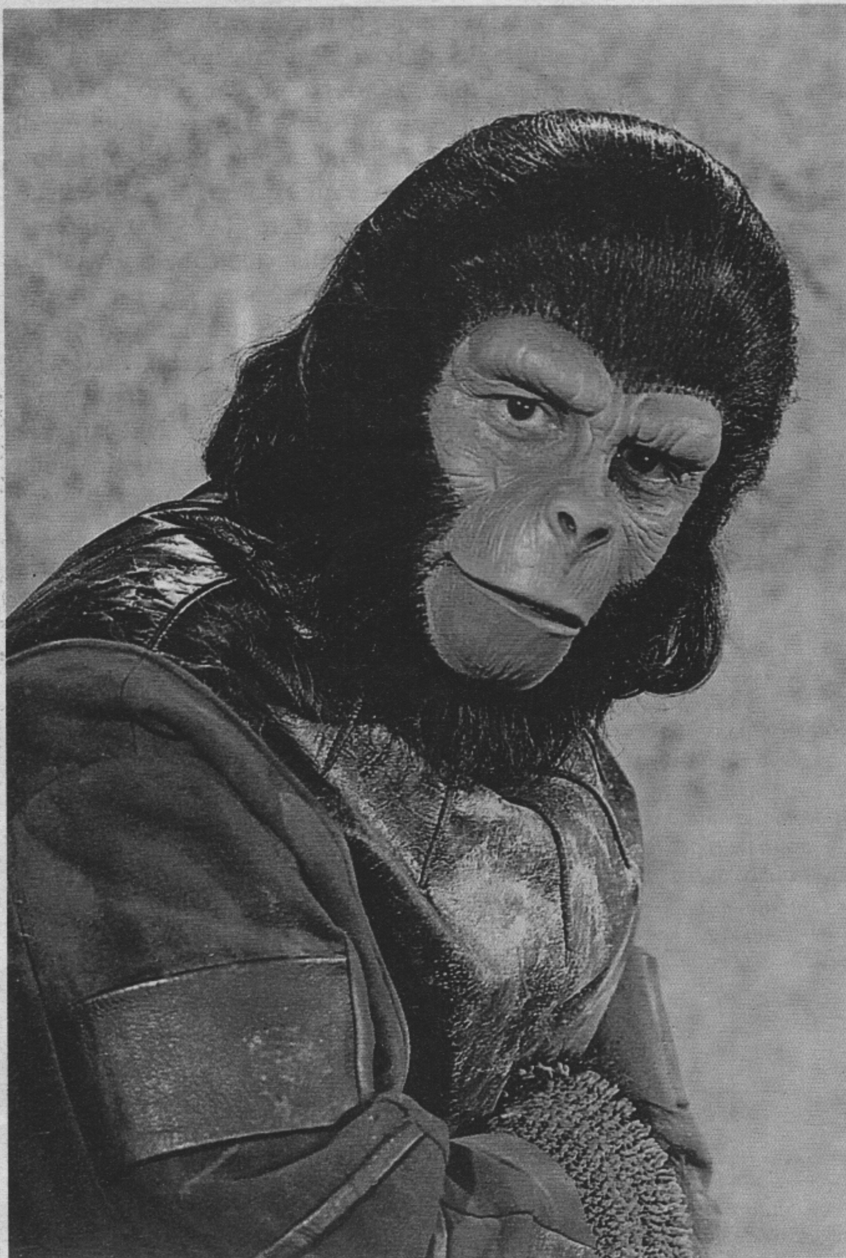
Terzo e ultimo, per il momento, episodio della saga fanta-horror di Alien. Alien [3] *(D. Fincher, 1992) è ambientato su una colonia penale nello spazio. Ripley, la protagonista, ha il cranio completamente rasato e si trova in mezzo a una folla di criminali psicopatici. Nella foto, Sigourney Weaver e l'alieno.*



Ha mutato radicalmente il "visibile" fantascientifico del cinema. 2001: Odissea nello spazio *(2001: A Space Odyssey, 1968) di Stanley Kubrick è il capovoloro per eccellenza del cinema contemporaneo. Enigmatico, colossale, sperimentale e psichedelico. Tutti si sono cimentati con i suoi aspetti filosofici.*

Proibito: perchè? Un vago sentore di zolfo circonda le stupefacenti architetture Krel. Negli anni Cinquanta c'era ancora qualcuno, a Hollywood, convinto che l'uomo dovesse rispettare limiti precisi nella propria evoluzione tecnologica. Al di là di queste barriere invisibili, autentiche colonne d'Ercole della mente, sta una landa inesplorata e maledetta da Dio. Morbius, in realtà, appartiene a quella lunga serie di medici, scienziati e studiosi che nella letteratura e nel fantacinema hanno osato sfidare le prescrizioni divine, dannandosi in eterno. Jekyll, Caligari, Rothwang, il barone Frankenstein, Mabuse, il dottor Cyclops, lo stesso Horace Holly che in *She* ci racconta la storia dell'amore senza confini tra Ayesha e Leo Vincey/Callicrate: tutti hanno mosso il passo fatale, hanno venduto l'anima al diavolo in cambio di una conoscenza superiore. Il loro peccato, la colpa che devono scontare è appunto questa "sulfurea" capacità d'immaginare, di speculare sulla materia di cui sono fatti i sogni, di perdersi in orizzonti vietati, verificando l'insondabile, sondando l'intangibile. Deplorando il mito faustiano s'incatena anche la fantasia, i cui voli hanno partorito spesso risultati concreti. Morbius è un folle o un eroe? Il fascino di opere come *Il pianeta proibito* risiede proprio in questo interrogativo, nell'ambiguità del giudizio finale da parte dello spettatore, che ha seguito lo stesso percorso dei protagonisti e rischia – ma soltanto per la durata del film – un'identificazione pericolosa, un'attrazione fatale e sottilmente diabolica. Turbato, sedotto e abbandonato lo spettatore è andato oltre e allo stesso tempo è rimasto al di qua delle colonne d'Ercole, ha provato il brivido dell'imprevisto e della profanazione, l'orgoglio di Prometeo, il piacere del male, ha viaggiato sotto il sole di Satana e ora ne evita le conseguenze, alzandosi dalla poltrona, lasciando la sala cinematografica. Ha fatto quello per cui i suoi eroi inquieti vengono condannati: ha fantasticato.

Ne il *Pianeta proibito* sono rintracciabili



Altra celeberrima saga del cinema fantascientifico-apocalittico. Il pianeta delle scimmie *(Planet of the Apes, 1968), di Franklin J. Schaffner, mostra un futuro governato da scimmie intelligenti. L'uomo, nella scala sociale, ha invece preso il ruolo degli animali. Oscar al trucco e ben quattro seguiti.*

J. Schaffner. *2001* è parte di una trilogia, insieme al *Dottor Stranamore* (1963) e ad *Arancia meccanica* (A Clockwork Orange, 1971). Si è parlato, per Kubrick, di una "fantascienza della crudeltà" piuttosto che di una *science fiction* pura. Tutti questi film nascono da fonti letterarie (Peter George, Arthur C. Clarke, Anthony Burgess) e fondono abilmente alcune verosimili ipotesi sul futuro dell'uomo con una vena sadico-fantastica. *Il dottor Stranamore, ovvero come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba* (Doctor Strangelove or How I Learned to Stop Worring and Love the Bomb) è un'analisi pungente e – a dispetto del titolo – raramente comica del delirio di onnipotenza che coglie il generale Jack Ripper (Sterling Hayden), teorico dell'annientamento e della distruzione totale dell'umanità. Ben diverso è il ragazzo cattivo Alex (Malcolm McDowell), protagonista indimenticabile di *Arancia meccanica*: un altro caso patologico, un diabolico opportunista che deride il sistema e sfida le pressioni sociali fingendo di diventare buono.

Tra i due s'inserisce *2001*. Un capolavoro. Rivederlo significa rendersi conto che gli effetti speciali – oggi perfezionati e dominanti nelle pellicole di fantascienza - non potranno mai sostituire la purezza dell'archetipo creato

tutti gli elementi che il cinema fantastico a seguire amplificherà e spettacolarizzerà all'ennesima potenza: computer, robot, alieni, tecnologie sofisticatissime ma anche esiziali, società auspicabili e deprecabili.

L'*ecran fantastique* rigurgita in questi anni di creature provenienti da altri mondi (come quelle orchestrate dal regista inglese Val Guest, nei celebri *L'astronave atomica del dottor Quatermass* – The Quatermass Xperiment, 1955 – e *I vampiri dello spazio* – Quatermass II, 1957 –), di viaggi nel tempo (come quello affrontato da Rod Taylor in *L'uomo che visse nel futuro* – The Time Machine, 1960 – di George Pal), di apocalittici scenari a venire (come il cataclisma dipinto, per esempio, in *Quando i mondi si scontrano* – When worlds collide, 1951 – di Rudolph Maté). E così fantasticando e rabbrividendo, si giunge a due film usciti nello stesso anno, il 1968, che segnano nel genere un vero salto di qualità: *2001: Odissea nello spazio* (2001: A Space Odissey) di Stanley Kubrick e *Il pianeta delle*

Futuro prossimo. Dominano violenza e frustrazione e arte moderna. Tratto dall'omonimo e famigerato romanzo di Anthony Burgess, L'arancia meccanica *(A Clockwork Orange, 1971), di Stanley Kubrick, alla sua uscita produsse uno shock generalizzato. Ancora oggi non scherza.*

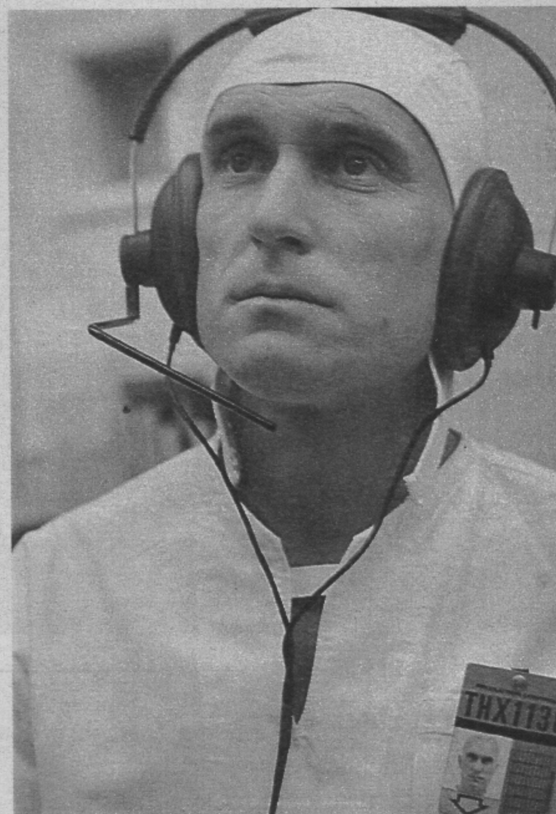




Nella seconda parte l'astronave Discovery segue le radiazioni fortissime emesse dal monolito e che adesso provengono da Giove. Sul pianeta gigante forse si trova l'emittente di questo probabile messaggio rivolto all'infinito. Gli astronauti Frank Poole e David Bowman, coadiuvati dal calcolatore HAL 9000, guidano l'astronave e sorvegliano le funzioni vitali di tre colleghi in ibernazione. Ma un giorno qualcosa di sorprendentemente umano germina nei circuiti di HAL, un quid che provoca la morte di Poole e degli ibernati. Bowman (Keir Dullea) – costretto a disattivare il calcolatore – si ritrova solo nel viaggio. Nella terza parte è l'occhio di Bowman il vero protagonista e noi con lui. Tempo e spazio dell'avventura si condensano in immagini e

da Kubrick. Il film – diviso in tre parti (L'alba dell'uomo/ Diciotto mesi dopo: in missione verso Giove/ Giove e oltre l'infinito) – è un'odissea interplanetaria, una meditazione filosofica sui valori dello spazio/tempo, quindi sull'essenza stessa del cinema, e una stupefacente sinfonia visiva. Chi può dimenticarne l'inizio? Quei gruppi di scimmie vaganti in una pianura del Pleistocene, in lotta per la sopravvivenza con altri nuclei animali. E poi, in coincidenza con l'apparizione di un monolito – un parallelepipedo alieno scuro e nettissimo – l'intuizione improvvisa di un quadrumane, che raccoglie l'osso di un animale ucciso e per la prima volta se ne serve come arma. L'osso, lanciato in aria, si trasforma in un'astronave. In un solo fotogramma Kubrick concentra millenni. Siamo nell'anno 2000: l'ispettore Heywood Floyd raggiunge una base lunare per ispezionare il cratere dove un oggetto arcano è stato rinvenuto. Si tratta di un monolito identico a quello che ha abbiamo visto quando l'uomo era ancora primitivo. È la prova evidente dell'esistenza di civiltà extraterrestri.

La vita nel futuro è divisa tra tre caste: gli Immortali, gli Sterminatori e i Servi della Gleba. Zardoz *(1973), di John Boorman, risulta oggi un po' datato per la sua ambiziosità filosofica. Rimangono grandi le soluzioni visive e scenografiche.*



Esordio nella regia del futuro mago della produzione spettacolare George Lucas. L'uomo che fuggì dal futuro *(THX 1138, 1971) mostra una civiltà molto avanzata e altrettanto disumanizzata. Nella foto, Robert Duvall.*

visioni laceranti. Finalmente l'occhio si riposa e ci troviamo con Bowman in un interno rococò. Quello che succede in questa scatola spaziale, che contiene anche l'astronave, è insieme reale e metaforico: in poche inquadrature il protagonista passa dalla maturità alla vecchiaia, dalla morte alla rinascita. Si forma un utero astrale, al cui interno scorgiamo i lineamenti incerti di un neonato: guarda la sfera terrestre, poi si volta verso di noi, in primo piano, sfocato, misterioso, terrificante.

Dall'essenza intima, metafisica e oscura, del percorso conoscitivo dipinto da Kubrick pas-



Il mago degli effetti speciali Douglas Trumbull si cimenta nella regia con 2002, la seconda odissea *(Silent Running, 1972): poetico e ottimistico, racconta di una sorta di ecologica arca spaziale e del suo giardiniere. Nella foto, Bruce Dern.*



L'invenzione di un nuovo gioco sportivo segna una stagione del cinema. In un futuro prossimo venturo la società mette a punto uno sport grazie al quale la gente può sfogare tutta la propria ferocia e violenza. Rollerball *(1975) di Norman Jewison. Memorabili le sequenze di gioco. Nella foto, un primo piano di James Caan, protagonista del film.*

siamo, con Schaffner, al tema classico del ritorno al futuro. Due astronauti in missione interplanetaria precipitano su un mondo sconosciuto. Ben presto si rendono conto che – per un singolare contrappasso – qui sono le scimmie a dominare gli umani, umiliati, ridotti in schiavitù. Dei due terrestri solo Taylor (Charlton Heston) riesce a salvarsi da una caccia spietata e infine viene catturato. Subisce vessazioni e crudeltà, s'innamora di una fanciulla selvaggia, riesce a evadere raggiungendo la costa di un mare straniero. Improvvisamente gli appare, coricata su un fianco, la Statua della Libertà del porto di New York. La tragica consapevolezza: il pianeta su cui si trova è la Terra del futuro. Negli anni Settanta la fantascienza è nuovamente un genere guida. Il cinema clona il romanzo di Pierre Boulle *Il pianeta delle scimmie* partorendo ben quattro seguiti e nel frattempo fanno la loro comparsa: *L'uomo che fuggì dal futuro* (Thx 1138, 1970) di George Lucas, un'altra inquietante ipotesi sulla sorte dell'umanità; *2002, la seconda odissea* (Silent Running, 1972) di Douglas Trumbull, toccante film fantaecologico che nulla ha a che vedere con l'opera di Kubrick; *Solaris* (1972) di Andrej Tarkovskij, "la risposta sovietica a *2001: odissea nello spazio*" – recitava la pubblicità –, in realtà un ermetico e lirico viaggio nell'incoscio; *Il mondo dei robot* (Westworld, 1973) di Michael Crichton, ascesa e caduta di una Disneyland per adulti dove i sofisticatissimi robot che la popolano vanno in tilt e massacrano gli sprovveduti turisti; *Zardoz* (1973) di John Boorman, dove, ossessiva, ritorna l'idea che il futuro ci riservi momenti oscuri di barbarie; il già citato *L'uomo che cadde sulla Terra* di Nicolas Roeg, in cui un alieno (interpretato dalla rock star David Bowie) giunge per caso sul nostro pianeta, viene studiato ed esibito come un'attrazione da fiera, quindi malinconicamente si spenge, solo e lontanissimo dal suo popolo.

Nella seconda metà degli anni Settanta esplodono: il fenomeno *Guerre stellari* (Star Wars, 1977) di George Lucas, un autentico trionfo al box-office e l'inizio, per tutti i cineasti, di un nuovo approccio alla *science fiction*; *Incontri ravvicinati del terzo tipo* (Close Encounters of the Third Kind, 1977) di Steven Spielberg, di cui ricordiamo il fulminante esordio, nel 1971, con *Duel*, grande esempio di "fantastico quotidiano" sceneggiato da Richard Matheson; *Superman* (1978) di Richard Donner; il superlativo *Alien* di Ridley Scott e, nel 1979, la saga del "guerriero della strada" Mad Max (alias Mel Gibson), il prota-

Alcuni lo hanno definito un western intergalattico. Chissà, certo è che la frontiera e la sua mitologia si spostano davvero lontano. Star Wars *(1977) di George Lucas è un grande classico della fantascienza fiabesca.*
Nella foto, Han Solo (Harrison Ford) con l'inseparabile compagno dalle forme scimmiesche.





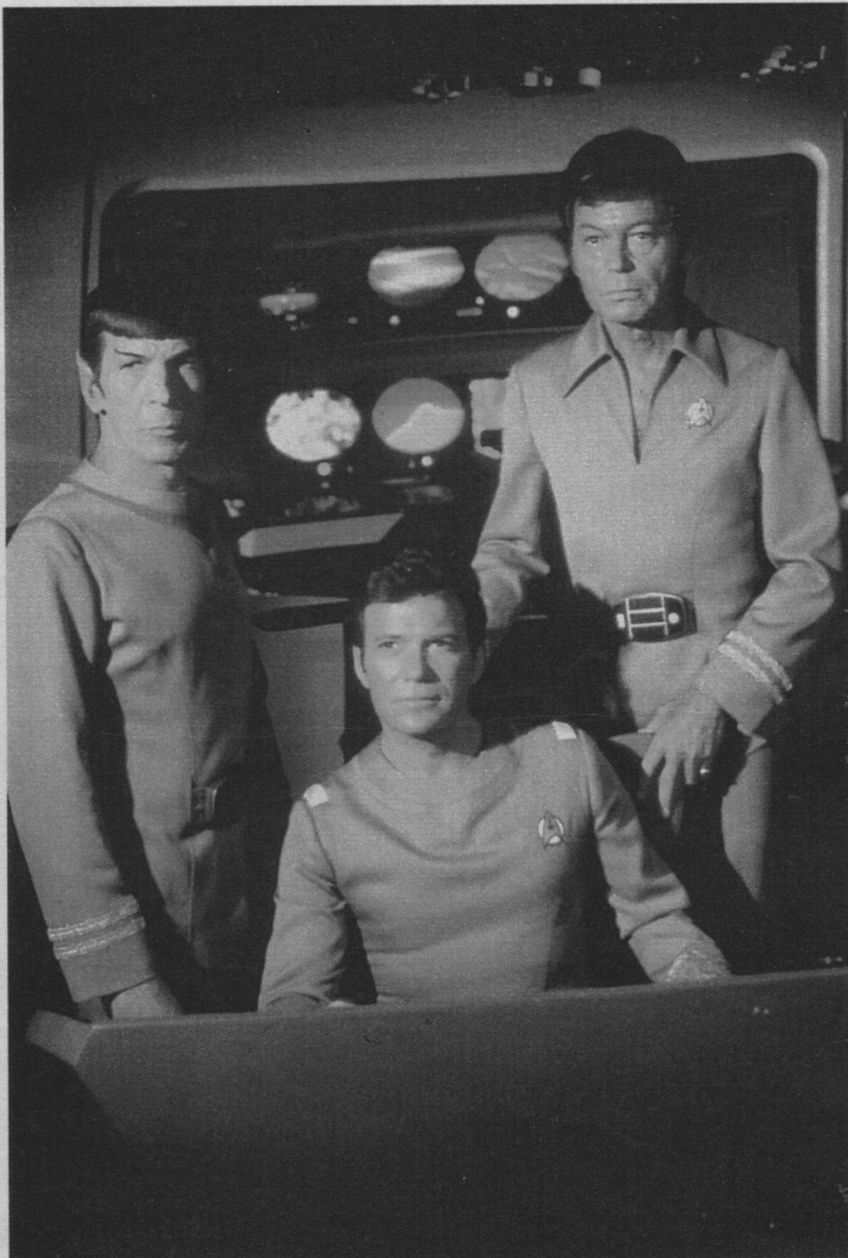
Gli extraterrestri diventano definitivamente pacifici. Non spaventano più e nemmeno si tenta di combatterli. Anzi, suscitano attrazione e desiderio irrefrenabile di comunicazione. Incontri ravvicinati del terzo tipo *(Close Encounter of the Third Kind, 1977) rappresenta una svolta nel tema dei "visitatori provenienti dallo spazio". Altro grande successo di Steven Spielberg.*

Il film campione d'incassi di tutta la storia del cinema. Commovente, giovanilistico e ben concertato in tutte le sue sfumature. E.T. l'extraterrestre *(E.T., the Extra-Terrestrial, 1982) segna l'ingresso di Steven Spielberg nel mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Tre Oscar: colonna sonora, effetti visivi ed effetti sonori speciali. Nella foto, la popolarissima creatura protagonista del film, realizzata da Carlo Rambaldi.*

gonista delle fantavventure da dopo-bomba di *Interceptor* (Mad Max, di George Miller).

In un decennio la fantascienza cinematografica colleziona una quindicina film di alto livello testuale, tecnico e spettacolare. Questa impennata qualitativa e una calda, lusinghiera, immediata reazione del pubblico sono un fenomeno pressochè unico nella storia di questo genere, se si eccettuano gli anni Cinquanta. La sensibilizzazione per i problemi di tutela ambientale, il boom dell'elettronica, l'approssimarsi dell'anno 2000, l'interesse per le filosofie orientali e un generale risveglio di esoterismo e misticismo nell'Occidente industrializzato – insieme a più concreti fattori di mercato – spingono produttori, registi e spettatori ad alzare gli occhi verso le stelle. Da lì – com'è stato tante altre volte detto e illustrato dalla fantascienza dei decenni precedenti – può venire la risposta ai numerosi quesiti che si pone il pianeta Terra. Lassù, inoltre, c'è da sempre un Dio e gli scienziati aggiungono che non possiamo ragionevolmente considerarci le uniche entità pensanti dell'intero universo. Così la fantascienza, che interpreta alcuni bisogni fondamentali racchiusi nel cuore degli uomini – infinito, assoluto, trascendente – ora si chiede: chi è l'Altro? L'Altro può essere un alieno o marziano che dir si voglia, oppure il Diverso (*Arancia meccanica, L'uomo che cadde sulla Terra, Superman*). L'Altro può essere anche il diavolo, naturalmente, Satana irriducibile (*Alien*) o il destino/inconscio (*Duel*)

Prima trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva creata negli anni '60 da Gene Roddenberry. Star Trek *(1979) di Robert Wise presenta stessi personaggi, stessi attori e medesima ambientazione. Si perde però un po' dell'immediatezza e del ritmo dei telefilm originali. Nella foto, da sinistra Leonard Nimoy, William Shatner e DeForest Kelley.*

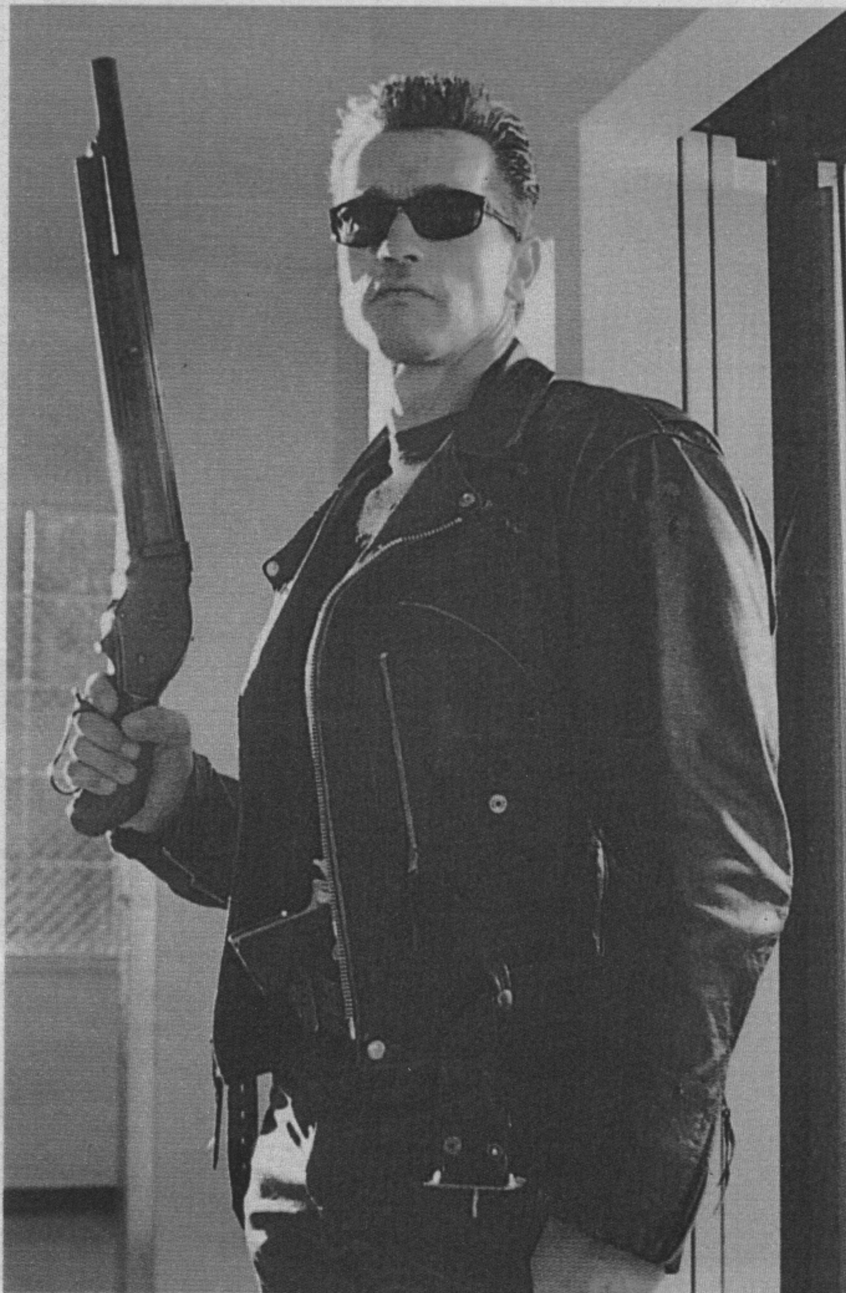


oppure un sistema ideologico antagonista, sempre lo stesso: la Russia (*Terrore dallo spazio profondo*); ma può assumere pure le sembianze di un giocattolo elettronico che improvvisamente si mette a pensare (*Il mondo dei robot*) o, ancora, la fisionomia di nuovi, o anti-, eroi (*Guerre stellari*, *Mad Max*, *Superman*). L'altro può essere anche il doppio, la parte oscura di se stessi recuperata nel corso di un viaggio allucinatorio (*Solaris, Zardoz*). Ecco le molte ragioni dell'alto livello e del successo economico che la fantascienza consegue negli anni Settanta.

Gli anni Ottanta sono caratterizzati dall'elemento seriale. I classici che hanno segnato il decennio precedente vengono ripresi e narrativamente continuati: *L'Impero colpisce ancora* (The Empire Strikes Back, 1980), di Irvin Kershner e *Il ritorno dello Jedi* (Return of the Jedi, 1983), di Richard Marquand, sono la seconda e terza parte di *Star Wars*. Anche *Star Trek*, il film firmato da Robert Wise nel 1980 – trasposizione cinematografica della omonima, mitica serie televisiva che narra le avventure dell'astronave Enterprise, e del suo equipaggio, "là dove nessun uomo è mai stato prima" – conosce numerose puntate. Stesso destino tocca a Mel Gibson, che torna a vestire i panni di Mad Max, nella società violenta del



Velocità da videogame, giustizieri solitari e deserto post-moderno. Interceptor *(Mad Max, 1979), di George Miller apre l'apocalittica e futuribile saga australiana. Nella foto, Mel Gibson, protagonista di tutti e tre i film della serie.*



futuro, con *Interceptor, il guerriero della strada* (Mad Max 2, 1981) di George Miller e con *Mad Max, oltre la sfera del tuono* (Mad Max Beyond Thunderdome, 1985) di Miller e George Ogilvie. Una selva di "replicanti" filmici, insomma. La fantascienza cinematografica continua a mettere in scena futuri tragici e a immaginare l'Altro sempre più inquietantemente simile all'uomo. *Scanners* (1980), del canadese David Cronenberg, narra di esseri "umani" provvisti di una mente poderosa, dalle eccezionali qualità telepatiche (frutto dei misfatti di un farmaco chiamato "Ephemerol"). Ci sarà una battaglia: lo *scanner* buono Cameron Vale dovrà fermare il malefico Revok, che vuole assoggettare il mondo con le legioni di telepati al suo servizio. Il duello fra i due diventa la lotta di San Giorgio contro il drago. Il lato buono dell'umanità si oppone a una possibile dittatura dell'Altro (che questa volta proviene non *from outer space*, dalle lontane galassie, ma dal contesto urbano stesso). Così nella megalopoli di *Blade Runner*, teatro dei signori della Tecnologia, dove l'Altro – nella fattispecie una macchina sofisticatissima – è indistinguibile dall'umanità "normale".

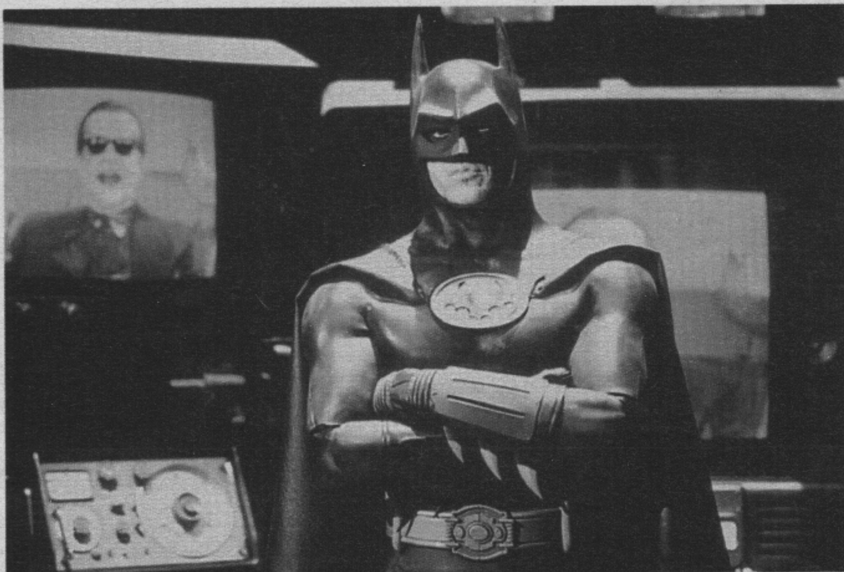
Ma nelle parabole della fantascienza spesso è l'uomo l'Altro, col suo carico di diffidenza, i suoi timori e i brividi razzisti: nell'*E.T.* di Steven Spielberg l'amicizia tra l'alieno e un bambino viene violentata dalla brutalità della scienza e delle autorità e lo stesso accade in *Starman* (1984), di John Carpenter, una sorta di *E.T.* in versione adulta.

Uno degli ultimi eroi della *science fiction* in celluloide è *Terminator*, protagonista dell'omonimo film firmato nel 1984 da James



Terminator 2 - Il giorno del giudizio *(Terminator 2: Judgement Day, 1991), di James Cameron, ribalta i connotati del precedente* Terminator *(1984):* Arnold Schwarzenegger *(nella foto sopra) è qui un androide buono. Il cattivo, invece, è uno* strabiliante cyborg *a metalli liquidi. Per la prima volta al cinema viene massicciamente impiegato un particolare computer per realizzare le metamorfosi del cyborg killer, perfido e inarrestabile. Nella foto a lato, una trasformazione del robot-assassino.*

Cameron e di *Terminator 2 - Il giorno del giudizio* (Terminator 2: Judgment day, 1991), sempre di Cameron, favole neogotiche di straordinaria suggestione. La minaccia viene dal futuro, un mitico, biblico, medioevalissimo 2029. Il popolo delle Macchine combatte contro gli uomini una battaglia che dura ormai da anni: organismi cibernetici e giganteschi mostri d'acciaio sventrano edifici e schiacciano ossa sul pianeta, che è diventato un immenso campo di battaglia, solcato dalle esiziali lame dei laser e immerso in una eterna notte postnucleare. Per conquistare la vittoria definitiva le Macchine inviano nel passato un cyborg-killer, un *terminator* (Arnold Schwarzenegger), con l'incarico di uccidere il figlio di Sarah Connor (Linda Hamilton), che in futuro sarà leader della Resistenza degli umani nello scontro ipertecnologico. Gli uomini del futuro, però, non se ne stanno certo con le mani in mano e anche loro inviano nel



Rappresentazione dark *del celebre super-eroe creato da Bob Kane alla fine degli anni '30. Il* Batman *(1989) di Tim Burton non è paragonabile a quello della celebre serie televisiva di gusto camp anni '60. Tutto, qui, è molto più notturno e crepuscolare. Nella foto, Michael Keaton è il protagonista del film.*

Potrebbe essere letto come un rifacimento di Viaggio allucinante*, ma questa volta all'interno non di un corpo umano, bensì di un computer.* Tron *(1982) di Steven Lisberger trasporta per la prima volta azione, avventura e videogame nello spazio virtuale di un mondo elettronico. Innovative, all'epoca, le sequenze di computer graphic. Nella foto, un primo piano del*

passato un proprio agente, Kyle Reese (Michael Biehn), per impedire che l'omicidio si compia. Kyle e Sarah s'innamorano. Nello scontro finale l'uomo muore e la donna riesce a distruggere il cyborg, ma porta in grembo il figlio di Reese, John Connor: sarà proprio lui il leader futuro della Resistenza umana contro la Tecnologia impazzita. In *Terminator 2* John Connor è ormai un ragazzo e le Macchine tentano nuovamente di eliminarlo inviando un *terminator* perfezionato, praticamente indistruttibile, fatto di acciaio liquido. Gli uomini controbattono proiettando nel passato un cyborg di una generazione più vecchia, del tutto simile al cattivo del primo film, interpretato ancora da Schwarzenegger. Da qui l'iniziale terrore di Sarah Connor (sempre Linda Hamilton), poi l'amicizia fra il *terminator*-tutore e John, quindi il duello con il formidabile avversario. Il malvagio soccombe, ma il valoroso *terminator* è esausto, letteralmente a pezzi. Così sceglie di morire calandosi in un altoforno sotto gli occhi degli umani che ha amato e difeso, come un saggio guerriero antico. I film di Cameron dipingono, nella loro orgia di effetti speciali, futuri cupi, dove non sorge il sole, segnati dai misfatti di una scienza scriteriata. Una scienza che si diverte a manipolare le leve di comando della Natura. E che finisce poi per partorire mostri. Come quelli che popolano un'isola al largo del Costa Rica, nel film *Jurassic Park* (1993), giocattolo spettacolare dell'illusionista Spielberg (tratto dall'omonimo bestseller di Michael Crichton): il miliardario John Hammond, sfruttando le risorse delle biotecnologie, è riuscito a riportare in vita il popolo dei dinosauri, con l'idea di allestire il più sconvolgente parco di divertimenti del mondo. Ma la tragedia è dietro l'angolo...



Il talento visionario di David Lynch si confronta con la fantascienza. Sua è infatti la riduzione cinematografica della saga di Dune (1984). Sceneggiatura non brillante ma grande attenzione per scenografie e personaggi.

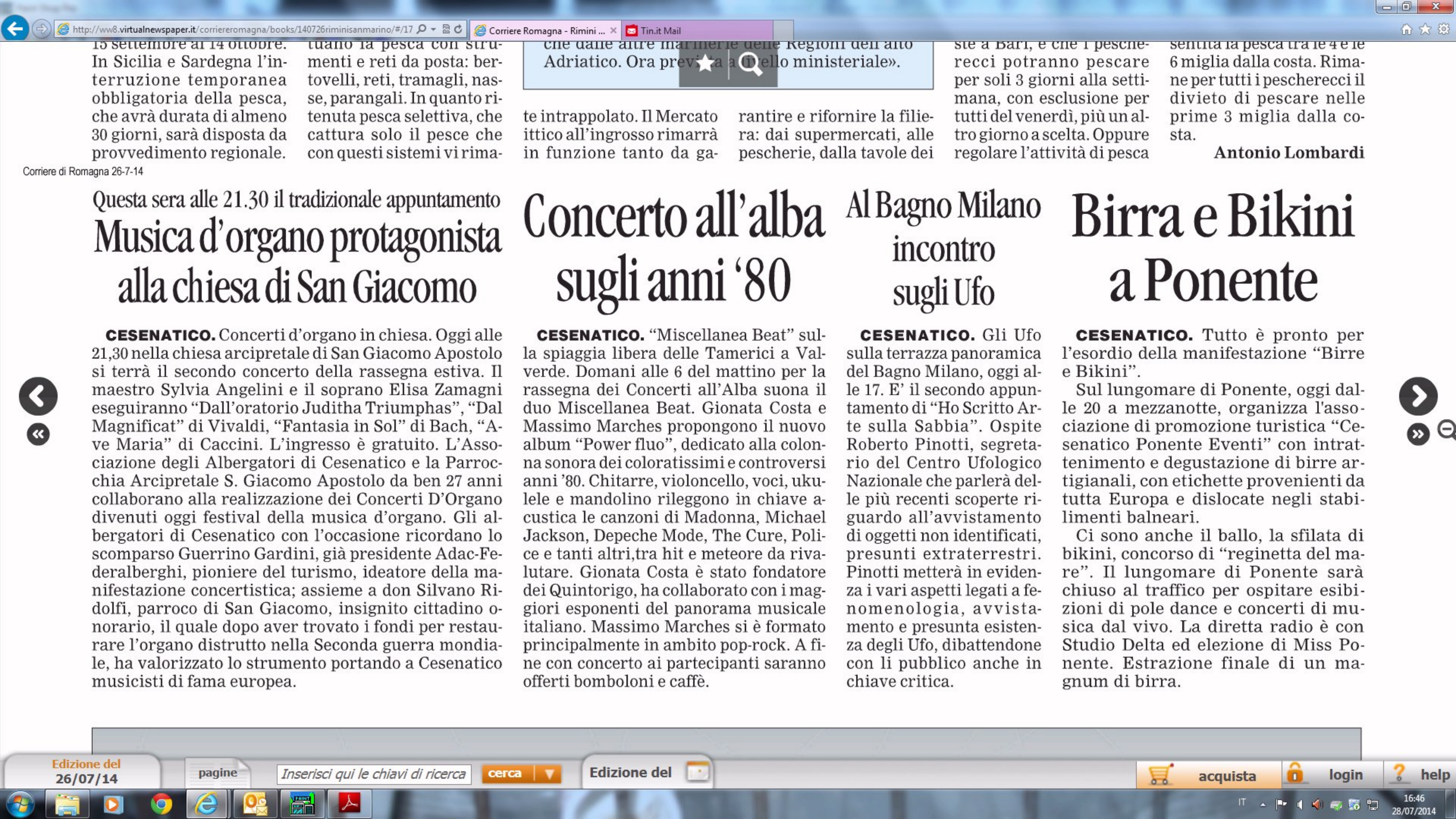
Nel regno di fantàsia

Fantasy: capriccio, prodotto della fantasia. Fantascienza e fantasy tendono a fondersi nei loro caratteri generali. Quest'ultima comunque si affida all'illustrazione del fantastico senza i limiti imposti dal verosimile. Jekyll/Hyde, il Golem, Nosferatu e Dracula, le regine di città perdute (Ayesha, Antinea), il Mostro della Laguna Nera e quello di Frankenstein non hanno alcunché di naturale, anzi derivano da speculazioni e capricci della mente (nel senso di elaborazioni dettate da una perenne necessità antiscientifica).

Se la fantascienza si pone al limite della ragione, la fantasy trascende qualsiasi ipotesi razionale, costruendo un universo parallelo in cui sognare senza confini storia, geografia, popoli, miti e leggende.



"Mai dargli da mangiare dopo mezzanotte!" Invece, nel film, qualcuno trasgredirà questa regola fondamentale. Ne capiteranno di tutti i colori. Si tratta della fiaba di Gremlins (1984) di Joe Dante. Prodigiosi i pupazzi e gli effetti speciali. Molte le citazioni ai classici del passato. Nella foto, il "tenero" animaletto Mogwai dalla doppia



15 settembre al 14 ottobre. In Sicilia e Sardegna l'interruzione temporanea obbligatoria della pesca, che avrà durata di almeno 30 giorni, sarà disposta da provvedimento regionale.

tuano la pesca con strumenti e reti da posta: bertovelli, reti, tramagli, nasse, parangali. In quanto ritenuta pesca selettiva, che cattura solo il pesce che con questi sistemi vi rima-

che dalle altre marinerie delle Regioni dell'alto Adriatico. Ora prev[...]a a [...]ello ministeriale».

te intrappolato. Il Mercato ittico all'ingrosso rimarrà in funzione tanto da garantire e rifornire la filiera: dai supermercati, alle pescherie, dalla tavole dei

ste a Bari, e che i pescherecci potranno pescare per soli 3 giorni alla settimana, con esclusione per tutti del venerdì, più un altro giorno a scelta. Oppure regolare l'attività di pesca

sentita la pesca tra le 4 e le 6 miglia dalla costa. Rimane per tutti i pescherecci il divieto di pescare nelle prime 3 miglia dalla costa.

Antonio Lombardi

Corriere di Romagna 26-7-14

Questa sera alle 21.30 il tradizionale appuntamento

Musica d'organo protagonista alla chiesa di San Giacomo

CESENATICO. Concerti d'organo in chiesa. Oggi alle 21,30 nella chiesa arcipretale di San Giacomo Apostolo si terrà il secondo concerto della rassegna estiva. Il maestro Sylvia Angelini e il soprano Elisa Zamagni eseguiranno "Dall'oratorio Juditha Triumphas", "Dal Magnificat" di Vivaldi, "Fantasia in Sol" di Bach, "Ave Maria" di Caccini. L'ingresso è gratuito. L'Associazione degli Albergatori di Cesenatico e la Parrocchia Arcipretale S. Giacomo Apostolo da ben 27 anni collaborano alla realizzazione dei Concerti D'Organo divenuti oggi festival della musica d'organo. Gli albergatori di Cesenatico con l'occasione ricordano lo scomparso Guerrino Gardini, già presidente Adac-Federalberghi, pioniere del turismo, ideatore della manifestazione concertistica; assieme a don Silvano Ridolfi, parroco di San Giacomo, insignito cittadino onorario, il quale dopo aver trovato i fondi per restaurare l'organo distrutto nella Seconda guerra mondiale, ha valorizzato lo strumento portando a Cesenatico musicisti di fama europea.

Concerto all'alba sugli anni '80

CESENATICO. "Miscellanea Beat" sulla spiaggia libera delle Tamerici a Valverde. Domani alle 6 del mattino per la rassegna dei Concerti all'Alba suona il duo Miscellanea Beat. Gionata Costa e Massimo Marches propongono il nuovo album "Power fluo", dedicato alla colonna sonora dei coloratissimi e controversi anni '80. Chitarre, violoncello, voci, ukulele e mandolino rileggono in chiave acustica le canzoni di Madonna, Michael Jackson, Depeche Mode, The Cure, Police e tanti altri,tra hit e meteore da rivalutare. Gionata Costa è stato fondatore dei Quintorigo, ha collaborato con i maggiori esponenti del panorama musicale italiano. Massimo Marches si è formato principalmente in ambito pop-rock. A fine con concerto ai partecipanti saranno offerti bomboloni e caffè.

Al Bagno Milano incontro sugli Ufo

CESENATICO. Gli Ufo sulla terrazza panoramica del Bagno Milano, oggi alle 17. E' il secondo appuntamento di "Ho Scritto Arte sulla Sabbia". Ospite Roberto Pinotti, segretario del Centro Ufologico Nazionale che parlerà delle più recenti scoperte riguardo all'avvistamento di oggetti non identificati, presunti extraterrestri. Pinotti metterà in evidenza i vari aspetti legati a fenomenologia, avvistamento e presunta esistenza degli Ufo, dibattendone con li pubblico anche in chiave critica.

Birra e Bikini a Ponente

CESENATICO. Tutto è pronto per l'esordio della manifestazione "Birre e Bikini".

Sul lungomare di Ponente, oggi dalle 20 a mezzanotte, organizza l'associazione di promozione turistica "Cesenatico Ponente Eventi" con intrattenimento e degustazione di birre artigianali, con etichette provenienti da tutta Europa e dislocate negli stabilimenti balneari.

Ci sono anche il ballo, la sfilata di bikini, concorso di "reginetta del mare". Il lungomare di Ponente sarà chiuso al traffico per ospitare esibizioni di pole dance e concerti di musica dal vivo. La diretta radio è con Studio Delta ed elezione di Miss Ponente. Estrazione finale di un magnum di birra.

la Nuova Ferrara

Data 12-07-2014
Pagina 24
Foglio 1

LIDO POMPOSA

A confronto su Ufo e misteri

Torna Pinotti dopo il successo dello scorso anno al Bagno Marisa

▶ LIDO POMPOSA

Venerdì 25 luglio, in un contesto balneare esclusivo, presso il Bagno Marisa Beach in Viale Adriatico 27, si è svolgerà anche quest'anno un entusiasmante dibattito ufologico con la presenza della guest star Roberto Pinotti, uno dei maggiori esperti in ambito europeo per quanto riguarda la fenomenologia ufo. Appassionati della materia lo scorso anno non hanno esitato a riempire i posti disponibili usufruendo pure degli sdraio in spiaggia per mancanza di sedie, a dimostrazione del fatto che l'ufologia interessa ed attira le persone.

Pinotti si è avvalso della collaborazione di Pellegrin Mirko, coordinatore del Veneto per il Cun (acronimo di Centro Ufologico Nazionale) il quale ha agevolmente introdotto il pubblico all'ufologia dimostrando come la questione sia molto più antica della fatidica data del 24 giugno 1947 tramite una carrellata iconografica di avvenimenti antichi, addirittura molto prima di Cristo. Successivamente il dottor Pinotti ha preso la parola ponendo di fatto l'attenzione sulla questione, puntualizzando gli aspetti istituzionali-militari che essa richiama. Ha introdotto così la questione del cosiddetto eventuale contatto di massa che potrebbe avvenire in un futuro molto prossimo; argomento richiamato dalla esodiplomazia prevedente dei rapporti aperti e concreti, nonché positivi, fra esponenti deputati di due diverse culture: in questo caso fra la Terra e, manco a dirlo, eventuali esseri provenienti da altri pianeti. Il dottor Giorgio Pattera della sezione emiliana del Cun è intervenuto puntualizzando alcuni aspetti della materia e chiarendo in modo asciutto e concreto che non tutti gli avvistamenti etichettati frettolosamente come Lanterne Cinesi, risultano essere tali.

A grande richiesta l'appuntamento si ripete anche per quest'anno, sempre al Bagno Marisa.


Pesce non tracciato nel ristorante di un Bagno

A confronto su Ufo e misteri

C'È DI BELLO

C'È DI BRUTTO

Corriere di Romagna 4-6-00

Tanti i consensi per l'incontro mondiale

Congresso ufologico, ultima giornata

Avvistati 200 oggetti dal '78

SAN MARINO - Un congresso mondiale che ha attirato grande attenzione ma soprattutto grandi consensi. E' quello che si è tenuto a San Marino e organizzato dal Centro Ufologico Nazionale che oggi terminerà le sue giornate di studio. Tanti i nomi importanti che hanno sfilato durante il congresso a partire da Nick Pope, londinese che ha sottolineato l'incidenza e l'importanza delle segnalazioni inglesi. Ma anche il Colonnello Aldo Oliviero del reparto generale Sicurezza ha esposto in un intervento senza precedenti, i dati statistici sugli oltre 200 dossier raccolti dal 1978 dall'Aeronautica italiana, sottolineando la realtà di un fenomeno che finalmente viene riconosciuto

MADRID RESPUESTA PARLAMENTARIA

El Gobierno reconoce tener documentación clasificada sobre ovnis

El Gobierno ha reconocido, en una respuesta parlamentaria, la existencia de documentación clasificada relativa a avistamientos en territorio español de objetos en vuelo no identificados. El diputado del Partido Popular que planteó la cuestión, Gabriel Elorriaga, solicitará al ejecutivo que haga públicos todos estos expedientes.

EUROPA PRESS **Madrid**

El Gobierno, en una respuesta parlamentaria al diputado del PP Gabriel Elorriaga, reconoce la existencia en el Estado Mayor del Aire de un negociado de Seguridad en Vuelo en el que se custodiaba «documentación clasificada» relativa a ovnis o avistamientos en territorio español de objetos en vuelo no identificados.

Según el Ejecutivo, «actualmente, esta documentación se ha trasladado al Mando Operativo Aéreo y, algunos de los expedientes que contiene están en trámite de descalificación».

Gabriel Elorriaga ha declarado que remitirá al Ejecutivo varias iniciativas parlamentarias preguntando las razones por las que los avistamientos de ovnis han sido clasificados como reservados. A juicio del diputado del Partido Popular, se ha realizado una «interpretación abusiva» de la Ley de Secretos Oficiales, ya que la misma sólo incluye las informaciones que puedan dañar la seguridad o la defensa del Estado.

Elorriaga, periodista y abogado, considera que incluir en la normativa sobre secretos oficiales la cuestión de los ovnis «supone un abuso contra la libertad de información». Además, pedirá al Gobierno que haga públicos todos los expedientes sobre objetos voladores no identificados que tenga en su poder.

HERALDO DE ARAGON 12/5/92

Corriere della sera 26-6-77

DUECENTO ESPERTI A TOSCOLANO MADERNO PARTECIPANO AL SECONDO CONGRESSO NAZIONALE

«I dischi volanti esistono, parola di ufologo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOSCOLANO MADERNO — Sarebbe facile confinare nell'utopia questi duecento signori arrivati con relazioni e ipotesi scientifiche dall'Italia e dall'Europa. Figuriamoci, studiosi di Ufo (Unidentified Flying Objects), vale a dire di quei fantasmi volanti non identificati che di racconto in racconto diventano pentole, dischi, cappelli da prete. C'è solo l'imbarazzo del primo ascolto, con l'incredulità che nasce da una constatazione emotiva più larga.

Possibile che mentre il loro mondo quotidiano sta scoppiando, questi signori si chiudano in una sala come accademici bizantini discutendo (nemico alle porte) l'ipotetico sesso degli angeli scesi da altri pianeti? Si pensa alla fuga di chi si rifugia nella letteratura o nella scienza del «se», trovando più semplice l'irrazionale del rapporto con la vita di ogni giorno. Succede nelle parentesi delle grandi crisi.

Invece, superato il muro della prima incredulità, ecco che i relatori del secondo congresso nazionale di ufologia (il primo c'è stato dieci anni fa), diventano relatori qualsiasi. Statistiche, programmi di lavoro, e un bisogno disperato di consolazioni scientifiche, testimonianze autorevoli. Torna spesso nei loro discorsi la frase «Come possono testimoniare...»: i giornali dell'epoca, don Felice Golarza, capo di stato maggiore della aviazione militare spagnola, tre piloti dell'Alitalia e i radar di Caselle e Milano in quel 30 novembre 1973 quando un disco volante volteggiava sul Piemonte; i laboratori dell'università di Firenze che esaminarono la «lana d'angelo» caduta sulla città un bel pomeriggio del 1954, mentre Fiorentina e Pistoiese si allenavano allo stadio comunale. Pacchi di notizie, filtrate (bisogna riconoscerlo) con un rigore che rifiuta il sensazionalismo, ma anche con la voglia disperata di riuscire a dimostrare che l'Ufo vive con noi.

La relazione del vice presidente del «centro» Pierotti, è un piccolo saggio che abilmente sviscera incredulità e distrugge i sorrisi degli incerti. Fa la storia di trent'anni di dischi volanti. La prima testimonianza è del 24 giugno '47, e la sincronia del convegno rende omaggio all'anniversario. Il signor Kenneth Arnold, uomo d'affari importante, mentre vola sopra Washington col proprio aereo si trova davanti una formazione di «piatti ondeggianti». Racconta l'accaduto, ed è come se lo raccontasse da noi l'avvocato Gianni Agnelli. Insomma, gli credono.

Da allora piovono segnalazioni da ogni parte. L'Italia e la Francia hanno anni d'oro: il '54, per esempio, permette addirittura rilievi scientifici. Il fenomeno esce dall'aneddotica giornalistica. Entra nelle università. Il governo americano ordina due inchieste militari molto serie, sospese nel '68 malgrado quattrocento quesiti «senza risposta in base ai parametri scientifici conosciuti».

Perché il dossier è sepolto in archivio? Perché — conclude la commissione dei generali — questi fenomeni non sembrano minacciare il territorio degli Stati Uniti. Fra le testimonianze raccolte ce n'è una che da un po' di mesi è diventata importante. Jimmy Carter ha visto oggetti misteriosi. Ne descrive le evoluzioni e le tracce.

Poi la relazione passa dal racconto storico alle ipotesi di incredulità. Questi ufologi lavorano sull'indefinito e devono per forza fare i conti con polemiche continue. Cita anche Jung. Nel libro «Su cose che si vedono in cielo», il grande svizzero parla di «proiezioni psichiche dell'inconscio collettivo: il cerchio e la sfera simboli arcaici della totalità, della perfezione, in definitiva di Dio». Vuol dire, insomma, che gli Ufo volano dentro di noi. «Ma se volano dentro di noi — polemizzano questi credenti — come fanno a finire sugli schermi radar?».

L'ipotesi di Jung lascia, comunque, un segno: dopo gli anni Sessanta sfuma il discorso di esseri extraterrestri e si affaccia quello più nebuloso di «universi paralleli che hanno momenti di contatto col nostro». Si cerca una quinta dimensione. L'esempio della parapsicologia e dei fenomeni «sensitivi» dell'israeliano Uri Geller confortano questa ipotesi. «Il mistero resta» si conclude. «Ma è il mistero di un fenomeno seriamente documentato, che esiste, che però non sappiamo spiegare. Del resto ogni tecnologia avanzata, quando proposta a conoscenze scientifiche più semplici, diventa magia. L'ignoranza ci impedisce di capire quello che abbiamo sotto gli occhi».

Gli altri interventi controllano la realtà dei fenomeni. Corrado Malanga (laurea in chimica, università di Pisa) spiega le tecniche applicabili alla «ufochimica», cioè quella serie di esami di laboratorio che hanno trovato gravemente anomale le tracce lasciate finora dagli Ufo sul terreno, e le nevicate di capelli d'angelo che ogni tanto piovono in qualche parte del mondo. Antonio Ribera (spagnolo) ha letto la relazione che il ministro della guerra di Madrid ha dedicato a dodici apparizioni ufficialmente controllate e documentate di dischi volanti. Sulla stessa onda parla il delegato rumeno Hobana. Mentre il gruppo ligure Goru proietta immagini e racconta cose che fanno un po' paura. Otto testimoni hanno visto e fotografato (lo giurano) esseri apparsi all'improvviso davanti a loro e svaniti dopo pochi secondi. Riflessioni di luce? Marines di La Spezia in allenamento militare? Smettiamo con le bugie pietose, s'infuriano. Le autorità tremano davanti all'inspiegabile, e fanno finta di niente. Questa è la loro tesi. Per oggi è prevista una «rivelazione sensazionale». Speriamo bene.

Maurizio Chierici

"IL GIORNALE", 23/04/1990 (Coll. Leone Cattaneo - Milano)

Era probabilmente un meteorite l'Ufo avvistato nella capitale

Vacanze romane per gli extraterrestri

Roma – *A movimentare, l'altra sera, il Natale di Roma è stata una lunga scia bianca. Per gli esperti provocata da un meteorite. Eppure, grazie a quella misteriosa palla di fuoco scomparsa verso il Tirreno, i centralini della sala operativa della Questura sono rimasti intasati da centinaia di telefonate. Una sola parola, dalla periferia al litorale della capitale, è rimbalzata sul filo della cornetta: Ufo.*

Dopo gli avvistamenti recenti in Belgio e sui cieli dell'Unione Sovietica, un luminoso corpo celeste (segnalato pure in Puglia e in provincia di Macerata) ha fatto scattare l'allarme anche da noi. I radar dell'Aeronautica militare non hanno visto nulla. Centinaia e centinaia di persone sì. L'apparizione è avvenuta intorno alle 20.30 di sabato. «Ho visto un oggetto che somigliava ad un sigaro. Aveva una luce strana, ad intermittenza, una volta azzurra e poi rossa. Correva ad una velocità indefinibile», è la testimonianza di un medico, che per non passar per folle ha preteso l'anonimato.

Il geometra Rolando Rossetti non mostra invece alcuna remora: «Mi pareva quasi un fuoco artificiale. La luce era bianchissima, abbagliante, sembrava vicinissima». Un altro geometra, Franco Bolletta, concorda: «Era una specie di razzo. Aveva la luce di un fuoco d'artificio e la forma che ricordava una goccia d'acqua. Il nucleo era verde smeraldo, e intorno un bianco, luminosissimo, fosforescente. Viaggiava sparato a velocità elevatissima, su una linea perfettamente orizzontale, da nord-ovest a sud-est».

Semplici allucinazioni? Psicosi collettiva? A confermare l'avvistamento non sono solo professionisti, pensionati o casalinghe che hanno subissato di chiamate il 113. Ma anche piloti. «È vero, da 4 aerei abbiamo ricevuto la stessa segnalazione: un oggetto luminosissimo e silenzioso, di grandi dimensioni, che attraversava il cielo come un razzo», ha ammesso Carlo Resce, supervisore della torre di controllo di Roma-Ciampino.

Belgio, Urss, Grecia, Italia. Avvistamenti dappertutto in pochi giorni. Riprende quota la teoria che gli extraterrestri cerchino di avvicinarsi agli umani per «stabilire un contatto». Ma gli esperti restano scettici di fronte alle «cronache marziane». «In base alle testimonianze riportate dalla stampa, si tratta molto probabilmente di un bolide, di un meteorite di grandi dimensioni», è il parere dell'astronomo Pino Zappalà, dell'osservatorio di Pino Torinese. «Le testimonianze – spiega – parlano di un oggetto luminoso a forma di goccia, di color azzurro verdastro, con scia, che ha attraversato il cielo a gran velocità per pochi secondi. Sono proprio le caratteristiche di un bolide, che assume questo aspetto quando attraversa gli strati alti dell'atmosfera, bruciando a contatto con l'aria».

Cessato allarme? Macché.

«Sono stati allertati tutti i centri d'ascolto e quelli radar della Difesa aerea», ha annunciato un ufficiale dell'Aeronautica. Con i marziani, non c'è mai da allentare la guardia. In fondo, a 42 anni dal primo avvistamento di un oggetto volante non identificato, anche noi italiani abbiamo imparato a non sottovalutare le apparizioni. Tant'è che allo Stato maggiore dell'Aeronautica è stata messa in piedi nel '79 un'apposita sezione (la seconda) per controllare le segnalazioni, raccogliere e classificare i dati.

Secondo gli ufologi, in Italia gli avvistamenti di dischi volanti sono stati oltre 20 mila, e 200 gli incontri ravvicinati con gli extraterrestri. Che se decidessero di sbarcare finalmente nel Bel Paese, troverebbero tanti pronti a stringere loro la mano. Da un sondaggio fatto l'estate scorsa, è risultato che un italiano su due sarebbe disponibile e ben felice di stabilire un contatto con gli extraterrestri. Le più diffidenti si sono mostrate le donne, restie ad incontri con altre forme di vita intelligenti che popolerebbero la nostra galassia.

Andrea Puc

IL SECOLO XIX, 25/05/90 (Coll. Leone Cattaneo - Milano)

Ufo attacca carro del latte

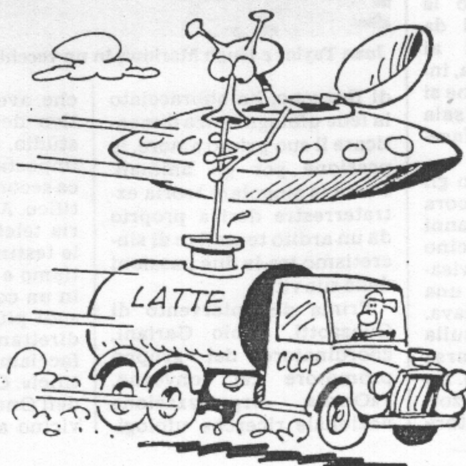
Ennesimo avvistamento di alieni in Urss

MOSCA – *Panico nella zona di Lipetsk, nella Repubblica Federativa Russa: un Ufo, presenza ormai abituale nella vita dei cittadini sovietici, ha «attaccato» un camion per il trasporto del latte.*

E' sorto così il timore che gli «umanoidi» venuti dallo spazio potessero avere intenzione di bloccare la produzione e la distribuzione del prezioso alimento.

La notizia è stata riportata dal quotidiano «Selskaya Zizn» e ripresa, senza alcun commento ma nemmeno scetticismo, dalla stessa «Tass».

Il veicolo spaziale è comparso all'improvviso mentre Vladimir Akhaltsev stava pacificamente guidando il suo camion verso la fabbrica della zona.



L'uomo ha visto una specie di stella luminosissima che, scendendo di quota, ha infine assunto la forma di una palla.

Giunto poco al di sopra del veicolo, l'Ufo ha preso a seguirlo: l'autista ha cercato di fuggire, ma sensa risultato.

Poi, arrivato allo stabilimento, ha perso di vista l'astronave e ha raccontato tutto al guardiano: questi gli ha indicato, senza parlare, un negozio vicino: l'Ufo era là sopra.

L'episodio si è ancora ripetuto in serata, quando Akhaltsev ha effettuato un'altra consegna alla stessa fabbrica.

L'avvistamento è stato poi confermato dagli abitanti di tre villaggi dei dintorni.

"IL GIORNALE", 20/04/90
(Coll. Leone Cattaneo - Milano)

Tornano gli Ufo in Urss: li hanno avvistati i radar

Mosca – Tornano gli Ufo in Unione Sovietica: questa volta sono apparsi sui radar delle unità di difesa aerea della città di Pereyaslavl-Zalessky, a nord-est di Mosca. Il fatto, secondo il quotidiano «Rabochaya Tribuna», consente di smentire una volta per tutte l'ipotesi secondo la quale l'avvistamento di oggetti volanti non identificati va ricondotto a banali fenomeni meteorologici.

Diversi operatori radar in servizio il 21 marzo, assicura il quotidiano, hanno registrato il passaggio di oggetti volanti non identificati, attestato anche da un pilota di caccia che ha intercettato uno degli Ufo ed è riuscito a stargli dietro per un certo periodo. Igor Maltsev, capo delle forze di difesa aerea, che ha fornito le informazioni al giornale, ha riferito che, «stando ai testimoni oculari, l'oggetto era un disco del diametro compreso fra i 100 e i 200 metri»: «Due fari lampeggianti si notavano sui fianchi dell'oggetto», ha raccontato l'ufficiale.

«L'oggetto era inoltre in grado di ruotare sul proprio asse e di compiere voli a zig-zag sia orizzontalmente sia verticalmente», ha proseguito Maltsev. «Poteva rimanere sospeso e poteva volare a una velocità doppia e persino tripla di quella di un moderno caccia».

Gli oggetti avvistati volavano tra i mille e i settemila metri di altitudine, e la loro manovrabilità era sorprendente: sembravano sganciati dalla legge di gravità.

Altri tre oggetti volanti non identificati che emettevano intense radiazioni luminose azzurre e rosse sono stati avvistati mercoledì sera nei cieli intorno alla città di Trikala, nella Grecia centrale. L'avvistamento fa seguito a simili casi segnalati nei giorni scorsi in Belgio.

Gli abitanti dei villaggi della regione hanno descritto gli oggetti volanti come rotondi, altri come quadrati ma tutti hanno concordato nel dire che sono apparsi verso le ore 22,30 locali, le 20,30 italiane, rimanendo in aria immobili per circa un quarto d'ora prima di sparire.

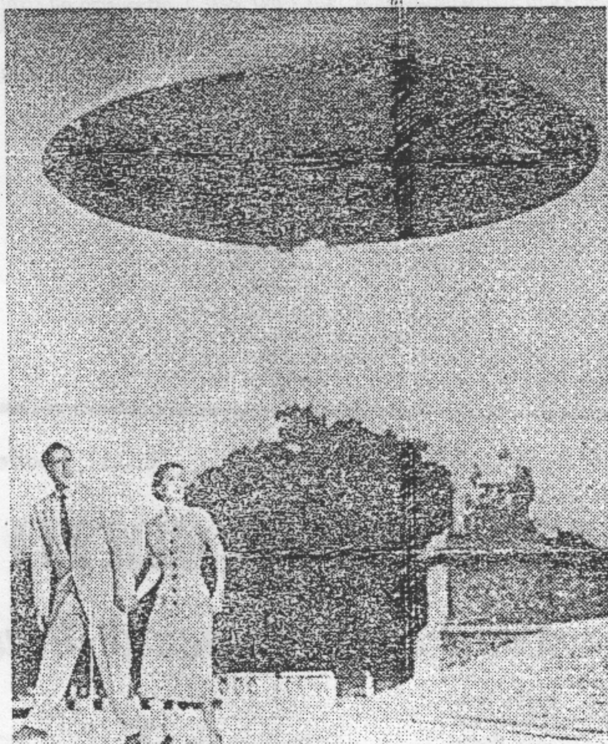
"IL GIORNALE", 21/05/90
(Coll.Leone Cattaneo - Milano)

«Ho visto un Ufo al Cordusio...»

Macché intelligenze superiori. Gli Ufo sono animaletti giocherelloni che si divertono a inseguire i jet o a lasciare con un palmo di naso gli ingenui astronauti della Nasa. Animali extraterrestri, beninteso. In grado cioè, come sosteneva la celebre contessa russa Zoe, di nutrirsi d'energia, passare da una forma geometrica all'altra, cambiare colore e scomparire all'improvviso. Che delusione per chi sperava nell'incontro con civiltà più evolute, in possesso di conoscenze tecnologiche eccezionali come il volo spaziale o la macchina del tempo. Tutte fantasie.

Gli Ufo affrontano i viaggi attraverso i millenni cosmici con la stessa tranquillità di un giretto dal tabaccaio soltanto perché hanno un organismo di silicio, inalterabile nel tempo. Nessun merito quindi per queste entità animali extraterrestri, ma soltanto fortunate coincidenze naturali. Sono le ipotesi raccontate ieri da Ferdinando Guazzotti al convegno «Enigma terra, incontro con l'ufologia» che si conclude oggi alla sala «Guicciardini» di via Macedonio Melloni 3.

«Il primo impatto con gli extraterrestri – dice ancora l'esperto - l'ho avuto 25 anni fa in via Santa Marta vicino al Cordusio. Improvvisamente ho visto nel cielo una cosa ovale che ondeggiava. Ha fatto un paio di giri sulla mia testa e poi è scomparsa in una luce abbagliante». Da allora Ferdinando Guazzotti, meccanico e disegnatore di Rozzano, ha abbracciato la fede ufologa senza dimenticare il suo primo amore, la passione per gli animali. Forse la singolare teoria extraterrestre deriva proprio da un ardito tentativo di sincretismo tra le due passioni della sua vita.



Joan Taylor e Hugh Marlowe in un vecchio film di fantascienza

Prima dell'intervento di Guazzotti, Fabio Gariani, coordinatore del gruppo promotore del convegno, l'«Onru», organizzazione nazionale ricerche ufologiche, aveva spiegato l'obbiettivo delle due giornate di studio. «Il nostro gruppo ha impostato la ricerca ufologica secondo un metodo scientifico. Abbiamo una segreteria telefonica che raccoglie le testimonianze. Noi ascoltiamo e poi inseriamo i dati in un computer. Per gli episodi più eclatanti andiamo direttamente a controllare e facciamo rilevamenti scientifici». Così un anno fa i soci dell'Onru hanno scoperto vicino a Varese i segni dell'atterraggio di un oggetto volante non identificato. «L'erba – prosegue Gariani, che si occupa di giornalismo scientifico e sta per laurearsi in ingegneria aeronautica – presentava delle bruciature circolari. Abbiamo poi raccolto delle piccole quantità di silicato di zirconio, un metallo rarissimo presente nella litosfera in percentuali dello 0,007 e quasi introvabile sulla Terra».

Tutto vero quindi quello che si racconta nel gran libro della mitologia ufologica? Niente affatto. Anzi, i soci dell'Onru si nutrono solo di scetticismo. «Noi non siamo come certe associazioni che parlano di fratellanza cosmica e sostengono che nell'universo non siamo soli – dicono gli esperti ufologici – per noi invece il 95 per cento degli avvistamenti sono spiegabili con riferimenti scientifici». Tra i frequentatori del gruppo nessuno crede per esempio ai rapporti ravvicinati del quarto tipo, come quelli sperimentati dal contadino brasiliano Antonio Vilasboas, rapito alcuni anni fa da un gruppo di donne extraterrestri e costretto a soddisfare le loro impudiche voglie.

Una sorprendente interpretazione dell'enigma ufologico sarà fornita per esempio oggi da Sveva Stallone, un'altra esperta del gruppo, che rintraccerà misteriosi legami tra visioni extraterrestri, apparizioni marine e fenomeni di poltergeist. Come dire che il mistero, anche cambiando forma, ha sempre lo stesso profumo.

Luciano Moia

ALTO ADIGE-Corriere
delle Alpi (BZ)
VIA VOLTA 10
39100 BOLZANO BZ
n. 23   27-GEN- 1

Siberia, Ufo fa chiudere l'aeroporto

MOSCA. L'aeroporto della città russa di Barnaul (Siberia meridionale) è rimasto chiuso ieri per circa un'ora e mezzo dopo che due aerei si erano rifiutati di atterrare in quanto i piloti si erano visti attraversare la rotta di avvicinamento allo scalo da un oggetto volante non identificato. Lo riferisce stasera l'agenzia Interfax. Secondo un alto funzionario dell'aeroporto, Ivan Komarov l'ufo — un oggetto luminescente di dimensioni imprecisate — è stato segnalato dapprima dall'equipaggio di un aereo cargo Iliushin-76, che ha preferito cambiare rotta e atterrare in un città vicina. Successivamente anche i piloti di un secondo cargo hanno fatto la stessa segnalazione e si sono diretti altrove. Di qui la decisione di chiudere temporaneamente l'aeroporto. L'oggetto in questione sembra sia rimasto sospeso alcune centinaia di metri al di sopra della pista per circa 90 minuti. Alla fine si è allontanato rapidamente.

UFOs in the Soviet waters

By Paul Stonehill of The Russian Ufology Resesarch Center.

The Russian Ufology Research Center has a collection of "hydrosphere aspect" sightings. These came from the secret files of the Soviet Navy, and contain a great deal of valuable information on UFO sightings. The files have been largely inaccessible, even after the fall of the USSR, but I was able to collect some very interesting information from a variety of sources.

SUBMARINES:

Mr. Krapiva attended lectures given by veteran officers of the Soviet nuclear-powered submarines. They had served in the Soviet North, in various secret naval installations and bases. The lectures sometimes veered off the planned presentations, and many quite revealing tales were told. For example, episodes when Soviet sonar-operators (military hydroacoustics technicians) were "hearing" (at great depths) strange "targets". Their submarines were actually being chased by other "submarines". The pursuers changed their speed at will -- speeds that were much faster than any other similar vessel in the world at that time. Lieutenant-Commander Oleg Sokolov confidentially informed the students that while he was on duty during his submarine's navigation, he had observed through a periscope an ascent of a strange object through the water. He was not able to identify it, because he viewed it through the optical system of the periscope. This underwater "take off" took place in the early 1960's.

SEVASTOPOL:

A few years ago V.V. Krapiva met with Professor Korsakov of the Odessa University. Professor Korsakov told him of a conversation he had with a friend of his, a Soviet Naval officer who had served at the Sevastopol Naval base. Back in the 1950's this officer personally observed a UFO. The object moved upward from behind a battle cruiser. The officer was under the impression that the object surfaced from the depths of the Black Sea. Professor Korsakov has a photograph of the object.

EYEWITNESS REPORTS :

In August 1965, a crew of the steamship RADUGA, while navigating in the Red Sea, observed an unusual phenomenon. At about two miles away, a fiery sphere dashed out from under the water and hovered over the surface of the sea, illuminating it at the same time. The sphere was sixty meters in diameter, and it hovered above the sea at an altitude of 150 meters. A gigantic pillar of water rose as the sphere emerged from the sea and collapsed some moments later. In December 1977, not far from the Novy Georgy Island, the crew of the fishing trawler VASILY KISELEV also observed something quite extraordinary. Rising vertically from under the water was a doughnut-shaped object. Its diameter was between 300 and 500 meters. It hovered at the altitude of four to five kilometers. The trawler's radar station was

immediately rendered inoperative. The object hovered over the area for three hours, and then disappeared instantly. The testimony of Alexander G. Globa, a seaman from GORI, a Soviet tanker, was published in Zagadki Sfinksa magazine (Issue # 3, 1992) Odessa,. In June 1984, GORI was in the Mediterranean, twenty nautical miles from the Straights of Gibraltar. At 16:00, Globa was on duty. With him was Second-in-Command S. Bolotov. They were standing watch at the left bridge extension wing when both men observed a strange polychromatic object. When the object was astern, it stopped suddenly. Bolotov was agog, shaking his binoculars and shouting: "It is a flying saucer, a real saucer, my God, hurry, hurry, look!" Globa looked through his own binoculars and saw, at a distance over the stern, a flattened out looking object (it did remind him of an upside-down frying pan). The UFO was gleaming with a grayish metallic shine. The lower portion of the craft had a precise round shape, its diameter no more than twenty meters. Around the lower portion of it Globa also observed "waves" of protuberances on the outside plating. The base of the object's body consisted of two semi-discs, the smaller being on top; they slowly revolved in opposing directions. At the circumference of the lower disc, Globa saw numerous shining, bright, bead-like lights. The seaman's attention was centered on the bottom portion of the UFO. It looked as if it was completely even and smooth, its colour that of a yolk, and in the middle of it Globa discerned a round, nucleus-like stain. At the edge of the UFO's bottom, which was easily visible, was something that looked like a pipe. It glowed with an unnaturally bright rosy color, like a neon lamp. The top of the middle disc was crowned by a triangular-shaped something. It seemed that it moved in the same direction as the lower disc, but at a much slower pace. Suddenly the UFO jumped up several times, as if moved by an invisible wave. Many lights illuminated its bottom portion. The crew of GORI tried to attract the object's attention using a signal projector. By that time Captain Sokolovky was on the desk with his men. He and his Second-in-Command were watching the object intensely. However, the UFO's attention was distracted by another ship, approaching at the port side. It was an Arab dry cargo ship, on its way to Greece. The Arabs confirmed that the object hovered over their ship. A minute and a half later the object changed its flight's trajectory, listed to the right, gained speed and ascended rapidly. The Soviet seamen observed that when it rose through the clouds, appearing and disappearing again, it would occasional shine in the sun's rays. The craft then flared up, like a spark, and was gone instantly.

VLADIMIR AJAJA :

Vladimir Georgiyevich Ajaja, nowadays is a prominent personality in the Russian Ufological Association. But he was not always a ufologist, and when he became one, he earned the ire of the Communist Party's dislike of those who study forbidden topics. With the help of his highly placed Navy friends, he was able to write a piece about the Bermuda Triangle for Nauka I Zhizhn, a respected Soviet scientific magazine. After all, he was a marine researcher, who, on numerous occasions, studied the depths of the Atlantic Ocean from aboard a Soviet submarine (with many features designed by him). Other mainstream Soviet oceanologists would not touch such a "questionable" subject. In his search for the information, two sources helped him: Charles Berlitz's The Bermuda Triangle book that mentioned



UFOs (he could find no other books in the libraries), and Vice-Admiral Y.V. Ivanov, head of the Naval Intelligence Directorate. Ajaja found out that the Naval Intelligence had long considered UFOs to be a subject of serious investigation. But his newly found conviction put him on thin ice. Ajaja's efforts to study and promote ufology made him a target of the science officialdom, and the Party functionaries. His name was smeared in the Soviet media. Ajaja's works were blacklisted. His lectures were outlawed. He was fired from several jobs, and prevented from speaking publicly. Again, his Navy friends helped him land a job, and write about UFOs for their practical use. In his brochure ATTENTION: UFOS he stated that the UFO wave of 1989, still in progress in 1991 when it was published, had swept away ideological and censorship barriers which were placed against ufology in the USSR. But because of the years of silence, the country has been rendered totally unprepared for UFO phenomena. So he helped organize the SOYUZUFOTSENTR to promote scientific study of UFO phenomena. It broke away from its cradle, the Soviet Academy of Sciences, because as did many others, Ajaja was convinced that those responsible for the UFO research within the Academy actually prevented true and unbiased research.

A.Gorbovsky, a Soviet historian published a book titled "Enigmas of Ancient History" in the early 1970's. For many people in the Soviet Union this book was an introduction to the forbidden world of ufology, of paleocontact (A Russian term for the ancient astronaut hypothesis), and mysteries of our ancient history. Gorbovsky mentions an incident that took place in the ancient Mediterranean where people observed a strange underwater vehicle surfacing at high speed. The object ejected itself from the water, and shortly thereafter disappeared.

B. Borovikov hunted Black Sea sharks for many years. Then something happened that put an end to his hobby. Diving in the Anapa area, he descended to the depth of eight meters. He saw giant beings rising up from below. They were milky-white, but with humanoid faces, and something like fish tails. The being ahead of its companions noticed Borovikov , and stopped. It had giant bulging eyes, as if in some vague glasses. The other two joined it. The firs one waved her hand-it was definitely a hand with membranes-towards the diver. All of them approached the diver , and stopped at a short distance. Then they turned around, and swam away. Borovikov's experience was published in XX vek: khronika neobjasnimogo (Moscow, 1996). D. Povaliyayev was handgliding over Kavgolov (Leningrad area) in the early 1990's. There are lakes, and in one of them the skydiver noticed three giant "fish". He descended, and was able to discern "swimmers" in silvery costumes. He mentioned the episode in his book Letuchi Gollandets (1995). There have been many UFO sightings in the area.

Paul Stonehill Russian Ufology Research Center Author of The Soviet UFO Files (Quadrillion Publishing, 1998). The book contains more episodes of the Russian underwater anomalous phenomena, and military research of UFOs. ■



Gli alieni sono atterrati in Russia. È possibile? In attesa di una risposta, proviamo a rivedere tutta la storia cinematografica degli incontri e scontri con extraterrestri, da «Ultimatum alla terra» a «E.T.» sino a «Le ragazze della Terra sono facili» ultimo allegro capitolo di questo continuo viavai tra il nostro pianeta e il cosmo



INDOVINA CHI VIENE A



Due scene da «Le ragazze della Terra sono facili» (Earth Girls Are Easy) di Julian Temple, l'ultimo in ordine di apparizione dei film con alieni in visita. Sopra, i tre E.T. (provengono dal pianeta Jhazzala): Jim Carrey, Damon Wayane e Jeff Goldblum. Sotto, Jeff Goldblum con in braccio Geena Davis, nel film la manicure Valerie Dale, la californiana che scatena i desideri dei tre extraterrestri da tempo privi di compagnia femminile.

La misteriosa sagoma de «La cosa» (The Thing, 1982) incombe sui malcapitati umani: uno dei tanti esempi di mostri venuti dallo spazio. La regia di questo bello e purtroppo poco fortunato remake di «La cosa venuta da un altro mondo» (The Thing, 1951) è di John Carpenter.

E adesso chi li ferma più, gli ufologi? Accettati spesso più come siparietto folcloristico, accompagnati da occhiate, sorrisi e spallucce significative, si prendono comunque proprio in questi tempi, grazie alla Tass, la più clamorosa delle rivincite. Da quando gli «alieni» sono atterrati in quel di Voronezh, è tutto un «Ma è da tempo che lo diciamo...», con la commiserazione visibile negli sguardi rivolti agli scettici e persino uno scettico prendere distanza da quella che (come la Tass racconta l'arrivo degli Ufo) sembra proprio la trama di un filmaccio dei vecchi anni Cinquanta.

Già perché, almeno al cinema, gli alieni, anzi i «marziani» come si diceva una volta, sono stati spesso di scena, simboli cangianti di filosofie spiritual-ottimistiche o — più meschinamente — di paranoie socio-politiche, specialmente in quei primi anni Cinquanta, con l'America raggelata dal vento del maccartismo e dalla fobia anticomunista.

Ma andiamo per ordine storico. A spulciare tra le storie del cinema fantascientifico, le prime tracce di ospiti extraterrestri sul nostro pianeta si trovano in un film inglese del 1908, «When the Man in the Moon Seeks a Wife», una commedia umoristica che in un quarto d'ora prospettava l'arrivo di un lunare vicino a Londra, in cerca di consorte adeguata. Passiamo poi di corsa attraverso gli anni Venti e Trenta che, almeno cinematograficamente, mostrano altri interessi (è l'era prima degli espressionisti tedeschi e poi dei romantici «mostri» Universal).

Approdiamo finalmente ▷



TERRA

sulla Terra» (The Man Who Fell to Earth, 1976), tocca alle generazioni ingrassate a pop corn e B-Movies il compito di rilanciare gli incontri alieni.

Steven Spielberg in due film, «Incontri ravvicinati del terzo tipo» (Close Encounters of the Third Kind, 1977) ed «E.T., l'extraterrestre» (E.T., 1982), costruisce la «summa» dell'alieno buono, con tutto il sottofondo religioso, ottimistico e rilassante che questo comporta, mentre alcuni registi si specializzano in remake extra-lusso dei titoli della fantascienza da guerra fredda. Philip Kaufman riprende i bacelloni di Siegel per un'altra ottima «Invasione degli ultracorpi» (Invasion of the Body Snatchers, 1978), Tobe Hooper gira un truculento «Space Vampires» (Lifeforce, 1985), prima di rifare a modo suo «Gli invasori spaziali» con «Invaders» nel 1986. John Carpenter utilizza il tema canonico dell'«invasione invisibile» per uno splendido «Essi vivono» (They Live, 1989). I maestri del trucco consentono make up incredibili ed effetti speciali al limite dell'inosabile («Cocoon», 1984, di Ron Howard, «Critters», 1986, «Predator», 1987, di John McTiernan).

Quest'anno siamo in attesa degli ultimi arrivi, gli E.T. piumati di «Le ragazze della Terra sono facili» (Earth Girls Are Easy) di Julien Temple, che «strumentalizza» un po' gli alieni per fare della commedia sociale (un po' come «Fratello di un altro pianeta», Brother from Another Planet, 1986, di John Sayles e l'incredibile «Liquid Sky», 1984, di Slava Tsukermann) e le deliziose entità sottomarine di «The Abyss» dell'esperto James Cameron.

Come si vede, gli extraterrestri arrivano a ondate. La domanda di immaginario muta accenti, tra la paura e la rassicurazione commossa («Non siamo più soli!») a seconda delle temperature del nostro inconscio collettivo. L'unico rischio in questa corsa al «meraviglioso sovraesposto» è che si perda il gusto dell'atmosfera. Una volta, nel cinema di fantascienza, dall'economia dei mezzi nasceva la tensione fatta di attese, ritmi e inquadrature ben costruite. Ora è il regno del mago degli effetti speciali e non sempre è meglio.

Massimo Lastrucci

I MARZIANI HANNO 21 POLLICI

Dalla letteratura alla radio, dal fumetto al grande e poi al piccolo schermo: sono tutti passi brevissimi che le forme del fantastico possono benissimo compiere senza eccessiva difficoltà. Il primo mezzo di comunicazione a fare dell'invasione aliena un elemento di intrattenimento (e anche di più visto il panico che suscitò) fu la radio, quando, il 30 ottobre 1938, l'allora giovane Orson Welles decise di fare della sua trascrizione radiofonica de «La guerra dei mondi» di Herbert G. Wells qualcosa di realistico, con l'annuncio di un'avvenuta invasione nel New Jersey. Le reazioni sconsiderate mostrarono per la prima volta il potere di suggestione dei media. Il primo extraterrestre piovuto sulla Terra a miracol mostrare in Tv è invece mediato dai fumetti: «Superman», serie televisiva con George Reeves nei panni del super-eroe di Krypton, in onda dal 1953 al 1957. Prima dell'era dei grandi fanta-serials si affermano poi trasmissioni sul fantastico a episodi. La più famosa resta comunque «The Twilight Zone», ovvero «Ai confini della realtà», di Rod Serling (151 episodi dal 1959 al 1964). Tra questi compare quel «Chi è il reale marziano» che faceva incontrare due alieni in incognito in un bar di campagna, uno con tre braccia, l'altro con tre occhi. Altra bella serie, classica nella costituzione — l'invasione aliena con dischi volanti e possessione di terrestri — è «The Invaders» (1967-1968), con Roy Thinnes nei panni dell'inascoltato testimone oculare. Uno schema semplice che con qualche variazione fu ripreso anche dalla televisione britannica con «Ufo» (vi ricordate il comandante Straker, al secolo l'attore Ed Bishop?), una serie creata nel 1970.

Nei tardi Settanta l'alieno in Tv ammorbidì le proprie caratteristiche, sino magari a diventare un mattocchio strampalato come il Robin Williams di «Mork e Mindy». L'E.T. Mork, proveniente da Ork, nacque nel 1978 da una costola di «Happy Days» e perdurò con decrescente successo fino al 1982. Questi ultimi anni hanno visto l'arrivo, salutato con incredibile successo, dei «Visitors» (in due serie), una «puntuale» trama di invasione/dominazione di mostruosi rettiloidi travestiti da umani replicata in queste stagioni a tambur battente mentre sulla sua falsariga, anche il vecchio «La guerra dei mondi» da cui siamo partiti si ricicla in serial (ma da noi è visibile solo su videocassette RCA-Columbia).

M.L.





Robin Williams nei panni di Mork in «Mork e Mindy». Più in alto, Orson Welles durante la radiotrasmissione di «La guerra dei mondi».



L'alieno negro Joe Morton, spaesato ospite di New York in «Fratello di un altro pianeta» (The Brother from Another Planet, 1984), regia di John Sayles.



Il volto amichevole, sorridente e rilassante degli extraterrestri secondo Steven Spielberg in «Incontri ravvicinati del terzo tipo» (Close Encounters of the Third Kind, 1977). Protagonisti: Richard Dreyfuss, François Truffaut, Teri Garr.

ammonire le nazioni, che evita un'apocalisse fermando il raggio distruttore del fedele robot Gort con la frase: «Gort! Klaatu barada nikto». O come il poetico «The Man from Planet X» (1951) di Edgar G. Ulmer.

Alieni non cattivi ma mal compresi sono poi quelli di «Destinazione Terra» (It Came from Outher Space, 1953) e di «Il fantasma dello spazio» (Phantom from Space, 1953), mentre l'essere informe di «I figli dello spazio» (The Space Children, 1958) affida proprio a dei fanciulli il proprio messaggio pacifista.

Non sono però solo gli Stati Uniti ad entusiasmarsi per questi incontri/scontri spaziali. Tutte le cinematografie occidentali utilizzano il tema della guerra tra terrestri e non, peraltro in un senso più «western» che non psico-politico. I marziani colpiscono un po' dappertutto, in Giappone con «I Misteriani» (Chikyu Boeigun, 1958) o, più amichevolmente, con i Pairani di «The Cosmic Man Appears in Tokio» (conosciuto anche con altri titoli, 1956); in Italia con il posteriore e originale «I Diafanoidi vengono da Marte» (1965) di Antonio Margheriti; in Inghilterra con i due Quatermass («L'astronave atomica del dottor Quatermass», The Quatermass Experiment, 1955, e «I vampiri dello spazio», Quatermass II, 1957); persino in Messico con lo spiritoso «Los Platillos volandores» (1955). Come si vede, anche limitandosi nelle citazioni, è un festival di incontri, un turbinare di amici e nemici dagli spazi siderali. L'aspetto spesso definisce il grado di bellicosità dell'ospite (e del budget a disposizione): antropomorfi, spesso eleganti o «tristi» gli amichevoli (a volte con il testone più che sviluppato, vedi i Metaluniani di «Cittadino dello spazio», This Island Earth, 1955), con tentacoli, antenne, occhi a piattino o da pesce ed espressioni rubate a insetti, artropodi, molluschi vari, i meno rassicuranti. Una iconografia che si perpetuerà quando, nelle stagioni del grande rilancio della fantascienza, gli anni Settanta, con i miliardari budget a disposizione (dopo «2001 Odissea nello spazio» i produttori si accorgono che il futuro può produrre soldi), gli alieni tornano a farci visita. E se David Bowie evidenzia il dramma della solitudine dell'extraterrestre lontano da casa in «L'uomo che cadde ▷



Il piccolo Henry Thomas e la creatura inventata da Carlo Rambaldi, ovvero i due protagonisti di «E.T.» (E.T. The Extraterrestrial, 1982) di Steven Spielberg.



Rex Reason lotta con un mutante impazzito di Metaluna in «Cittadino dello spazio» (This Island Earth, 1955) di Joseph Newman.



Il solitario alieno di «The Man from Planet X» (1951) di Edgar G. Ulmer.



I bozzoli di «Cocoon» (1985), di Ron Howard, estratti dalla piscina.



Un classico: H. Marlowe e J. Taylor in «La Terra contro i dischi volanti» (Earth versus the Flying Saucers, 1956) di Fred S. Sears.



«Ho sposato un mostro venuto dallo spazio» (I Married a Monster from Outher Space, 1958) di Gene Fowler Jr.

L'incredibile reportage della stampa sovietica

E nel cuore della Russia sbarcò ET...

I bambini raccontano i marziani di Voronehz



"Un disco rosso, un essere piccolo e vestito di nero ..."



Ma il geofisico Silanov ritratta

Un quotidiano Urss: gli alieni di Voronezh hanno tre occhi e armi vaporizzatrici

Tre alieni a passeggio nel parco, parola di Tass

40 ANNI A UFO

Accantonando un attimo le possibili visite di «cugini» spaziali nei millenni e secoli scorsi (comunque esiste una ricca editoria al proposito), partiamo, per parlare di incontri con dischi volanti (o Ufo, sigla per Unidentified Flying Objects), dal già citato nel pezzo, caldissimo, 24 giugno 1947, quando un testimone attendibile, Kenneth Arnold, dichiarò di aver visto nove oggetti a forma di disco volare a velocità pazzesca. Fu il vero e proprio debutto degli Ufo. Da allora gli incontri si moltiplicarono. Qualche volta assunsero il carattere di scontro, come il 23 giugno 1950, quando un DC 4 in volo sul Michigan fu colpito da un misterioso globo di fuoco che lo fece precipitare al suolo. Gli aerei militari americani provarono spesso a seguirli, qualche volta senza conseguenze (6 dicembre 1952), altre con sviluppi fatali (estate 1953, 23 novembre 1953). Esplose una psicosi di massa che si esportò prontamente dagli Usa ad altre nazioni. Spuntarono come funghi le persone disposte a dichiarare di aver avuto contatti con entità extraterrestri. Il più famoso di tutti resta George Adamski, capo di una pattuglia di cinque «contattisti» (così si chiamavano), che giurava di aver incontrato un venusiano il 20 novembre 1952, il quale, dopo un colloquio telepatico, gli permise di visitare la propria astronave e di scattare foto. Da lì, per il fervido contattista, non si contarono più le chiacchierate con gli E.T., di volta in volta marziani, venusiani, gioviani, saturniani. Scrisse libri di successo, tenne conferenze in tutto il mondo e fece della sua esperienza un modello da imitare e riprodurre. Nel frattempo le apparizioni si susseguirono per tutti gli anni Sessanta e Settanta in moltissimi paesi del globo (la febbre si sa è contagiosa), Italia compresa, viste le periodiche segnalazioni di «oggetti volanti non identificati» in rotta sui nostri cieli. Arriviamo infine a quest'anno, al 27 settembre scorso, quando a Voronezh, sino ad allora sconosciuto paese perso nel cuore della Russia, verso le 18,30 sarebbe atterrato un disco rosso del diametro di dieci metri. Da una fessura dell'apparecchio sarebbero poi usciti due o tre individui (più un triangolino luminescente subito scomparso), di cui uno (o due) alto 3/4 metri con testa proporzionalmente più piccola, in tuta argentea e con tre occhi, e un altro più basso, probabilmente un robot. I ragazzini del paese sono disposti a giurare su «vaporizzazioni» di amici (poi riapparsi) e su pistole misteriose, i vecchi confermano, con qualche lacuna di memoria. Ma quel che più è inquietante è che la Tass, scienziati sovietici autorevoli, seri giornalisti sono disposti a dar credito al racconto. L'incredibile è avvenuto? A noi piacerebbe tanto crederci! **M.L.**

INDOVINA CHI VIENE A TERRA

al 1945, data fatidica. La guerra sta per chiudersi, lasciando aperti gli animi a tutte le inquietudini possibili: la bomba atomica, la scoperta del pericolo rosso, il ricordo bruciante di battaglie e invasioni. Il malessere è diffuso. Nel 1945 esce «The Purple Monster Strikes», pellicola di Spencer Gordon Bennet e Fred Brannon, che ha avuto come unico merito storico di essere la prima a raccontare di una invasione aliena con tanto di caso di possessione di terrestre (un tema che verrà largamente sfruttato di lì a poco).

Il dado è tratto. Il 24 giugno 1947 i dischi volanti fanno la loro prima comparsa ufficiale. Appaiono al giovane negoziante Kenneth Arnold, definito dalle cronache «sportivo» ed «equilibrato». Volando col proprio aereo, vede nove «oggetti volanti non identificati» a forma di piatto schizzare a 1900 chilometri orari. L'emozione e il panico sono grandi ovunque. E si scatena la febbre per la minaccia che viene dal cielo.

Dal 1951 in poi, scomparsi o quasi Dracula, Frankenstein e co., le menti affamate di fantasia dei fanciulli, americani e non, sono ingorgate da alieni invasori, qualche volta buoni, qualche volta in difficoltà e pronti a battersi per la propria sopravvivenza, spesso semplicemente estranei, cattivi, invasori.

Non è necessario essere psicosociologi per capire che questo era il frutto marcio di una politica marcia, quella della caccia alle streghe, quella che vedeva una nazione in balia della mania del complotto, pronta a scoprire nemici e spie in tutti gli anticonformisti. E i marziani esplicitarono questa paranoia in fiction d'avventura. Anzi c'è un film, «The Flying Saucer» (1950) di Mikel Conrad, in cui si ipotizza che gli Ufo altro non siano che diabolici strumenti inventati dai sovietici per spiare gli americani.

Così, nel giro di tre anni, i grandi schermi pullulano di E.T., pronti a tutto per attentare alla vita e alla civiltà terrestre. Possono essere singoli mostri: «La cosa venuta da un altro mondo» (The Thing, 1951), o «Fluido Mortale» (The Blob, 1958) o invasioni ben organizzate: «Guerra tra pianeti» (Killer from Space, 1951), «L'invasione degli ultracorpi» (Invasion of Body Snatchers, 1951), «Gli invasori spaziali» (Invaders from Mars, 1953, la prima aggressione extraterrestre a colori), «La guerra dei mondi» (The War of the Worlds, 1953), «La Terra contro i dischi volanti» (Earth versus the Flying Saucers, 1956, dove viene pronunciata l'immortale battuta: «Se loro atterrano nella capitale della nostra nazione, noi non vogliamo incontrarli con tè e pasticcini»), «Ho sposato un mostro venuto dallo spazio» (I Married a Monster from Outher Space, 1958).

D'altro canto, esistono anche film in cui l'alieno è descritto in maniera meno negativa, più articolata e in qualche caso con tratti decisamente positivi. «Ultimatum alla Terra» (The Day the Earth Stood Still, 1951), di Robert Wise, nasconde in filigrana la storia di Cristo, con l'E.T. Michael Rennie venuto ad ▷



Tre abitanti di Atron Delta, aspiranti invasori del nostro pianeta in «Guerra tra i pianeti» (Killer from Space, 1954) di William Lee Wilder.

La prima invasione aliena sulla Terra: il film è «The Purple Monster Strikes» (1945). La regia è di Spencer Gordon Bennet e Fred Brannon, interpreti Roy Barcroft (nella foto), Dennis Moore, Linda Stirling.



Il «tremendo» robot-gorilla alieno di «Robot Monster», film in 3 D del 1953. Regia di Phil Tucker.



Helena Carter e il piccolo Jimmy Hunt sono catturati dai marziani in «Gli invasori spaziali» (Invaders from Mars, 1953), film diretto da quel William Cameron Menzies che firmò uno dei più bei fantafilm degli anni Trenta: «Nel 2000 guerra o pace» (Things to Come, 1936).

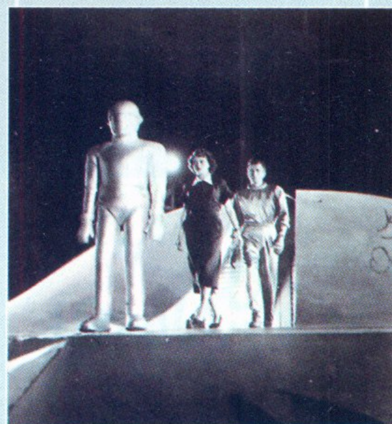


Fantascienza britannica: «Devil Girl from Mars» (1954) di David MacDonald, con Marte dominato da un matriarcato e conseguenti invasori in gonnella: qui vediamo la britannica Hazel Court minacciata dall'aliena Patricia Laffan.



Lo spaziale solitario piovuto dalle stelle: «Il fantasma dello spazio» (Phantom from Space, 1953) di William Lee Wilder, ci presenta un alieno completamente invisibile e ritenuto estremamente pericoloso.





David Bowie è l'extraterrestre malinconico in «L'uomo che cadde sulla Terra» (The Man Who Fell to Earth, 1976) di Nicolas Roeg.

Da sinistra, Lock Martin (nei panni di Gort il robot), Patricia Neal e Michael Rennie, in «Ultimatum alla Terra» (The Day the Earth Stood Still, 1951) di Robert Wise.

CIAK 11-84

В погоне за НЛО

Заметки с Всесоюзного семинара по аномальным явлениям

последнее время здесь никого не видели, да и следов человеческой деятельности члены экспедиции не обнаружили. Единственная естественная версия происхождения загадочных колодцев — газовые вулканы — отпала: их здесь нет вообще, к тому же температуру они дают вдвое ниже. А анализы проб грунта показали, что на сопке содержание стронция, титана и других редкоземельных элементов намного превышает норму. Члены экспедиции сошлись во мнении, что подобное могло произойти при кратковременном воздействии достаточно мощного излучения. При этом часть земной породы испарилась, а лава образовала стенки колодцев. Так это или нет — пока остается загадкой.

Подобные загадочные явления группы по АЯ, а их в стране насчитывается около пятидесяти, регистрируют регулярно. Ничего удивительного потому и нет в том, что стремительно растет число «верующих» в существование внеземных цивилизаций. Однако, и это прозвучало в выступлениях на семинаре, если «шары», «тарелки» и есть посланцы ВЦ, то нам на данном этапе развития земной цивилизации с позиций человеческой логики понять их действия вряд ли возможно. Конечно, следовать призывам к «всеобучу» в контактах с инопланетянами вряд ли стоит, однако бывают и такие случаи...

— Однажды,— рассказывает В. Пьянков, психиатр по профессии из Перми,— меня попросили помочь одной странной больной. У женщины — сторожа автогаража — образовался «провал» в памяти. Я ее обследовал при свидетелях. Она оказалась абсолютно здоровым человеком, но умоляла меня не задавать вопросов о том, что с ней однажды случилось на работе, потому что всякая попытка что-либо вспомнить мгновенно вызывает у нее страшную головную боль!

Пьянков с согласия больной ввел ее в полугипнотическое состояние, и лишь тогда она стала отвечать на его вопросы.

— Я стояла с собакой у входа в гараж, когда в час ночи вдруг заметила сверху красное свечение. И тут со мной кто-то стал говорить. Я сначала засмеялась и говорю: заходите в гараж. А потом испугалась: ведь никого не видно и голоса не слышно. Собака вела себя необычно, она схватила меня за рукав и потащила в гараж. Я встала у колонны... Со мной снова заговорили, и вопросы сразу откладывались в моем сознании... Появились «они» — три фигуры, есть глаза... Фигуры прозрачные, как газ, но видимые. Помню, я их тоже спрашивала: «Вы не люди?» — «Да, мы не люди, но мы к вам...» Потом началась сильная вибрация, все затряслось, с головы моей упала меховая шапка. Я подумала, что заболеваю или схожу с ума...

В этот момент она потеряла сознание, очнулась через несколько часов в другом здании, через дорогу. Подумала — не сон ли это?

Конечно, трудно во все это поверить. Очевидно, что в ту ночь в гараже произошло что-то неординарное. Вот только что?

«Душа жаждет чуда». Давно уже известно это состояние человеческой психики. Существует и психологическая предрасположенность, считает академик АПН СССР А. В. Петровский, которая словно бы заставляет нас верить в чудесное. А если чудо не встречается? Что же, может быть, тогда его стоит выдумать...

...НЛО в пионерском лагере «Солнечный» видели многие. Сюда срочно прибыла экспедиция специалистов по АЯ. 30 детей уверенно рассказывали им, как наблюдали три летательных аппарата, которые садились на лужайку. Из одного аппарата вышел «экипаж». По словам маленьких очевидцев, «инопланетяне» выглядели, как люди. Они походили немного и улетели.

— Мы, — рассказывает участник экспедиции О. СЫРОМЯТНИКОВ, — расспросили каждого из детей в отдельности. Оказалось, что из них лишь двое сами видели пришельцев и рассказали о них остальным. Потому-то и описания НЛО были самыми разнообразными. Мы полистали журнал обращений в медпункт. На день прилета НЛО пришелся пик посещений детей с жалобами на сильную головную боль. А когда нам стало известно, что накануне они посмотрели фильм «про фантастику» «Москва — Кассиопея», то все стало на свои места...

Кстати, подавляющее большинство странных феноменов, описываемых как НЛО, имеет вполне земное происхождение. Очень часто за них принимают планету Венеру. Другой источник ошибок — метеоры и отработавшие ступени космических кораблей. Иногда они распадаются на части, горящие в атмосфере. Могут быть необычно освещены солнцем самолеты, воздушные шары, зонды... Но все-таки часть феноменов — эта цифра колеблется от 5 до 15 процентов в зависимости от скептицизма ученого — земными причинами объяснить пока не удается. Как и в случае, происшедшем в Томской области.

Дело было в одной из воинских частей, сейчас она расформирована. Представим себе картину: два часа ночи, ясная погода. Неприметный снаружи земляной вал, под ним склад боеприпасов. Его охраняет часовой — рядовой второго года службы Куцуба.

Вдруг бдительный часовой заметил над собой диск белесоватого цвета метров 50 в диаметре. В центре его светился красный фонарь. До диска было около двухсот метров. Куцуба быстро снял с плеча автомат... В это время из красного фонаря начал выдвигаться луч света. Он не «бил», не «вспыхивал» мгновенно, а выдвигался постепенно, как телескопическая антенна у транзисторного приемника! Луч достиг земляного вала и как бы «проник внутрь склада».

Часовой хотел стрелять — руки оцепенели. В этот момент сознание Куцубы было четким, он все понимал, фиксировал. Мелькнула мысль позвонить в «караулку» — отказали ноги, словно к земле приросли. Оцепенение продолжалось полторы минуты. Затем луч убрался, диск скачкообразно, словно по гигантским ступеням, поднялся и исчез.

Но каково же было изумление исследовавших этот случай членов областной секции по АЯ, когда они узнали, что при командире части существовал специальный «отдел НЛО». Здесь по-военному четко и документально фиксировались аналогичные аномальные явления.

А вопросов с каждым днем все больше и больше. Почему во многих случаях в местах предполагаемой посадки НЛО останавливаются кварцевые часы? Почему иногда такие места словно бы отгорожены невидимой стеной и проникнуть за нее человеку чрезвычайно тяжело? Отчего в эпицентре взрыва Тунгусского метеорита точнейший морской хронометр за сутки отстал на немыслимую для этого прибора величину — две секунды?..

Вопросы, вопросы... Будут ли на них ответы?

С. ЧЕРЕПЕНИН.
(Наш спец. корр.).
ПЕТРОЗАВОДСК.

КОГДА ВЕРСТАЛСЯ НОМЕР: «Советская культура» первой из газет сообщила, благоразумно сомневаясь, конечно, что в Воронеже объявились пришельцы из космоса. Буквально весь мир был взбудоражен этим сообщением: журналисты Испании, Италии, Швеции, США атаковали Воронеж, их репортажи шли в газеты «с колес».

И вот наш корреспондент в Воронеже Э. ЕФРЕМОВ только что передал выводы комиссии ученых, которую возглавлял заместитель проректора Воронежского университета по научной части И. СУРОВЦЕВ. Игорь Степанович говорит:

— Мне бы очень хотелось, чтобы визит пришельцев был бы подтвержден научно. Но проведено 16 радиометрических анализов, 19 — по исследованию почвы, 9 — по изучению микроорганизмов, более 20 спектрально-химических анализов. Никаких аномальных отклонений ни в почве, ни в листве деревьев не обнаружено.

Зафиксировано, правда, незначительное увеличение цезия на месте «посадки». Но, считает ученый, обстановка после Чернобыля такова, что во многих местах этот химический элемент содержится в гораздо больших количествах.

— Однако в любом случае,— подводит итог И. Суровцев,— польза от возникшей ситуации есть. В природе всякое может происходить, а мы не располагаем методикой быстрого реагирования научных сил на неординарные явления. Ведь и к нам городские власти обратились за консультацией только спустя десять дней после «визита». Который, увы, не состоялся.

...ит
...и субботам

Ордена Ленина и ордена Октябрьской Революции типография имени В. И. Ленина издательства ЦК КПСС «Правда», 125865, ГСП, Москва, А-137, ул. «Правды», 24.

Индекс 50126.
Б 03708.
Тип. № 11990.

...В ту «обыкновенную» ночь 19 июня в Перми разыгрывалось «необыкновенное» представление. Группа актеров местного русского драматического театра гуляла по набережной Камы. Вдруг они заметили некий сигарообразный объект белого цвета, светящийся с одного конца «как сигарета». Он бесшумно возник в ночном небе, плавно, «плашмя» опустился на набережную, а через некоторое время также в полной тишине поднялся и исчез.

В
З

Один из многих случаев, зарегистрированных в этом году... Сколько их уже описано. Но вот парадокс: несмотря на то, что теме НЛО в печати, на радио, телевидении дан «зеленый свет» и сообщениями о них сегодня никого не удивишь, до сих пор нет четкого ответа на вопросы — что (кто) они, откуда и зачем?

Вот на эти вопросы и пытались найти ответы специалисты различных отраслей науки и техники, собравшиеся в Петрозаводске на Всесоюзный семинар по аномальным явлениям. Около ста человек со всех концов страны устроили своеобразный смотр и своим силам, и всему тому необычному, что произошло за год. Не только неопознанные летающие объекты, как главная часть феномена аномальных явлений (АЯ), но и тайны Тунгусского метеорита, контакты с представителями внеземных цивилизаций (ВЦ) и полтергейст, снежный человек и исследования в области «кодирующих пространственных параметров самоиндуцирующихся колебаний Биологически Активного Маятника» (!?) — вот далеко не полный перечень обсуждавшихся проблем. Но «бал правили» НЛО, на которые этот год был необычайно «урожайным».

Итак, неопознанные летающие объекты. Выдумка ли это воспаленного человеческого сознания или реальный факт нашей космическо-земной жизни? Критики самой идеи возможных контактов с ВЦ ссылаются на отсутствие следов их деятельности на Земле. Между тем древние рукописи, средневековые летописи, хроники веков недавних зафиксировали немало событий, которые сегодня специалисты по АЯ интерпретируют как контакты с НЛО.

— Накопление исторически парадоксальных памятников и высоких знаний, приписываемых влиянию инопланетян,— считает кандидат геолого-минералогических наук **В. Авинский**,— после строгой проверки может привести к революционным открытиям. Подозрительных на контакт первичных материалов много, но ни один из феноменов древности или современности еще не признан в качестве бесспорного факта, в том числе и потому, что не создано критериев распознавания следов инопланетян...

В. Авинский представил на семинаре богатейшую коллекцию историко-археологических парадоксов, которую он собрал за многие годы поисков в историческом прошлом следов инопланетян. Поразительно, но на средневековой фреске действительно четко, во всех деталях воспроизведен... первый искусственный спутник Земли! Даже диаметр его — 58 сантиметров — совпадает в точности с оригиналом. На древнеяпонском панно без труда узнается двуступенчатая ракета. Нет никакого рационального объяснения «крылатым предметам», обнаруженным на Чукотке. По мнению специалистов в области авиации, это — модель совершенного летательного аппарата с вибрационным взмахом крыла. А возраст находки — 2,5 тысячи лет!

Но необъяснимые факты встречаются не только в глубинных пластах истории. Загадочный объект возле станицы Гладковской, что на Таманском полуострове, был открыт этим летом. Специалисты по АЯ обнаружили на вершине одной из сопок ровную площадку. На ней пять колодцев диаметром каждый до двух и глубиной до трех метров. Колодцы имели необычную форму, они сужались кверху «как перевернутое ведро». Все они располагались в строгом порядке, образуя круг диаметром 12 метров. Стенки колодцев оказались из твердого спекшегося сплава. Вокруг — ни малейших следов вынутой земли, трава зеленела возле самых кромок колодцев. Возраст их определили в полтора-два года.

По заключению экспертов из Института электросварки имени Патона, сплав является керамзитом, спекшимся при температуре 1200—1300 градусов. По словам местных жителей, в
последнее время
не видели, да и сл
ской деятельности
диции не обнару
венная естеств
происхождения з
лодцев — газов
отпала: их здесь
тому же темпер
ют вдвое ниже. А
грунта показали,
содержание стро
других редкозем
тов намного пре
Члены экспедиц
мнении, что п
произойти при
ном воздейств
мощного излуче
часть земной
лась, а лава об
колодцев. Так
пока остается з

Подобные з
ния группы по
не насчитывает
десяти, регистр
но. Ничего уд
тому и нет в т
тельно растет
щих» в сущест
ных цивилиза
это прозвучал
ях на семинар
«тарелки» и
ВЦ, то нам н
развития зем
с позиций чел
ки понять их
возможно. Ко
призывам к
тактах с иноп
ли стоит, одн
кие случаи...

— Однажд
ет **В. Пьянков,**
фессии из П
просили пом
ной больной,
сторожа а
зовался «пр
ее обследо
лях. Она ок
здоровым ч
ляла меня н
сов о том,
случилось н
что всякая
вспомнить м
ет у нее ст
боль!

Пьянков
ввел ее в
состояние,
стала отвеч
— Я сто
да в гараж
вдруг заме
свечение. И
стал говор
смеялась и
гараж. А

...кая улица, дом 73
...писем — 214-61-22.

Газета выходит
по вторникам, четвергам и субб...

ОЧЕВИДНОЕ-НЕВЕРОЯТНОЕ

Я вновь отправляюсь в аномальную зону. Туда, где на той стороне Сылвы-реки мелькают время от времени странные светящиеся шары да охотники либо грибники наталкиваются в сумерках на полупрозрачных существ. Год назад я сумел засечь эти шары фотообъективом, заработал кровоизлияние в глаза, опубликовал в пермской молодежке «Записки сталкера», после чего в Перми образовался клуб «запредельщиков», и вот сейчас мы, около сорока человек, преступаем невидимую черту.

Когда вернусь из экспедиции, «Советская молодежь» Латвии ошарашит широко набранным анонсом: «Впервые в истории человечества в Пермской области состоялась встреча землян с инопланетянами». Это — не я, это Паша Мухортов, рижский коллега. Эх, Паша, Паша... Что же на самом деле произошло неподалеку от Молёбки?

Рубикон реки Сылвы

Открыл эту зону пермский геолог Эмиль Бачурин. Стареньким ружьецом прослушивал он октябрьский лес, поделенный просеками на гра-

снимка, где загадочный шар висит у него прямо на лыжах, уходит со своими ребятами на высоту «Гребень», откуда они будут вести дозор. Остальные движутся вниз к реке и разбивают на берегу основной лагерь.

Когда затрещат дрова в костре, я извлеку из рюкзака биолокационную рамку, подаренную мне на Алтае одним бурятом. Там же, на знаменитой горе Пикет в Сростках эта алюминиевая загогулина начала вращаться у меня в руках. С тех пор я овладел методом известного пермского астролога Василия Пьянкова и могу замерять силу биополя и проводить психофизиологическую диагностику.

— Вертолетом крутится! — надтреснутой скороговоркой продребезжал за палатками голос.

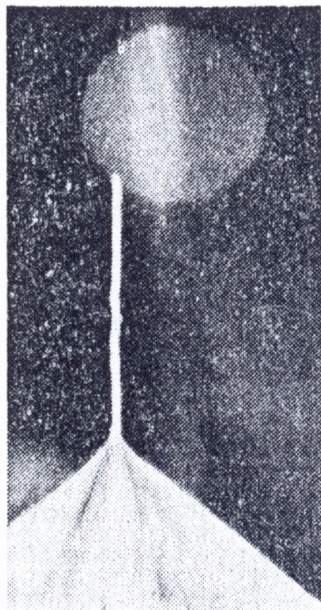
Энтузиаст в квадрате Ипполит Новиков стоял на самой границе лесной дороги, сворачивающей с холмистого тягуна к берегу, и рамка, вставленная в специальную рукоятку и поднятая им над головою, вращалась у него в руке с такой быстротой, как будто Ипполит сейчас должен взлететь. Я работаю без руко-



СТАЛКЕРЫ

нице Пермской и Свердловской областей. Первоснежье ослепило поля и покосы, обнажило всякий звериный след. Охотник вышел из-за деревьев и ахнул: вокруг — белизна, а посередине покоса — округлая проплешина. Не выжжено, но словно выглажено гигантским утюгом. Морозец пощипывает, а почва как бы разогрета. Бачурин замерил круг по диаметру. Получилось 62 метра. Взял пробу травы и грунта. В специальной лаборатории сделали анализ почвы и золы растений. Обнаружили все элементы группы редких земель, цирконий, иттрий, скандий, рений. Радиоактивность не выходила за пределы фоновой. Бачурин предположил, что над покосом зависал объект, оставивший вполне материальные меты. Все это случилось в 1983 году.

Потом в аномальную зону близ села Молёбка выезжали экспедиционные группы, которыми руководил председатель Горьковской секции Всесоюзной комиссии по аномальным явлениям, кандидат технических наук Эдуард Ермилов. Опрашивали местных жителей, вели наблюдение и панорамные фотосъемки, использовали биолокацию, ставили медицинские эксперименты — все сходилось: «тарелки» летают, шары, нареченные



яток, но и у меня некая властная сила на этом пограничье витками выворачивала меж пальцев биолокационную проволочку. Рамки обнажили другие биолокаторщики.

Оказывается, властная сила имеет свой округлый контур, который стягивается вокруг нашей стоянки энергетической петлей. На голову мою

хрональный эксперимент. В термос опустили механические часы и поместили его в одну из интенсивных, по словам Бачурина, зон. После окончания эксперимента стрелки отстали на 5 часов 41 минуту.

Бактерии нашей мысли

В ночь с 29 на 30 июля Павел Мухортов спустился с чайником к реке зачерпнуть воды. Поднял голову — вдали, на фоне еще не погасшего неба, четко вырисовывался темный объект, напоминающий по форме мужскую шляпу. Секунд семь «тарелка» гипнотизировала Павла.

— Паша,— обратился я к Мухортову,— ты понимаешь, что из этого материала можно «вылепить» все, что угодно?

Павел кивнул. Тем не менее я излагаю рассказ своего коллеги, но в той последовательности, в какой я слышал его во время экспедиции, а не в той, в которой он передан на страницах «Советской молодежи» и где оброс новыми подробностями:

— Днем я ощущал какие-то внутренние толчки — тянуло в ту сторону, где я видел тарелку. Ночью решил идти. Чувство — неприятное, словно давят тебя по ногам, не

СПОРТИВНЫЙ КУРЬЕР

Голландский гроссмейстер Ян Тимман, завершив вничью на 53-м ходу шестую партию с англичанином Джонатаном Спилмэном, продолжает лидировать в полуфинальном матче претендентов на первенство мира по шахматам. Счет 3,5 : 2,5 в его пользу.

В другом полуфинале, где встречаются Анатолий Карпов и Артур Юсупов, сыграно четыре партии. В этом поединке впереди Карпов — 2,5:1,5 очка.

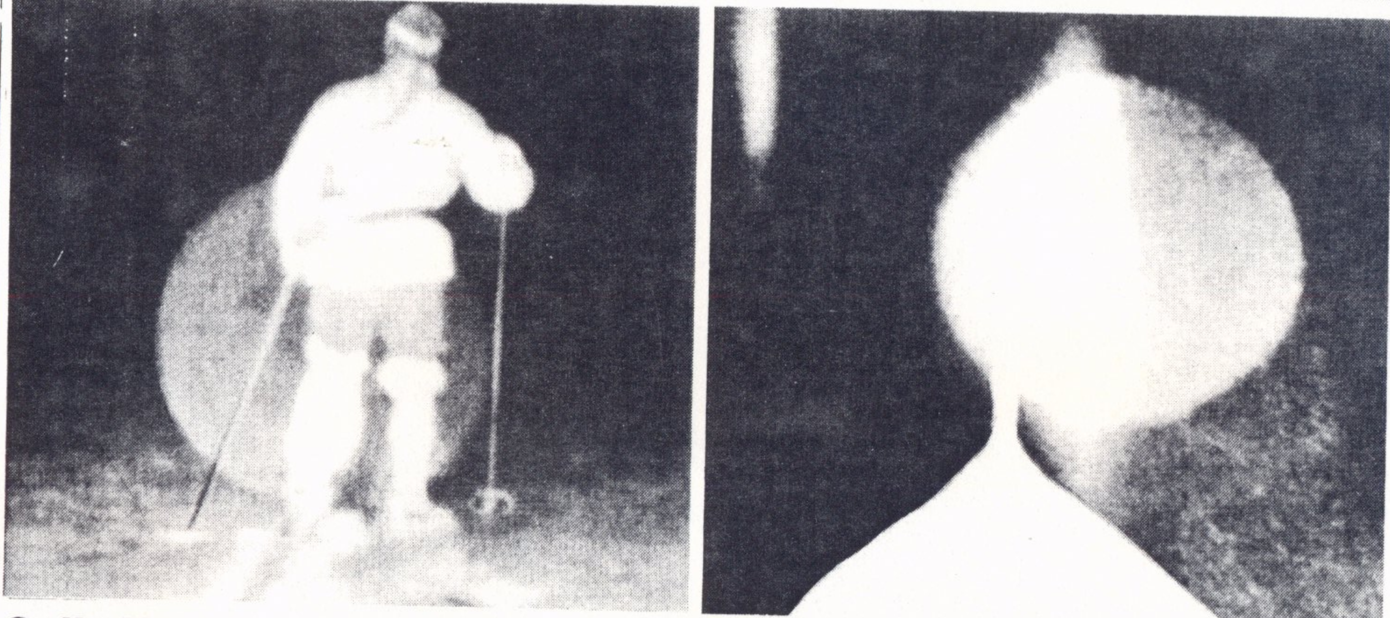
ХОККЕЙ. ЧЕМПИОНАТ СТРАНЫ. «Спартак» — «Химик» — 3 : 4, «Сокол» — «Динамо» (М) — 3 : 3, «Торпедо» (Яр.) — «Динамо» (Х.) — 4 : 3, «Динамо» (Р) — СКА — 7 : 2, «Крылья Советов» — ЦСКА — 4 : 3, «Торпедо» (У-К) — «Динамо» (Мн.) — 4 : 1.

(Корр. ТАСС).

График кругосветной автоэкспедиции «За обновление в мире», организованной Фондом социальных изобретений СССР и итальянской фирмой «Имаго», остановки в Лас-Вегасе, игорной столице мира, не предусматривал.

Однако по требованию советских журналистов она была сделана...

...Я СЛИШКОМ поздно заметил, что итальянцы снимают меня телекамерой. Но когда вдруг увидел в упор ее радужный нахальный глаз, то в мгновение понял: в их фильме о нас, советских, сей-



DUE SFERE ARANCIONI NEL CIELO DELL'URSS

Sulla Komsomolskaia Pravda le foto di altri due «dischi volanti»

Continua in Unione Sovietica la «glasnost» sui dischi volanti. Dopo che la «Tass» ha diffuso giorni fa il resoconto del presunto atterraggio di un alieno a Voronez, la «Komsomolskaia Pravda» ha pubblicato le foto di due dischi volanti che sarebbero apparsi nel luglio scorso vicino alla città di Perm. A sinistra si scorge un globo luminoso, seminascosto dalla figura di uno sciatore; a destra un altro globo luminoso si leva verso il cielo. Secondo la «Komsomolskaia Pravda» un giornalista sovietico che era in viaggio nella zona ha avvistato i dischi e «ha incontrato creature provenienti dallo spazio». Il quotidiano scrive che da qualche tempo nella regione degli Urali vengono avvistate sfere luminose in cielo e aggiunge che «creature semitrasparenti di aspetto umano» sono state incontrate da raccoglitori di funghi nel bosco vicino al villaggio di Molbeka. Gli autori delle foto affermano di essere entrati in contatto con alieni alti da tre a quattro metri comunicando con loro attraverso il pensiero.

STAMPA 13.10.89

URSS

Lo dice la Novosti

Avvistato un altro Ufo a Kiev

MOSCA. Ormai l'Urss ha rotto il ghiaccio con gli Ufo. Anche l'agenzia di informazioni sovietica Novosti riferisce di avvistamenti di alieni, dando notizia della costituzione di una apposita commissione per indagare su queste notizie che, annota, «contengono, tuttavia, una buona parte di assurdo».

La corrispondenza della Novosti, datata da Kiev, incomincia con la testimonianza di una donna di Kiev alla tv: «Indossavano abiti di colore argento, erano di un pallore eccezionale e assolutamente identici, sembravano gemelli». L'incontro sarebbe avvenuto in un parco.

Secondo Alexandr Pugach, insigne collaboratore dell'osservatorio dell'Accademia delle Scienze dell'Ucraina, quanto narrato dalla donna non sarebbe un'invenzione. Tuttavia, lo studioso ritiene che quanto da lei visto non corrisponderebbe obbligatoriamente alla realtà. Potrebbe trattarsi di immagini stereoscopiche proiettate da non sappiamo chi e perché.

[Agi]

STAMPA 12·10·89

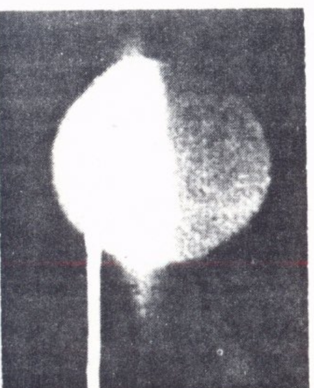
PROVINCIA PAVESE 13·10·89

In Unione Sovietica prime fotografie dei "marziani"

La febbre degli Ufo

I giornali annunciano altri avvistamenti

MOSCA — Come sempre accade con gli Ufo (e con le ciliegie) una visione di presunti oggetti extraterrestri ne tira subito altre in rapida successione. E così avviene che in questi giorni si moltiplichino in Urss gli articoli di stampa che riferiscono di 'incontri ravvicinati' che sarebbero avvenuti in questa o quella regione al paese, anche se gli 'ufologi' ufficiali sovietici prendono le distanze dal primo di questi reportage, quello della Tass del 9 ottobre, in cui si affermava che «scienziati» avrebbero «confermato» con un metodo di «biolocalizzazione» (di cui nessuno ha mai prima sentito parlare, ndr) le «testimonianze» di una diecina di ragazzini di Voronezh, una città a sud di Mosca, i quali affermano di avere visto un'astronave atterrare nel parco cittadino e da essa discendere extraterrestri alti tre o quattro metri con una testa piccolissima e vestiti d'argento.



Uno degli Ufo visti in Urss

A proposito di questa visione, il presidente della Commissione per l'ufologia, Azhazha ha dichiarato al quotidiano Izviestia che a suo avviso è «erroneo collegare questi fatti con intelligenze extraterrestri o con l'arrivo di visitatori di altri mondi». Smentendo poi implicitamente la «conferma» degli «scienziati» di Voronezh, Azhazha ha aggiunto: «Le nostre conoscenze sono ancora troppo scarse per un'interpretazione scientifica del fenomeno».

Cionostante alcuni giornali sovietici riportavano ieri altre visioni di Ufo e di extraterrestri in altre regioni dell'Urss.

Il quotidiano della lega della gioventù comunista sovietica Komsomolskaya pravda scriveva ieri che da qualche tempo nella regione di Perm, negli urali, vengono riferite visioni in cielo di «misteriosi oggetti sferici luminosi» e di «creature semitrasparenti di aspetto umano» incontrate da raccoglitori di funghi del bosco vicino al villaggio di Molebka.

Nel villaggio vicino di Novaia nel periodo dal 14 al 21 luglio, secondo lo stesso quotidiano i ragazzini di un campo di pionieri avrebbero visto «creature di aspetto umano dagli occhi luminescenti». In un'occasione un ragazzino avrebbe tirato un sasso contro gli alieni ed uno di questi avrebbe sparato con uno «strano tubo» bruciando l'erba ai piedi del ragazzino.

Il 16 luglio, continua il giornale, un folto gruppo di kolkhoziani della stessa regione avrebbe visto «creature alte tre o quattro metri, assomiglianti ad uomini senza testa». Sul posto, alla fine di luglio, è giunta una spedizione composta da 40 persone tra «studiosi e giornalisti», alcuni dei quali, secondo il quotidiano, avrebbero fotografato gli oggetti sferici non identificati (il giornale pubblica due di queste fotografie con delle macchie chiare rotondeggianti).

REPUBBLICA 11.10.89

L'incredibile reportage della stampa sovietica

E nel cuore della Russia sbarcò ET...

I bambini raccontano i marziani di Voronehz



"Un disco rosso, un essere piccolo e vestito di nero con un gigante con tre occhi alto quattro metri... Uno di noi è stato vaporizzato con una pistola ed è ricomparso soltanto dopo alcuni minuti... Ma perché vi meravigliate?"

di FIAMMETTA CUCURNIA

MOSCA – «Abbiamo visto un disco rosso, largo almeno dieci metri. Dall'oblò, insieme a un essere piccolo e vestito di nero, è uscito un gigante con tre occhi, alto quattro metri. Ha pietrificato uno di noi con lo sguardo, un altro è stato vaporizzato con una pistola ed è ricomparso solo dopo alcuni minuti. Poi il disco si è chiuso con dentro i suoi piloti ed è scomparso». Sono alcuni brani dell'incredibile reportage della stampa sovietica sull' Ufo che sarebbe apparso e atterrato il 27 settembre scorso a Voronezh: come nel film «ET», anche in Unione Sovietica gli extraterrestri hanno incontrato i bambini. Ed è stato proprio un gruppo di loro a raccontare lo sbarco del disco volante nel cuore della Russia. I loro disegni che riproducono gli extraterrestri scesi sulla Terra hanno significativi particolari che combaciano. Impressionanti anche le testimonianze degli adulti. Un ufologo intanto dice: «Ma perché vi meravigliate? Questa è una storia normale, come tante già accadute. Al novanta per cento, i russi hanno visto giusto, l'evento si è davvero verificato».

A PAGINA 11 CON IL SERVIZIO di ALESSANDRA LONGO

DAL MONDO

GLASNOST

La stampa Urss non molla l'ufo

«Qualcosa laggiù è accaduto davvero», ha scritto ieri la 'Sovietskaia Kultura' tornando sulla discesa di un ufo nella città di Voronez raccontata lunedì dall'agenzia di stampa Tass. Secondo il quotidiano sovietico la passaggiata del 27 settembre, nel parco di Voronez, dell'ufo, «una sfera di un profondo rosso larga dieci metri» e del suo pilota, «un alieno alto tre metri e con tre occhi, una tuta d'argento con un disco sul petto e stivaletti color bronzo», è stata osservata da decine di persone che hanno dato tutte la stessa versione. L'alieno avrebbe anche fatto sparire un ragazzo, riapparso dopo la partenza dell'ufo, usando uno strumento lungo mezzo metro. Una squadra di poliziotti e un'équipe di scienziati sono intanto al lavoro «per far luce sull'episodio».

MANIFESTO 11.10.89

PROVINCIA PAVESE 11.10.89

REPUBBLICA 11.10.89

Molti testimoni confermano alla polizia il racconto sull'alieno di Voronezh

L'extraterrestre sceso da un ufo in un giardino ha fatto sparire e riapparire un ragazzo pauroso

di Diego Roveta

MOSCA — Uno degli alieni dati per sbarcati nel parco della città di Voronezh, 900 mila abitanti nella Russia centrale, avrebbe polverizzato per alcuni minuti un ragazzo di sedici anni per poi farlo riapparire al momento della partenza definitiva del disco volante.

È quanto ha riferito ieri un giornale sovietico, la «Sovietskaja Kultura», che ha anche annunciato l'apertura di un'inchiesta da parte delle autorità locali e l'avvio di uno studio da parte di scienziati, fisici e biologi, su quello che ormai tutta la Russia giudica un «contatto ravvicinato» con extraterrestri. Esattamente, tanto per capirci, come nel famoso film di Spilberg

L'alieno, secondo i numerosi testimoni che si trovavano nel parco alle sei e trenta della sera del 27 settembre scorso, sarebbe uscito dal suo disco largo dieci metri di diametro e avrebbe guardato con occhi scintillanti il ragazzo che, più vicino, stava gridando per la paura.

Il giornale sovietico, dopo la «Tass» di ieri l'altro che aveva rivelato i primi particolari sull'«atterraggio» dell'Ufo, ha fornito un racconto degno del miglior romanzo di fantascienza.

L'arrivo della palla o disco, color rosso scuro, è stato preceduto da alcuni giri di perlustrazione sull'area del parco.

Ciò sarebbe stato notato da decine di persone che si trovavano nei pressi della fermata dell'autobus. Ma, in particolare, da Vasija Surin, Evghenij Blinov e Julia Shlokova, tre ragazzetti che giocavano a pallone in un piccolo slargo. Il disco è stato preceduto da una intensa luce rosa. Poi ha ruotato per un po', come stesse valutando la zona dove poggiarsi, infine, dopo una breve scomparsa, è definitivamente arrivato, rimanendo sospeso a pochi metri dal suolo.

È in questa fase che si è aperto un portello dal quale si è affacciato un essere alto circa tre metri, con tre occhi, con una divisa argentea, stivali di bronzo e un disco sul petto.

Una volta a terra, l'alieno sarebbe uscito per compiere la sua breve passeggiata in compagnia di un robot messo in movimento con un colpetto su una parte del corpo.

L'incedere dei due strani esseri avrebbe allarmato uno dei tre ragazzi. Ha gridato ma è stato messo in silenzio dallo sguardo dell'alieno che, qualche momento dopo, è riapparso portando con sé una sorta di tubo lungo mezzo metro.

Come fosse un fucile lo avrebbe puntato contro il ragazzo il quale si è dissolto nel nulla. Solo quando, successivamente l'oggetto spaziale è ripartito, il ragazzo sarebbe riapparso nello stesso punto in cui era stato polverizzato.

Il racconto dei testimoni, su cui si basa l'articolo di «Sovetskaja kultura», finisce qui. Il suo autore, E. Efremov, commenta: «È difficile credere a quanto è accaduto, ed è più difficile ancora spiegarlo. Ma non ci sono dubbi che effettivamente qualcosa deve essere successo».

Interrogati, i residenti nella via Putilin di Voronezh, hanno rivelato che un ufo si è presentato puntualmente sul cielo dal 23 al 29 settembre scorsi.

La polizia, che ha interrogato anche i testimoni del parco, ha confermato che le versioni fornite coincidono. Anzi, ai ragazzini che hanno visto, e che tuttora sono ancora terrorizzati dall'avvenimento, sono stati fatti fare dei disegni.

Il risultato è stato impressionante: tutti hanno tracciato gli stessi particolari sull'oggetto volante e i suoi ospiti.

Famiglia Cristiana 25-10-89

Extraterrestri a zonzo nell'Urss

Incontri ravvicinati del terzo tipo, a Voronezh, in Unione Sovietica, il 27 settembre. Un Ufo del diametro di almeno 10 metri sarebbe atterrato attorno alle 18.30 nel parco centrale della cittadina di fronte a decine di persone. Dall'astronave sarebbero scesi due extraterrestri, uno dei quali (alto quattro metri circa, con tre occhi) avrebbe addirittura "vaporizzato" un giovane, riapparso una volta allontanatosi il disco volante.

La Notte
Mercoledì 11 ottobre 1989

L'alieno aveva tre occhi e «vaporizzò» un ragazzo

Nuove straordinarie testimonianze sulla vicenda dell'«Ufo» atterrato nel parco di Voronez, in Unione Sovietica. Gli scienziati, però, fanno marcia indietro

di Luca De Santis

Mosca. «*Non si sa bene cosa, ma certo qualcosa è successo*», insiste la Tass, rispondendo all'ondata di scetticismo e incredulità con cui è stata accolta la notizia dello sbarco degli alieni nei giardini pubblici di Voronez, un centro agricolo della Russia meridionale, il 27 settembre scorso, che avrebbero polverizzato e poi resuscitato, «sotto gli occhi di decine di spettatori» scrive l'agenzia - un ragazzo che stava giocando a pallone. «Non è il primo aprile», ha commentato un funzionario della stessa Tass, rispondendo alle telefonate dei giornalisti che gli chiedevano di commentare la notizia. Che è stata ripresa tuttavia dal plumbeo «Sovietskaja Kultura», un giornale alieno dal dar credito agli alieni.

E che fine avrebbe fatto l'impenetrabile rete difensiva aerea dell'Urss, se un disco volante armato di disintegratori può tranquillamente atterrare in un parco cittadino? La scenografia dell'avvenimento, come la racconta il giornale, è quella tipica di un film di fantascienza anni '50, con i dischi volanti di cartone e le tute d'argento e i marziani con tre occhi. Esattamente come le figure che sono apparse dal portello dell'astronave «a forma di banana», che è atterrata su un prato dopo aver volteggiato nel cielo di Voronez «avvolta in una palla di luce rosa del diametro di una decina di metri».

Ne è uscito un umanoide «*alto tre metri, con tre occhi, vestito con un soprabito argenteo, stivali color del bronzo ed un disco al collo, in compagnia di un robot. Il primo ha pronunciato parole incomprensibili e sul terreno è allora apparso per alcuni secondi un triangolo luminoso di 30 centimetri per 50. L'umanoide ha toccato il robot* - racconta ancora il giornale - *che ha preso a muoversi in maniera meccanica. Uno dei giovani ha cominciato allora ad urlare di paura, ma l'umanoide lo ha tacitato ed immobilizzato con lo sguardo luminescente. Pochi secondi dopo Ufo e umanoide sono scomparsi per poi riapparire dopo cinque minuti, con in mano un tubo color bronzo lungo circa 60 centimetri, e il ragazzo è scomparso. L'alieno è allora rientrato nella 'palla ufo', che è immediatamente decollata. Subito dopo il ragazzo è ricomparso*».

Secondo un'altra versione, sarebbero stati gli stessi «marziani» a restituire poco dopo il ragazzo ex polverizzato, perfettamente ricostituito e in forma.

Il giornalista che ha raccontato la storia, Vladimir Lebedev, 59 anni, ha detto di «volerci credere», ma ha aggiunto che i suoi testimoni «*non sono che 'una decina di ragazzini'*», mentre non si ha più notizia degli «scienziati» che avrebbero confermato la storia.

Anzi, il fisico Ghendrik Silanov, che, stando al dispaccio della Tass, confermava l'origine extraterrestre di un sasso rinvenuto sul luogo, ha detto invece all'Associated Press che «*il sasso è in realtà un pezzo di minerale di ferro, che può benissimo aver avuto origine sul nostro pianeta. Certo* - ha aggiunto - *a Voronez si riscontrano i segni di quello che può essere considerato 'un atterraggio', ma simili depressioni simmetriche possono derivare anche dalla perdita di un cavo o di un condotto sotterraneo, da una depressione sotterranea o da altri fenomeni di natura geologica*».

I giganti microcefali di Voronez non sono che l'ultimo di numerosi avvistamenti in Russia. L'estate scorsa il serissimo quotidiano «Sotsialisticheskaya industria», riferì dell'incontro fra una lattaia della regione di Perm e un alieno «*che somigliava a un uomo, ma aveva le gambe molto corte e la testa di dimensioni ridottissime*», un fratello minore degli spaziali di Voronez.

92

THE NATION'S NEWSPAPER

USA TODAY®

NO. 1 IN THE USA...6.3 MILLION READERS EVERY DAY

WEDNESDAY, OCTOBER 11, 1989

NEWSLINE

A QUICK READ ON THE NEWS

SOVIETS SEE UFO: *Sovietskaya Kultura* becomes first Soviet newspaper to join the usually staid press agency Tass in reporting a UFO sighting. **Page 6.**

WASHINGTON AND THE WORLD

Today, a UFO; tomorrow, 'Geraldo Riveraski'

By Vincent Willmore
USA TODAY

Sovietskaya Kultura Tuesday became the first Soviet newspaper to join the usually staid press agency Tass in reporting a UFO sighting.

In both reports, (9- to 12-feet tall), tiny-headed aliens landed their UFO in Voronezh, walked around a park and scared residents.

It's more evidence that Soviet media, under *glasnost*, or openness, feel free to hype stories like those in the supermarket tabloids of the West.

The story resembled one in the newspaper *Socialist Industry* last summer, describing a "close encounter" between a milkmaid and an alien in central Russia.

"This is just good old capitalistic economics," says Edwin Diamond, a New York University media expert who recently visited the Soviet Union. "It sells newspapers and moves magazines."

What's next for Soviets? "Geraldo Riveraski and tabloid TV," Diamond predicts.

The USA's tabloids aren't worried about competition.

Sal Ivone, managing editor of the *Weekly World News*, says his paper is pursuing the Tass UFO story for its front page, but will do a better job: "We're going to give the story some dimension."

Walter Andrus, a UFO expert from Seguin, Texas, says Tass' description of the tall aliens is puzzling: "Usually, they're only 3 to 4 feet tall with large heads."

Reporter Vladimir Lebedev, 59, stood firm: He said he interviewed about 10 Voronezh youngsters who all had the same story. "No more were needed," he said.

Dopo gli Ufo il guaritore in tv

Un Rasputin al servizio di Gorbaciov

TEMPO 12-10-89

MOSCA — Dopo gli Ufo, il regime sovietico esibisce un novello Rasputin, un guaritore che ammalia dagli schermi televisivi decine di milioni di sovietici e che è divenuto improvvisamente una delle persone più popolari e importanti del paese. A tal punto che ieri ad accompagnarlo davanti ai giornalisti, per una conferenza stampa, c'era addirittura Ghennady Gherassimov, portavoce ufficiale del Ministero degli esteri.

Sguardo magnetico e volitivo, capelli cortissimi, aspetto giovanile nonostante i suoi 50 anni, corporatura robusta, una laurea in medicina e una ventennale esperienza di psicoterapeuta in un ospedale psichiatrico, Anatoli Kaspirovs va in onda sulla televisione di Mosca ogni martedì da un mese. Domenica scorsa la sua consacrazione ufficiale: una sua seduta di un'ora mezza è stata trasmessa in tutto il paese e seguita da decine di milioni di spettatori. Un trionfo, con la benedizione del regime.

A PAGINA 10

TEMPO 13.10.89



MOSCA — Una delle foto pubblicate dalla "Komsomolskaya Pravda" a corredo delle storie sugli avvistamenti di Ufo in Urss: questo sciatore ha avuto un «incontro ravvicinato del terzo tipo» con un disco arancione

Gli scienziati sovietici più prudenti sul caso-Ufo

MOSCA — Mentre gli organi d'informazione sovietici riferiscono di altri «incontri ravvicinati del terzo tipo», che sarebbero avvenuti in questa o quella regione del Paese, ora gli «ufologi» ufficiali dell' Urss prendono le distanze dalla notizia diffusa giorni fa dalla Tass, in cui si affermava che «gli scienziati avrebbero confermato» con un metodo di «biolocalizzazione» l'avvistamento di strani esseri sbarcati da un disco volante a Voronezh. Il presidente della «Commissione ufologica» V. Azhazha, ha detto che a suo avviso è «erroneo collegare questi fatti con intelligenze extraterrestri» e che «le nostre conoscenze sono troppo scarse per un'interpretazione scientifica del fenomeno».

32.136

SI MOLTIPLICANO GLI AVVISTAMENTI DI EXTRATERRESTRI

Ufo a ondate nell'Urss ospiti della perestrojka

Visitatori provenienti dalla stella Rossa temono «i batteri del pensiero»

(Nostro servizio)

MOSCA – Come sempre accade con gli Ufo (e con le ciliegie) una visione di presunti oggetti extraterrestri ne tira subito altre in rapida successione. E così avviene che in questi giorni si moltiplichino in Urss gli articoli di stampa che riferiscono di «incontri ravvicinati» che sarebbero avvenuti in questa o quella regione del Paese, anche se gli «ufologi» ufficiali sovietici prendono le distanze dal primo di questi reportage, quello della Tass del 9 ottobre scorso, in cui si affermava che «scienziati» avrebbero «confermato» con un metodo di «biolocalizzazione» (di cui nessuno ha mai prima sentito parlare, ndr) le «testimonianze» di una diecina di ragazzini di Voronezh, una città a Sud di Mosca, i quali affermano di avere visto la sera del 27 settembre, un'astronave atterrare nel parco cittadino e da essa discendere da uno a tre (le testimonianze sono discordi) extraterrestri alti tre o quattro metri con una testa piccolissima e vestiti d'argento.

A proposito di questa visione, il presidente della «Commissione per l'ufologia», V. Azhazha ha dichiarato al quotidiano «Izviestia» che a suo avviso è «erroneo collegare questi fatti con intelligenze extraterrestri o con l'arrivo di visitatori di altri mondi».

Smentendo poi implicitamente la «conferma» degli «scienziati» di Voronezh, Azhazha ha aggiunto: «le nostre conoscenze sono ancora troppo scarse per un'interpretazione scientifica del fenomeno».

Ciononostante alcuni giornali sovietici riportano oggi altre visioni di Ufo e di extraterrestri in altre regioni dell'Urss.

Il quotidiano della Lega della gioventù comunista sovietica «Komsomolskaya Pravda» scrive oggi che da qualche tempo nella regione di Perm, negli Urali, vengono riferite visioni in cielo di «misteriosi oggetti sferici luminosi» e di «creature semitrasparenti di aspetto umano» incontrate da raccoglitori di funghi del bosco vicino al villaggio di Molebka.

Nel villaggio vicino di Novaia nel periodo dal 14 al 21 luglio, secondo lo stesso quotidiano i ragazzini di un campo di pionieri avrebbero visto «creature di aspetto umano dagli occhi luminescenti». In un'occasione un ragazzino avrebbe tirato un sasso contro gli alieni ed uno di questi avrebbe sparato con uno «strano tubo» bruciando l'erba ai piedi del ragazzino.

Il 16 luglio scorso - continua il giornale - un folto gruppo di kolkhoziani della stessa regione avrebbe visto «creature alte tre o quattro metri, assomiglianti ad uomini senza testa».

Sul posto, alla fine di luglio, è giunta una spedizione composta da 40 persone tra «studiosi e giornalisti».

Lo stesso quotidiano riporta anche la «testimonianza» di un giornalista, Pavel Mukhortov il quale insieme ad un amico avrebbe visto alla fine del giugno scorso di notte delle figure alte da due a quattro metri alle quali egli avrebbe rivolto delle domande «con il pensiero» e quelle gli avrebbero risposto, con «lettere luminose» (evidentemente in russo, ndr) che apparivano nell'aria, e che provenivano «dalla stella rossa nella costellazione della bilancia» e che venivano guidati «dal sistema centrale». Le creature avrebbero anche manifestato il timore di un contagio con i terrestri che avrebbero potuto trasmettere loro «i batteri del pensiero».

L'amico del giornalista avrebbe «confermato» questa incredibile storia.

Lucio Levante

PREALPINA 13.10.89

PROVINCIA DI COMO 12.10.89

Dopo la vicenda Ufo, decine di milioni di sovietici "ammaliati" da uno psicoterapeuta

«Vi guarirò in tv, parola di Anatoli»

MOSCA — *Decine di milioni di sovietici si lasciano ammaliare per televisione da uno psicoterapeuta, divenuto improvvisamente una delle persone più popolari dell'Urss: moltissimi coloro che giurano di essere guariti dalle più svariate malattie dopo aver assistito a qualcuna delle sue "sedute" televisive. Ma non mancano quelli che considerano con scetticismo questo fenomeno, dovuto probabilmente soprattutto alla suggestione.*

Sguardo magnetico e volitivo, capelli cortissimi, aspetto giovanile, nonostante i suoi 50 anni, corporatura robusta, una laurea in medicina ed una ventennale esperienza di psicoterapeuta in un ospedale psichiatrico, Anatoli Kaspirovski da circa un anno gira l'Unione Sovietica vengono trasmesse dalle televisioni locali. La televisione di Mosca trasmette le sue sedute ogni martedì da un mese e domenica scorsa la stessa televisione centrale ricevuta in tutta l'Urss ha trasmesso una sua seduta di un'ora e mezza seguita da decine di milioni di spettatori.

La seduta viene preceduta di solito da una serie di interventi di persone che affermano senza alcun dubbio di essere stati guariti dopo avere assistito ad alcune sedute televisive di Kasparovski. Poi le telecamere inquadrano in primo piano la faccia di Kasparovski, che con voce suadente e persuasiva invita tutti a rilassarsi. Alcuni chiudono gli occhi, altri gesticolano in varia maniera.

I partecipanti a queste sedute televisive parlano di verruche e cicatrici che scompaiono dopo le sedute televisive di Kaspirovski, persone obese affermano di aver perso decine di chili, altre di essere guarite dall'insonnia, o dall'emicrania persone molto miopi affermano di vedere meglio e sordi che affermano di cominciare ad udire. Bambini che non potevano camminare compaiono al video ed affermano di aver tratto giovamento dalle sedute del guaritore televisivo e danno patetiche dimostrazioni del loro miglioramento. Poi il guaritore comincia la seduta: «Non vi voglio persuadere — dice —, voi stessi vi accorgerete dei benefici delle mie sedute. Dovete solo credere che vi faccio del bene e non del male. Capirete tra poco. Sono sicuro che in questo momento coloro che avevano mal di testa non ce l'hanno più e coloro che soffrono dolori insopportabili sentono già un netto miglioramento». Non ci sono però verifiche delle persone che non traggono alcun giovamento dalle sedute di Kaspirovski.

Egli stesso spiega il suo fenomeno con il «bisogno di credere nei miracoli» come ha affermato in una conferenza stampa ieri a Mosca. «Il mio metodo non è basato solo sulla suggestione —ha anche detto —ma soprattutto sull'influenza emotiva, subconscia facilitata dalla assenza di attenzione». Il guaritore ha anche ammesso di non sapere perché esso in alcuni casi funzioni ed ha espresso l'ipotesi che le sue parole provochino delle reazioni biochimiche nell'organismo.

La fama di Kaspirovski è cominciata circa un anno fa quando a Kiev, capitale dell'Ucraina, anestetizzò via televisione a circuito chiuso due donne che stavano per sottoporsi ad intervento chirurgico.

Nel corso della sua conferenza stampa d ieri, egli ha mostrato un filmato in cui si vedeva una delle due donne da lui anestetizzate («Tu non senti alcun dolore e tutto si aggiusterà» (le aveva ordinato attraverso il monitor) che cantava mentre i chirurghi la operavano al ventre.

Lucio Leante

Times 11-10-89

U.F.O. Landing Is Fact, Not Fantasy, the Russians Insist

By ESTHER B. FEIN
Special to The New York Times

MOSCOW, Oct. 10 — It is not a joke, nor a hoax, nor a sign of mental instability, nor an attempt to drum up local tourism by drawing the curious, the Soviet press agency Tass insisted today in discussions of what it called an extraterrestrial visit to southern Russia.

Residents of the city of Voronezh insisted today that lanky, three-eyed extraterrestrial creatures had indeed landed in a local park and gone for a stroll and that a seemingly fantastic report about the event carried Monday by the official press agency Tass was absolutely true.

"It was not an optical illusion," said Lieut. Sergei A. Matveyev of the Voronezh district police station, who said in a telephone interview that he saw the landing of the U.F.O. on Sept. 27.

Lieutenant Matveyev confessed that he had not actually seen the aliens, but said he saw the spaceship and "it was certainly a body flying in the sky," moving noiselessly at a very high speed and very low altitude.

'Anything Is Possible'

To be honest, Lieutenant Matveyev said, he was a little skeptical himself when he first saw the object. "I thought I must be really tired," he said. "but I rubbed my eyes and it didn't go away. Then I figured, in this day and age, anything is possible."

Using the sensationalist tone that has lately infected the once-staid Tass, the press agency today provided more details of the U.F.O. landing in Voronezh, a city some 300 miles southeast of Moscow.

According to Tass, and a report today in the newspaper Sovetskaya Kultura, two boys and a girl from a local school — Vasya Surin, Zhenya Blinov and Yuliya Sholokhova — were playing in a park on the warm evening of Sept. 27 when suddenly, at half past six, "they saw a pink shining in the sky and then spotted a ball of deep red color" about 10 yards in diameter. A crowd gathered, "and they could clearly see a hatch opening in the lower part of the ball and a humanoid in the opening."

> 'In this day and age, anything is possible.'

A Stare Silences Boy

The three-eyed creature, about nine feet tall and fashionably dressed in silvery overalls and bronze boots and with a disk on its chest, disappeared, then landed and came out for a promenade with a companion and a robot.

The aliens seemed to communicate with each other, producing the mysterious appearance of a shining triangle, and activated the robot with a touch.

Terrified, a boy began to scream, but with a stare of the alien's shining eyes, Tass said, the boy was silenced and paralyzed.

After a brief disappearance, the three returned, but this time one of the "humanoids" had "what looked like a gun" by his side — a tube about two feet long that it directed at a 16-year-old boy. The boy, whose name was not given in the report, promptly vanished, but reappeared after the alien embarked in the ball.

Vladimir A. Moiseyev, director of the regional health department, said in a telephone interview that despite reports of widespread fear in the city, none of the witnesses had applied for medical help. But he said that "certainly we are planning to examine the children." There was no explanation why, with the passing of two weeks, such an examination had not yet taken place.

Mr. Moiseyev, like other authorities in Voronezh, the editors of Tass, and indeed many of its readers, treated the report as a serious scientific phenomenon. No extra men are assigned to patrol the area because the department is short-handed, said the duty officer at the local Interior Ministry department, who identified himself only by his last name, Larin, but he said troops would be dispatched "if they appear again."

The Tass correspondent covering the case of the mysterious visitors to Voronezh, Vladimir V. Lebedev, seemed insulted that anyone would treat the story with anything but the full seriousness that it was given by the agency.

In a telephone interview, Mr. Lebedev described conversations with dozens of witnesses and with experts who had examined the evidence and spoken to the children. He said there were about three landings of the U.F.O between Sept. 23 and Sept. 29.

In the latest development, not yet reported by Tass, Mr. Lebedev said that Genrikh M. Silanov, head of the Voronezh Geophysical Laboratory, today asked the children to draw what they had seen.

Drawings Said to Be Similar

Though isolated from one another, he said, the children all drew a banana-shaped object that left behind in the sky the sign of the letter X. Such descriptions, Mr. Silanov said, were reported as typical of U.F.O.'s in a 1976 article in the now defunct American magazine Saga. Mr. Silanov said today that a rock that was reportedly found at the site and described as being not something found on earth was actually a form of hematite, which is found in various parts of the Soviet Union.

While not a witness himself, Mr. Lebedev said he had visited the site. "The traces were still seen," he said. "I could see holes of a clear shape that resembled the footprints of an elephant."

He said his reports from Voronezh would continue.

STAMPA 11.10.89

Urss: l'atterraggio marziano e il vecchio sogno di superare gli Usa

Sorpasso a suon di Ufo

LA storia. Erano le 18,30 del 27 settembre, una sera tranquilla, a Voronez, in Russia. Nel prato i ragazzi giocavano a pallone, le mamme in cucina preparavano la torta. Quand'ecco dal cielo scendere un disco volante, con quattro zampe a forma di artiglio, che ondeggia un po' sopra il prato e poi vi atterra. Ne scende un alieno alto tre metri, con tre occhi verdi, vestito in tuta d'argento e stivali color bronzo. Ha in mano un tubo (anch'esso color bronzo), con cui polverizza un ragazzo, per poi risalire sull'astronave, ridiscendere subito dopo, restituire il ragazzo perfettamente ricostituito e ripartire infine a velocità supersonica, sparendo nel cielo vespertino (color bronzo). I numerosi testimoni dell'episodio vengono subito interrogati da un giornalista che informa la Tass che informa il Governo che informa l'Accademia delle Scienze che fa fare una verifica e dichiara che sì, qualcosa può essere davvero accaduto.

LA MORALE. Verso la metà degli Anni 50 il governo di Mosca, in una storica seduta, annunciò che entro trent'anni l'Urss avrebbe raggiunto l'America in campo economico, superandola inoltre in quello della tecnologia. Arrivati all'89, l'ha finalmente presa: non nel campo dell'economia o della tecnologia o del sapere e nemmeno della moda (nonostante Raissa), ma in quello della fantascienza. L'episodio di cui sopra ricorda infatti, in modo quasi perfetto, un film americano di Fiction Galattica. La nave volante, le divise degli alieni, il giornalista, le mamme e la torta sono gli stessi; solo il tubo polverizzatore è un po' diverso (meno sofisticato), mentre il finale col giocatore di football rimesso a posto cellula su cellula e riconsegnato ai suoi cari completo di scarpe e maglione per attestare la grande potenza di quei galattici, ma anche la loro indiscutibile volontà di pace, è nel più puro stile vecchia Hollywood.

Però si tratta di un film degli Anni 40, fra i più convenzionali e trasandati, prodotto per i circuiti di serie B. L'Urss ha raggiunto l'America, ma l'ha raggiunta all'indietro. Persino nella fantascienza.

Livio Zanetti

LA PROVINCIA - CREMONA 11.10.89

Attualità

Si arricchisce di particolari la vicenda dell'Ufo atterrato nel parco di una città della Russia centrale

«L'alieno ha disintegrato un ragazzo»

È un racconto difficile da credere e da spiegare «ma qualcosa è accaduto»

MOSCA — Uno degli alieni dati per sbarcati nel parco della città di Voronezh, 900 mila abitanti nella Russia centrale, avrebbe polverizzato per alcuni minuti un ragazzo di sedici anni, per poi farlo riapparire al momento della partenza definitiva del disco volante.

È quanto ha riferito ieri la «Sovietskaja Kultura», che -dopo le notizie della Tass - ha anche annunciato l'apertura di un'inchiesta scientifica.

L'arrivo della palla o disco, color rosso scuro, è stato preceduto da alcuni giri di perlustrazione sull'area del parco. Ciò sarebbe stato notato da decine di persone che si trovavano nei pressi della fermata dell'autobus. Ma, in particolare, da Vasija Surin, Evghenij Blinov e Julia Shlokova, tre ragazzetti che giocavano a pallone. Quando il disco si è fermato, è rimasto sospeso a pochi metri dal suolo.

È in questa fase che si è aperto un portello, dal quale si è affacciato un essere alto circa tre metri, con tre occhi, con una divisa argentea, stivali di bronzo e un disco sul petto.

Una volta a terra, l'alieno sarebbe uscito per compiere la sua breve passeggiata in compagnia di un robot messo in movimento con un colpetto su una parte del corpo. L'incedere dei due strani esseri, avrebbe allarmato uno dei tre ragazzi. Ha gridato ma è stato messo in silenzio dallo sguardo dell'alieno che, qualche momento dopo, è riapparso portando con sé una sorta di tubo lungo mezzo metro.

Come fosse un fucile, lo avrebbe puntato contro il ragazzo il quale si è dissolto nel nulla. Solo quando, successivamente, l'oggetto spaziale è ripartito, il ragazzo sarebbe riapparso nello stesso punto in cui era stato polverizzato.

Il racconto dei testimoni, su cui si basa l'articolo di «Sovetskaja kultura», finisce qui. Il suo autore, E. Efremov, commenta: «È difficile credere a quanto è accaduto, ed è più difficile ancora spiegarlo. Ma non ci sono dubbi che effettivamente qualcosa deve essere successo».

La polizia, che ha interrogato anche i testimoni del parco, ha confermato che le versioni fornite coincidono. Anzi, ai ragazzini che hanno visto, e che tuttora sono ancora terrorizzati dall'avvenimento, sono stati fatti fare dei disegni.

Il risultato è stato impressionante: tutti hanno tracciato gli stessi particolari sull'oggetto volante e i suoi ospiti.

Diego Roveta

Astronave di alieni nella città di Lenin

Mosca. In Urss sono tornati gli extraterrestri, questa volta a Ulyanovsk, sul Volga, città natale di Lenin. Lo ha reso noto ieri la Tass che ha trasmesso un servizio da Ulyanovsk del suo corrispondente Nikolai Milov. Secondo Milov «è difficile trovare una ragione per dubitare» della storia raccontatagli dalla signora Tatyana Bednyakova, testimone del fenomeno. Era notte martedì scorso a Ulyanovsk, quando la Bednyakova guardando il cielo da una sua finestra vide qualcosa che la stupì, chiamò due suoi vicini di casa e anche loro osservarono tre strane luci nel cielo: «Due, situate alla stessa altezza, erano gialle; la terza, che sovrastava le altre due, era verde». Da queste sorgenti luminose ha poi avuto origine una specie di raggio di fuoco che si spostava in alto e in basso, come per emettere segnali. Dopo un pò l'insieme si è trasformata in una sorta di astronave con gli oblò illuminati, che si è infine allontanata.

NOTTE 17-3-90

Gli Ufo riappaiono in Urss e la Tass pubblica la notizia

MOSCA – In Unione Sovietica sarebbero tornati gli extraterrestri, questa volta a Ulyanovsk, sul Volga, città natale di Vladimir Lenin. Lo ha reso noto ieri la Tass. Testimone oculare del fenomeno sarebbe la signora Tatiana Bedayakova che nella notte di martedì vide tre strani sorgenti di luce nel cielo. «Due situate alla stessa altezza irradiavano luce gialla, la terza che sovrastava le altre due, luce verde». «Da queste sorgenti» ha proseguito la testimone, «ha avuto origine qualcosa di simile a un raggio di fuoco che si spostava in alto e in basso, come per emettere segnali incomprensibili. Poi l'apparizione si trasformò in una sorta di battello fluviale con gli oblò illuminati».

L'oggetto misterioso si sarebbe poi dileguato dopo aver descritto nel cielo di Ulyanovsk una vasta ellissi. Alcuni esperti del Cremlino hanno imputato la causa della credulità popolare alla politica di riforme del presidente Mikhail Gorbaciov. «La gente», affermano, «è diventata credulona in una nuova, incerta epoca di glasnost e di confusione economica».

REPUBBLICA 18-3-90

Sulla Tass: Ufo attaccano camion carico di latte

MOSCA – Panico nella zona di Lipetsk, nella repubblica russa. Un ufo, presenza ormai abituale nella vita dei cittadini sovietici, ha «attaccato» un camion per il trasporto del latte facendo sorgere il timore che gli umanoidi potessero avere intenzione di bloccare la produzione e la distribuzione del prezioso alimento. La notizia è stata riportata dal quotidiano Selskaya Zizn e ripresa, senza alcun commento né scetticismo, dalla Tass.

GIORNO 25-5-90

COIS 18-2-90

Alieni verdi (ecologisti) E' l'ultima scoperta russa

MOSCA — Dalla glasnost scientifica arriva una strana scoperta: «Gli alieni sono verdi». L'ha dichiarato uno scienziato ucraino, Alexei Arkhipov. Ma questa volta non si tratta del colore della pelle dei marziani che arrivano sui dischi volanti nei racconti di fantascienza. Il verde di questi extraterrestri è il colore degli ecologisti. Niente stupore, non è una campagna politica indirizzata a tutti gli abitanti dell'Universo, si tratta di una «scoperta scientifica» divulgata dalla Tass.

L'astronomo ucraino dell'istituto radio-astronomico «Kharkhov» è infatti convinto che la civiltà aliena sia molto più evoluta di quella umana sui temi ambientali. I marziani girano l'Universo a bordo di navicelle fluorescenti, non solo per turismo o per spaventare con le loro apparizioni gli abitanti della Terra. Passano avanti e indietro nell'Universo per trasportare i loro rifiuti sugli altri pianeti.

Secondo l'originale studioso gli alieni «ecologisti» si sono ispirati, per il loro metodo innovativo di smaltimento scorie, alla vita terrestre. Hanno riprodotto, in dimensioni maggiori, gli schemi di vita dei gabbiani che nidificano su un'isola ma si preoccupano di depositare i loro rifiuti organici su qualche altro scoglio.

«Ho registrato molte volte, nel corso di numerosi test, sorgenti radio misteriose nell'emisfero settentrionale del cielo, nei pressi della stella "Altair" — ha agginuto Arkhipov alla Tass — e sono pressoché certo che questi segnali derivino da un'intensa attività industriale extraterrestre a noi sconosciuta».

Notte 23-10-89

Un Ufo ultraveloce in Siberia

Mosca. Gli extraterrestri si sono fatti vivi anche ad Omsk, nella Siberia occidentale. Lo affermano un centinaio di persone tra cui il sindaco Vladimir Loginov ed alcuni piloti della vicina base aerea. La «sfera» luminosa, dopo una serie di evoluzioni, si è spostata da Omsk ad Altai, distante 600 chilometri, in cinque minuti, cioè alla velocià di quasi 7 mila chilometri all'ora.